



Convitto Nazionale “Pietro Giannone” e scuole annesse

Piazza Roma, 27 82100 Benevento- Tel. 0824 21713 -Fax 0824 19909539
C.F. **80002810622** - Codice Meccanografico **BNVC01000A** codice univoco UFGPI
E-mail: bnvc01000a@istruzione.it - bnvc01000a@pec.istruzione.it
Url: <https://www.convittonazionalebn.edu.it/>

CONVITTO NAZIONALE “P. GIANNONE” - BENEVENTO ***Piano Triennale dell’Offerta Formativa***

Triennio di riferimento: 2025-2028

Anno scolastico di predisposizione: 2025/26



*Approvato dal Collegio dei Docenti con Del. n. 33/4 del 09/12/2025
e dal Consiglio d’Istituto con Del. n. 9/2025 del 17/12/2025
in base dell’Atto d’indirizzo dirigenziale n. Prot. 0007675/U del 11/09/2025*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "P.GIANNONE" BENEVENTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 33** Priorità desunte dal RAV
- 34** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 36** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 56** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 62** Aspetti generali
- 69** Traguardi attesi in uscita
- 72** Insegnamenti e quadri orario
- 76** Curricolo di Istituto
- 83** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 102** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 115** Moduli di orientamento formativo
- 123** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 144** Attività previste in relazione al PNSD
- 151** Valutazione degli apprendimenti
- 156** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 167** Aspetti generali
- 175** Modello organizzativo
- 182** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 187** Reti e Convenzioni attivate
- 201** Piano di formazione del personale docente
- 211** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

Il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" di Benevento è un'istituzione scolastica statale di antica tradizione e di forte radicamento nel territorio, che comprende :

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di Primo Grado
- Semiconvitto

L'Istituto promuove un modello educativo unitario e inclusivo, attento alla formazione integrale della persona, all'innovazione metodologica e alla valorizzazione del merito. Il Convitto svolge, inoltre, una funzione di presidio culturale e formativo aperto al territorio, offrendo opportunità educative, artistiche e scientifiche anche in orario pomeridiano

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" occupa un posto particolare nella storia di Benevento quale cuore pulsante della collettività ed elemento fondamentale della sua crescita. La costruzione dell'edificio fu iniziata nell'anno 1720 da Vincenzo Maria Orsini, Arcivescovo di Benevento, assunto poi al pontificato col nome di Benedetto XIII, e fu condotta a termine nel 1736. Dopo essere stato a lungo collegio Gesuitico, divenne sede di funzioni scolastiche pubbliche per opera di Louis De Beer, rappresentante del potere straniero francese occupante, che tolse alla Chiesa i suoi beni sopprimendo la scuola Gesuitica.

La storia del Convitto è profondamente legata a quella dell'Italia e della stessa Provincia che lo volle. Sede di un Liceo fin dal 1810, il Consiglio Provinciale di Benevento il 10.09.1861 deliberò stabilirsi in Benevento un Convitto e con Regio Decreto del 4 marzo 1865 il Liceo e il Convitto furono intitolati al nome del grande storico e giureconsulto Pietro Giannone.

POPOLAZIONE SCOLASTICA



Il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" nella attuale compagine nasce nell'anno scolastico 2016/2017 per "aggregazione" dell'ex Istituto Comprensivo "San Filippo". Con delibera della regione Campania n° 26 del 20.01.2016, al Convitto è stato infatti annesso l'ex Istituto ospitato nei plessi di San Filippo e Pietà.

L'assetto del Convitto Nazionale "P. Giannone" è pertanto costituito:

- dall'edificio storico del Convitto Nazionale ubicato nella centralissima piazza Roma, ospitante l'ufficio di dirigenza, gli uffici di segreteria amministrativa e didattica e la Scuola Secondaria di primo grado;
- dall'edificio del plesso San Filippo ubicato a Via Port'arsa nei pressi del Teatro Romano, ospitante la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.
- dall'edificio del plesso Pietà ubicato nel quartiere di Santa Maria degli Angeli, in posizione assai vicina al centro storico e ad una delle sedi dell'Università, ospitante la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

L'ex Istituto Comprensivo "San Filippo", collocato nell'antico quartiere Triggio, ha da sempre rappresentato un polo di alto valore educativo. Qui sono nati, negli anni '70, accreditati modelli di scuola a tempo pieno, realizzati con coraggio intorno alla elaborazione di curricoli e didattiche che hanno precorso validamente la costituzione degli ambiti disciplinari e della scuola dei laboratori, mantenendo nel contempo alta l'attenzione agli alunni con disabilità e alle politiche scolastiche inclusive. E poi ancora hanno trovato spazio l'educazione motoria, oggi il gioco-sport, la musica, lo studio del territorio, dei monumenti e delle culture locali. Quando è giunta la sperimentazione dell'autonomia, la scuola si è trovata pronta e ha potuto ridisegnare la propria identità con maggiore flessibilità e creatività. L'annessione dell'istituto al Convitto ha rappresentato una grande occasione per il territorio in quanto il Convitto, sede storica della cultura di un tempo, accoglie ora, senza rinunciare ai valori del passato e alla propria connotazione, le esperienze dell'Istituto Comprensivo "San Filippo".

Dimensione Semiconvittuale

Elemento distintivo e fondante dell'identità del Convitto Nazionale "P. Giannone" è la presenza del semiconvitto per gli studenti della scuola secondaria di primo grado. Esso si configura come uno spazio formativo privilegiato, in cui lo studente, oltre alla frequenza scolastica mattutina, viene accompagnato nel pomeriggio in un percorso educativo integrato, finalizzato alla crescita personale, culturale e relazionale.



Attraverso il semiconvitto, il nostro Istituto:

- sostiene lo studio assistito e la metodologia dell'apprendimento, promuovendo l'autonomia e la consapevolezza negli studenti;
- garantisce un ambiente educativo protetto e stimolante, in cui le relazioni tra pari e con gli educatori contribuiscono allo sviluppo dell'identità e delle competenze sociali;
- si pone come presidio formativo e culturale sul territorio, offrendo un sostegno concreto alle famiglie, in particolare a quelle che necessitano di un supporto nella gestione del tempo scolastico ed extrascolastico dei propri figli.

Il Convitto Nazionale "P. Giannone" è impegnato da sempre a promuovere l'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali (BES) attraverso la costruzione di documenti condivisi, l'approfondimento delle conoscenze e l'elaborazione e la diffusione di strategie metodologiche e didattiche che contemplino l'uso di tecnologie innovative.

La maggior parte dell'utenza scolastica, proveniente in massima parte dai quartieri ubicati nel centro storico di Benevento ma anche dalle zone limitrofe e, in qualche caso anche dai paesi vicini, presenta caratteristiche eterogenee di cui la scuola cerca di tenere conto nella delineazione della propria proposta formativa. L'offerta del tempo pieno nella scuola dell'infanzia e primaria di Pietà e di San Filippo e l'offerta del semi-convitto nella scuola secondaria di primo grado ubicata al Convitto garantiscono agli alunni un tempo scuola disteso.

Nello specifico la scuola secondaria di primo grado annessa al Convitto Nazionale "Pietro Giannone" offre agli studenti due diverse modalità di iscrizione e, conseguentemente, due tipologie di orario scolastico:

Iscrizione come alunni esterni: gli alunni frequentano solo le lezioni antimeridiane dal lunedì al venerdì dalle ore 7:50 alle ore 13:50.

Iscrizione al semiconvitto: gli alunni frequentano la scuola dal lunedì al venerdì dalle ore 7:50 alle ore 17:50.

L'iscrizione al semiconvitto comporta il pagamento di una retta mensile e permette di usufruire della frequenza pomeridiana con i seguenti servizi: mensa interna, assistenza degli educatori durante lo studio, attività laboratoriali di approfondimento. Responsabili delle discipline curriculari sono i docenti che svolgono la loro azione didattico-educativa nelle ore antimeridiane. Al termine delle lezioni i semiconvittori sono affidati alla guida dell'educatore, figura professionale dell'area docente, peculiare dell'istituzione educativa, la quale, attraverso interventi di guida e sostegno agli alunni nell'organizzazione dello studio e delle attività di approfondimento culturali e sportive, partecipa a



pieno titolo al processo di formazione degli allievi.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è trasversale giacché i vari plessi insistono nell'area del centro storico il cui volto, originariamente popolare, è stato in parte modificato da insediamenti successivi. Una piccola percentuale di studenti non trova, in famiglia, adeguato supporto all'arricchimento formativo. A tali studenti la scuola garantisce un'educazione di qualità, equa, inclusiva ed opportunità di apprendimento efficaci, oltre che fornire libri di testo e sussidi didattici.

Il Convitto, ottenuta una maggiore disponibilità di spazi, all'interno dell'edificio di Piazza Roma, dalla vicina Università del Sannio, ha riacquisito oggi il ruolo che gli compete, quello di polo scolastico principale del Centro storico della città.

La scuola offre ai suoi studenti una proposta formativa molto ampia, con attività curriculari ed extracurriculari. Da anni ormai vengono avviati progetti, intercettati finanziamenti nazionali ed europei e sottoscritti protocolli d'intesa ed accordi di rete con istituzioni pubbliche cittadine con l'obiettivo di integrare la scuola al territorio e rendere il Convitto una scuola con "un cuore antico in una veste nuova".

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il Convitto Nazionale "P. Giannone" è ubicato nella storica e centrale piazza Roma di Benevento, cuore nevralgico della città, che si caratterizza come un vero e proprio 'Museo a cielo aperto',

Collocata nella regione storica del Sannio, Benevento, città del Mezzogiorno di cui condivide in parte le problematiche, annovera una popolazione di circa 60.000 abitanti. Capoluogo della provincia omonima sorge poco ad est dal punto di confluenza dei fiumi Sabato e Calore. Modesta l'espansione economica basata prevalentemente sull'agricoltura, su attività del settore terziario e del pubblico impiego nonché del piccolo commercio. Recentemente è stato registrato un timido risveglio del settore turistico, ma ancora alto è il tasso di disoccupazione, specie giovanile e femminile. Dal punto di vista storico-culturale la città è ricchissima di vestigia del passato con reperti di epoca sannita, romana, longobarda e pontificia; conserva fortemente, nella cultura, negli usi e nelle tradizioni, retaggi del suo glorioso passato. Il territorio offre numerose risorse e opportunità formative: Università, Biblioteche, Musei, cinema e teatri, siti archeologici e monumentali di rilevanza nazionale ed internazionale facilmente raggiungibili, associazioni culturali di diversa natura, con cui il Convitto ha promosso nel corso degli anni progetti didattici finalizzati al potenziamento e all'ampliamento



dell'offerta formativa.

Il Convitto è un'istituzione scolastica con specifiche peculiarità dettate da antiche norme che lo vincolano nella gestione e nella manutenzione degli spazi fisici. Gli Enti locali di riferimento sono la Provincia per il Convitto che ospita la Scuola Secondaria di primo grado annessa, e il Comune per le scuole dell'Infanzia e Primarie che sono ospitate in altri edifici. Il Comune assicura il servizio mensa e provvede alla manutenzione degli edifici. All'Ente Provincia competono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio storico che ospita il Convitto e che è sottoposto al vincolo della Soprintendenza. Il territorio, pur ricco di storia, fa registrare l'assenza di adeguati investimenti in termini di prospettive di sviluppo future.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Tutti gli edifici sono dotati di spazi ampi esterni. La sede centrale del Convitto è dotata di una palestra scoperta e numerose attrezzature sportive mentre il plesso San Filippo ha un'ampia palestra coperta. Laboratori multilinguistici, tecnologici e musicali sono dislocati in quasi tutti i plessi, così come ampi spazi sono dedicati ad orto didattico con piccole serre annesse; presso la sede centrale del Convitto è allocato un laboratorio green dedicato a sperimentazioni di coltivazione idroponica ed acquaponica. Tutti i plessi sono dotati di locali mensa adeguati ad ospitare la popolazione scolastica. Tutte le aule della scuola sono dotate di LIM, computer, tablet ed altre strumentazioni digitali e tecnologiche, grazie anche agli investimenti del Piano Scuola 4.0. La rete Internet è adeguata a sostenere il traffico informatico. Gli edifici sono ben raggiungibili. Il plesso Pietà è stato recentemente ristrutturato dal Comune di Benevento ritornando alla piena efficienza e funzionalità. Il Convitto, che ospita la Scuola Secondaria di primo grado, è collocato all'interno dell'isola pedonale per cui è facilmente raggiungibile a piedi con una ricaduta positiva sulla promozione e lo sviluppo delle competenze di autonomia e responsabilità degli studenti. Oltre al servizio di mensa comunale presente nei plessi distaccati della Scuola Primaria, il Convitto offre agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado un servizio di cucina e mensa interni, con pasti preparati da cuochi e menù selezionati. Le risorse economiche disponibili sono in massima parte quelle provenienti dallo Stato. Il contributo delle famiglie si limita in genere a sostenere iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, quali progetti e/o visite guidate e viaggi di istruzione oppure, per la Scuola Secondaria di primo grado annessa, le attività di semi-convitto. La ricerca di fonti di finanziamento aggiuntive quali quelle della Comunità Europea oggi consente di mettere in campo specifiche progettualità interne finalizzate a sostenere il successo formativo degli studenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"P.GIANNONE" BENEVENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	CONVITTO NAZIONALE
Codice	BNVC01000A
Indirizzo	PIAZZA ROMA 27 BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Telefono	082421713
Email	BNVC01000A@istruzione.it
Pec	bnvc01000a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.convittonazionalebn.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA S.FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	BNAA85801E
Indirizzo	VIA PORT'ARSA BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici	Via Port`Arsa SNC - 82100 BENEVENTO BN

SCUOLA INFANZIA PIETA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

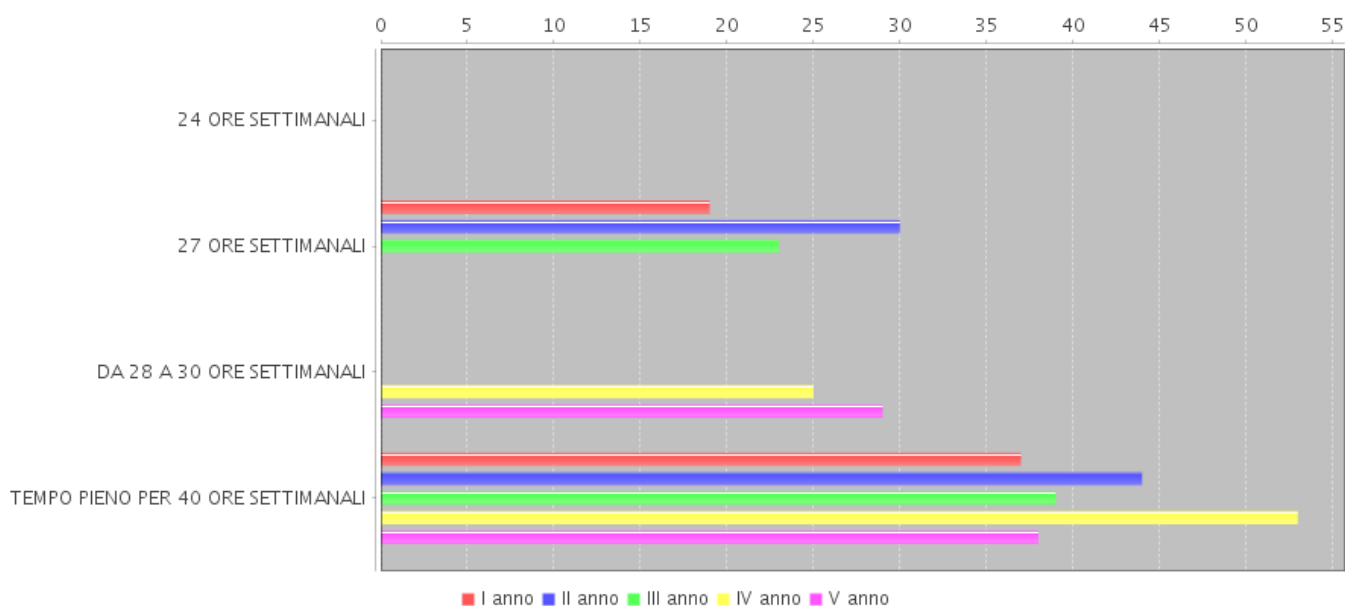


Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA
Codice	BNAA85802G
Indirizzo	VIA PIETA' BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici	Via MADONNA DELLA PIETA` SNC - 82100 BENEVENTO BN

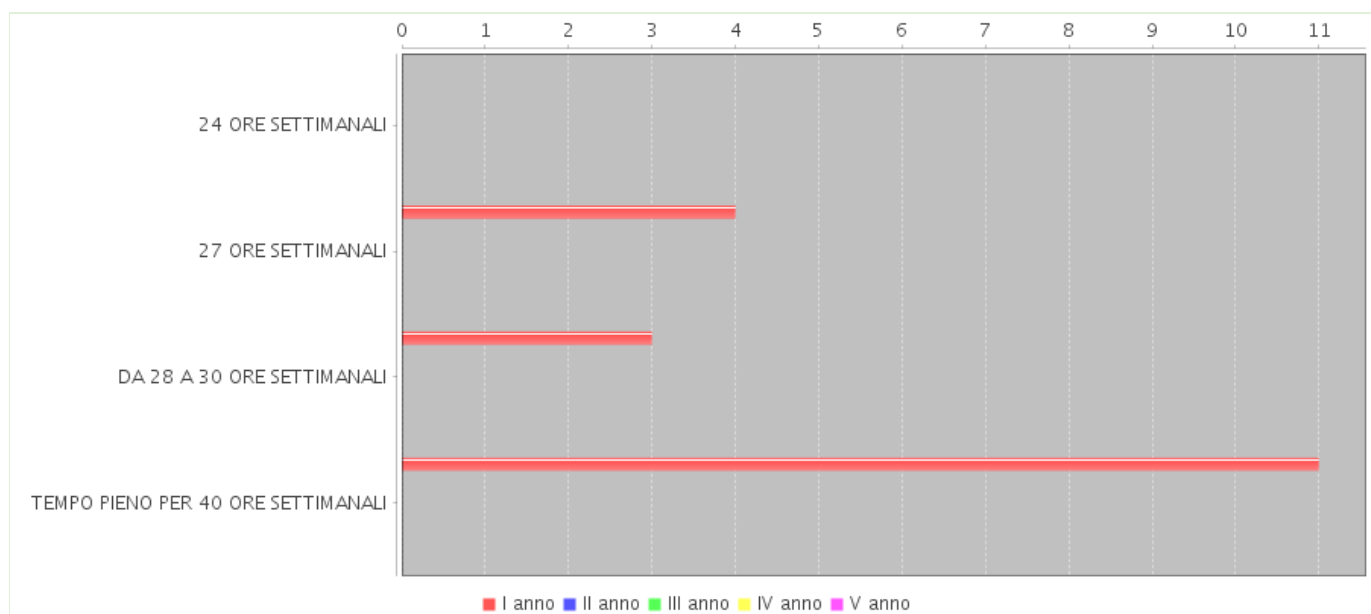
SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE85802R
Indirizzo	VIA PORT'ARSA BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici	Via Port`Arsa SNC - 82100 BENEVENTO BN
Numero Classi	18
Totale Alunni	337

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



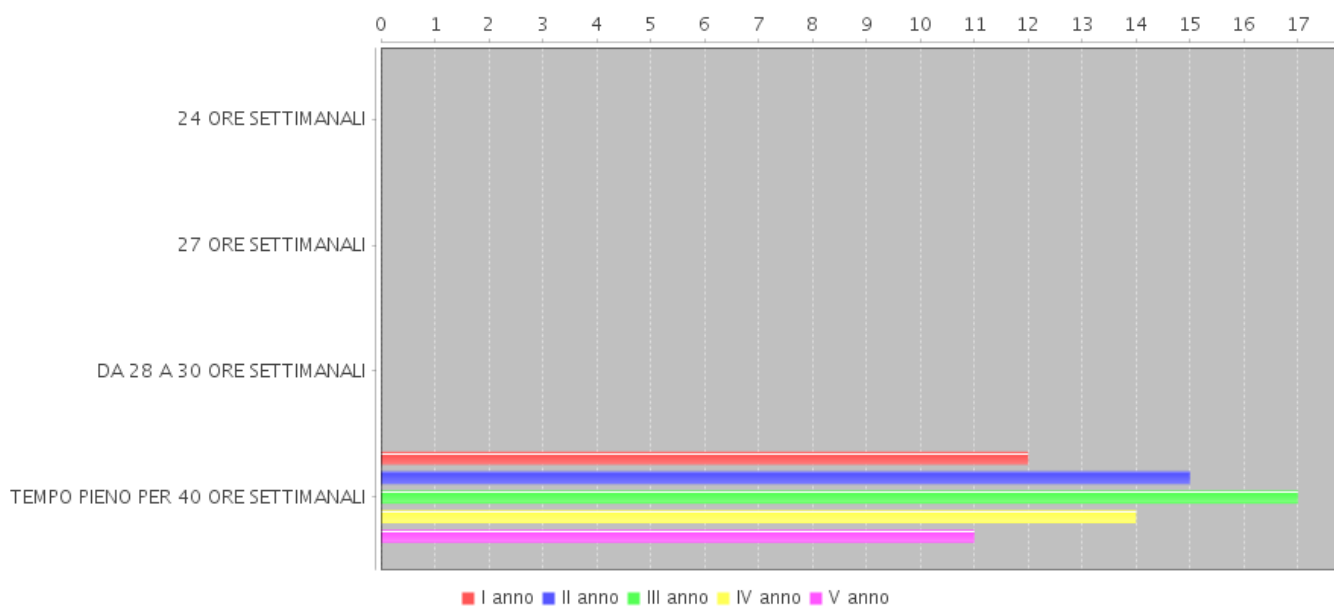
Numero classi per tempo scuola



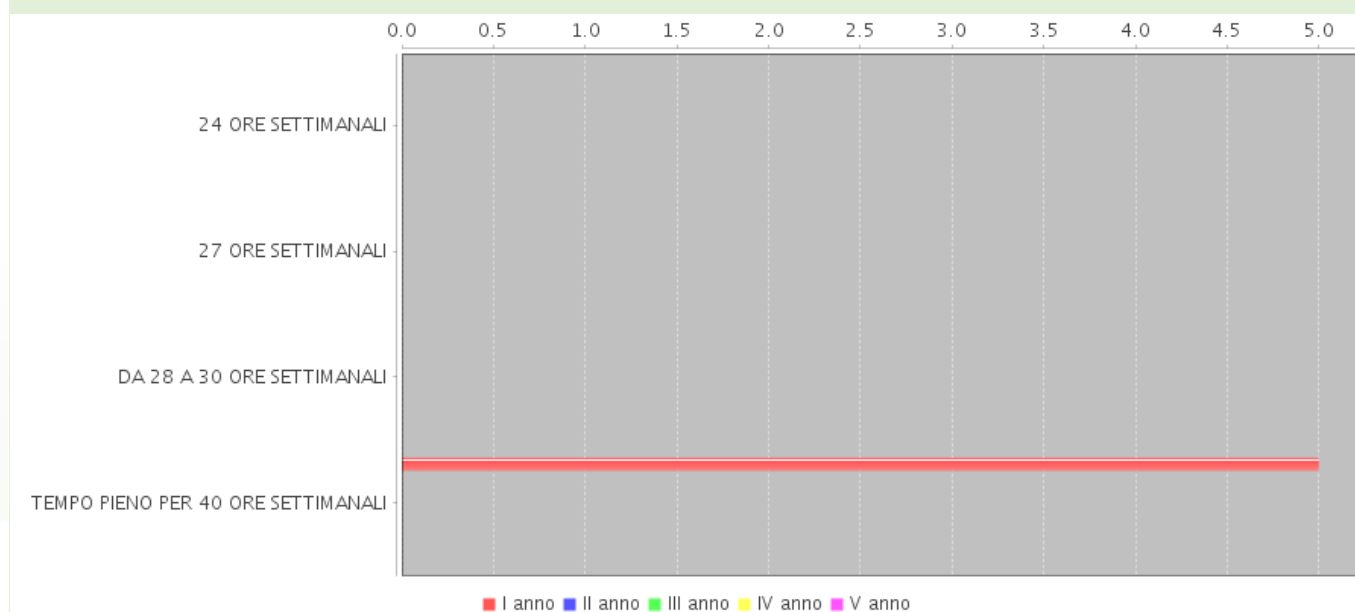
SCUOLA PRIMARIA PIETA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE85803T
Indirizzo	VIA PIETA' BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Edifici	Via MADONNA DELLA PIETA` SNC - 82100 BENEVENTO BN
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	BNMM00800N
Indirizzo	PIAZZA ROMA 27 BENEVENTO 82100 BENEVENTO



Edifici

• Piazza ROMA 27 - 82100 BENEVENTO BN

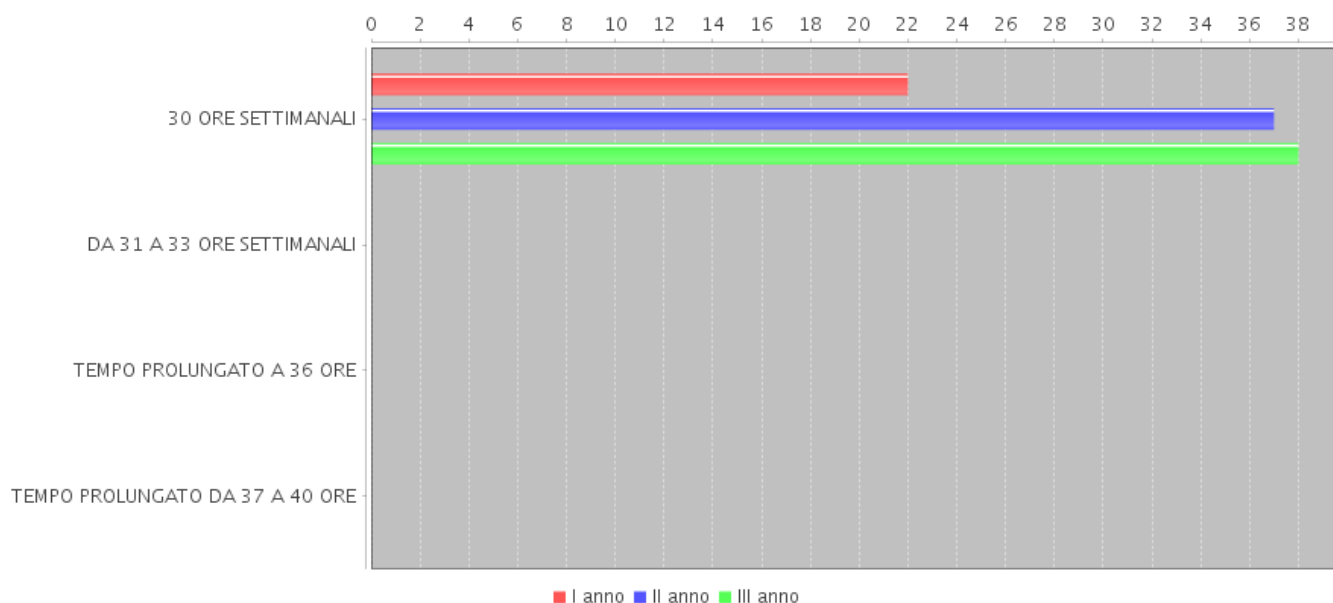
Numero Classi

9

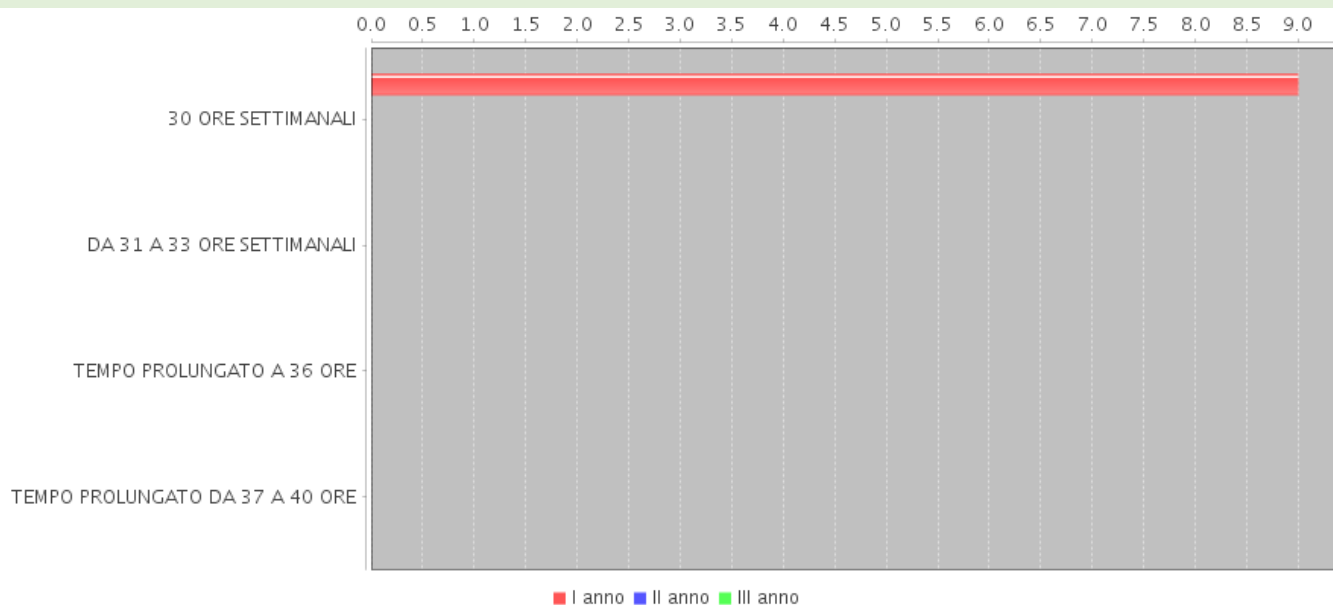
Totale Alunni

97

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BENEVENTO "SAN FILIPPO" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMO GRADO
Codice	BNMM85801P
Indirizzo	VIA PORT'ARSA BENEVENTO 82100 BENEVENTO
Numero Classi	8
Totale Alunni	158

Approfondimento

Il Convitto Nazionale "Pietro Giannone" è stabile in termini di iscrizioni e si conferma come polo culturale cittadino. L'Istituto comprende oggi l'annessa Scuola Secondaria di primo grado presso l'edificio storico di Piazza Roma, le Scuole Primaria e dell'Infanzia presso i plessi di San Filippo e Pietà, coprendo quindi l'intera utenza del centro storico e non solo.

Ufficialmente viene individuato come Scuola Secondaria di II grado (Codice Meccanografico: BNVC01000A) così come vi risulta associata una Scuola Secondaria di I grado "San Filippo" oggi non più esistente (Codice Meccanografico: BNMM85801P).

Nell'anno scolastico 2025-2026 è stata richiesta l'attivazione di un indirizzo di studi liceale per completare la composizione del Convitto e per rendere coerente la sua offerta formativa al dettato normativo che prevede la presenza di tutti gli ordini di scuola.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Orto didattico	3
	Spazio relax	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	33
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	33



Approfondimento

Il Convitto è un'istituzione educativa e, in ragione di detta peculiarità, è dotato di un'ampia cucina interna che garantisce con proprio personale l'erogazione dei pasti ai semiconvittori. Le aule, a seguito di cospicui investimenti effettuati negli scorsi anni, sono state tutte dotate di LIM e di rete Wireless ed è presente un ampio spazio sportivo che consente la pratica sportiva anche pomeridiana. Inoltre, essendo collocato all'interno dell'isola pedonale l'edificio è raggiungibile a piedi con una ricaduta positiva sulla promozione e lo sviluppo delle competenze di autonomia e responsabilità degli studenti. Gli altri due edifici che ospitano le Scuole dell'Infanzia e le Scuole Primarie sono collocati in due quartieri popolari della città abbastanza ben collegati. Sono dotati di un ampio spazio esterno, di un locale mensa adeguato, di LIM in tutte le aule, e uno dei due ha una palestra e spazi per laboratori. Nel corso degli ultimi anni l'istituzione scolastica ha ricercato con successo fonti di finanziamento aggiuntive che le sono state attribuite dalla comunità europea per l'ampliamento dell'offerta formativa. Diversi finanziamenti sono stati erogati in conseguenza dell'emergenza sanitaria. La scuola ha inoltre usufruito delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea d'investimento 1.4 del PNRR ed in quello del Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori digitali e ambienti di apprendimento innovativi.

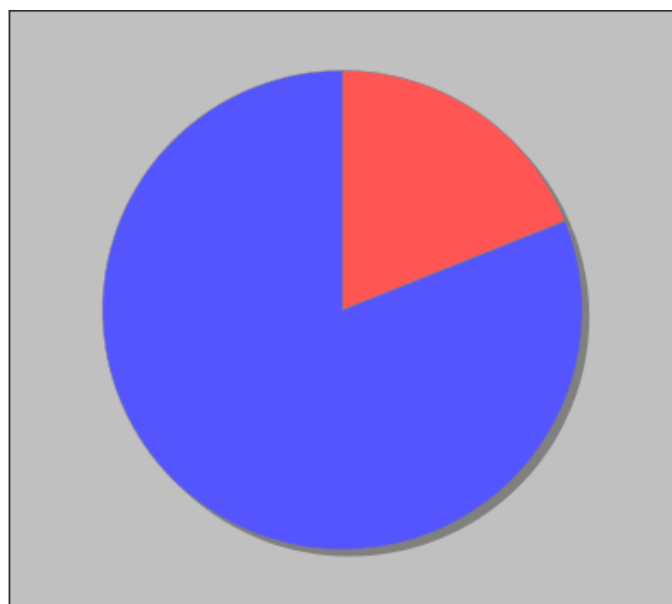


Risorse professionali

Docenti	91
Personale ATA	34

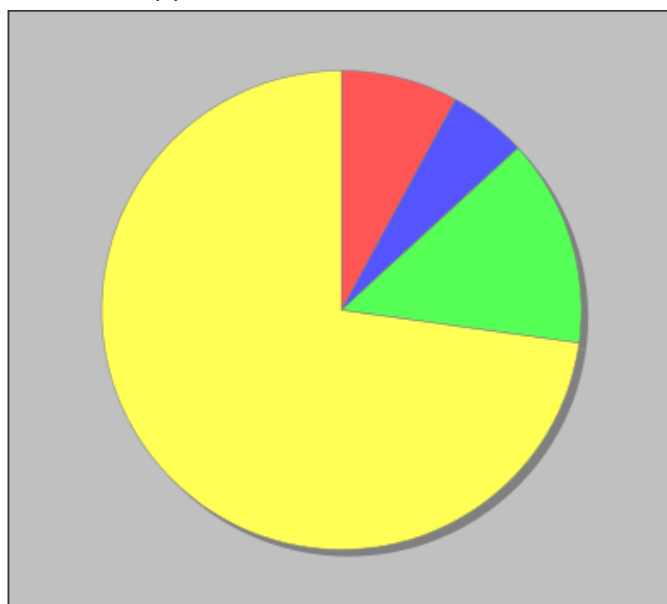
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 25
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 107

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 9
- Da 2 a 3 anni – 6
- Da 4 a 5 anni – 16
- Piu' di 5 anni – 83

Approfondimento

Il personale docente è per lo più stabile e assicura una certa continuità di servizio nella stessa sede con conseguente continuità nei processi di insegnamento/apprendimento e buone possibilità di miglioramento professionale in termini di rinnovamento didattico in coerenza con il nuovo sistema scolastico prospettato dalla Legge 107 e dai suoi decreti



attuativi. Il personale di sostegno ha competenze professionali solide e il personale docente tutto è orientato generalmente all'attuazione di prassi didattiche inclusive anche in ragione delle caratteristiche possedute dalla popolazione scolastica. E' continuo il processo di rinnovamento delle metodologie e degli strumenti didattici.



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE

L'istituzione scolastica, a partire dal contesto di riferimento ma anche dalla propria storia e dalle aspettative che essa crea in chi cerca risposte alle proprie esigenze, intende configurarsi come una scuola di qualità, equa ed inclusiva, in grado di offrire a tutti opportunità di apprendimento efficaci. La scuola aspira ad essere contemporaneamente incubatore di apprendimenti, luogo privilegiato per lo sviluppo della conoscenza e del pensiero critico degli studenti, e dall'altro promotore di competenze per la formazione di cittadini consapevoli.

VISIONE, MISSIONE E VALORI EDUCATIVI

In coerenza con l'atto di indirizzo dirigenziale Prot. 0007675/U del 11/09/2025, la predisposizione del PTOF 2025/2028 non può prescindere da alcuni elementi fondamentali, che costituiscono la chiave di volta del miglioramento passante attraverso la formazione, la tecnologia e le nuove competenze individuate nei documenti del Quadro Europeo DigComp 2.2 (Competenze digitali dei cittadini), DigCompEdu (Competenze digitali dei docenti), GreenComp (Competenze per la sostenibilità) e LifeComp (Competenze personali, sociali e di apprendimento).

In particolare, le risorse del PN 21-27 (FSE+ e FESR) potranno essere indirizzate a:

- il contrasto alla dispersione scolastica e al fallimento formativo precoce, attraverso attività pomeridiane di recupero, potenziamento e orientamento personalizzato;
- l'innalzamento delle competenze di base (linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali), anche tramite percorsi laboratoriali interdisciplinari in orario pomeridiano;
- l'inclusione e benessere scolastico, con l'attivazione di sportelli di ascolto, percorsi psicoeducativi e progetti volti a promuovere l'uguaglianza di opportunità;
- l'educazione alla sostenibilità, alla cittadinanza digitale e attiva, valorizzando il ruolo del Convitto come presidio culturale e formativo aperto al territorio.

Visione

Il Convitto Nazionale "P. Giannone" intende formare cittadini consapevoli, competenti e responsabili, capaci di partecipare attivamente alla vita democratica, di orientarsi in un mondo in continuo



cambiamento e di contribuire alla sostenibilità sociale e ambientale.

Missione

- Garantire a tutti gli alunni il successo formativo, contrastando la dispersione scolastica.
- Promuovere l'acquisizione di competenze di base, digitali, civiche e di cittadinanza europea.
- Sviluppare ambienti di apprendimento innovativi, collaborativi e inclusivi.
- Rafforzare l'identità del semiconvitto come luogo di crescita, esperienza e comunità educativa.

Valori di riferimento

Costituzione, inclusione, rispetto, sostenibilità, legalità, cittadinanza attiva, benessere, cultura della pace e dell'innovazione .

OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI

Pertanto, coerentemente con l'azione progettuale che caratterizza l'istituzione scolastica, si individuano quattro obiettivi strategici da perseguire:

1. miglioramento degli esiti scolastici
2. potenziamento delle competenze di base degli studenti
3. potenziamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti
4. valorizzazione del contesto territoriale e del rapporto scuola-famiglia per restituire alla scuola la sua primaria funzione di luogo di esperienze, crescita, arricchimento ed opportunità.

Obiettivi generali

- a) garantire il successo formativo riducendo gli esiti non soddisfacenti in particolare nelle discipline scientifiche della scuola secondaria di primo grado;
- b) ridurre la dispersione scolastica anche con politiche di recupero e riorientamento;
- c) valorizzare le eccellenze;
- d) rafforzare le competenze di base per migliorare i risultati nelle prove nazionali;
- e) riaffermare la centralità della didattica laboratoriale nel percorso di apprendimento/insegnamento;
- f) rafforzare le competenze nella lingua inglese e favorire il conseguimento di certificazioni spendibili;
- g) assumere come punto di riferimento per la pratica didattica le competenze di cittadinanza europea e gli obiettivi dei tre pilastri dell'insegnamento dell'educazione civica indicati nelle Linee Guida di cui al d.m. 183 del 07/09/2024: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità e cittadinanza digitale. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della



contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali che per loro natura sono interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente;

- h) introdurre e promuovere nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento;
- i) favorire l'inclusione per tutti gli studenti, la parità di genere e contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- j) potenziare l'apprendimento di un sapere scientifico integrato e potenziare in ogni ambito le discipline STEM e l'uso consapevole dell'intelligenza artificiale;
- k) realizzare un progetto di orientamento di Istituto secondo l'indicazione del decreto 328 del 22/12/2022 e successive Linee Guida.

Gli sforzi dell'intera comunità scolastica devono tendere a favorire il processo di inclusione, a utilizzare l'innovazione tecnologica per favorire l'apprendimento e prevenire l'abbandono scolastico attraverso iniziative che riguardano il miglioramento dell'insegnamento e della cura, già nella prima infanzia, e successivamente l'orientamento scolastico. Appare indispensabile trasformare il modello trasmissivo di scuola e adottare modelli aperti di didattica attiva che mettano lo studente in situazioni di apprendimento continuo. In tale contesto, il processo di internazionalizzazione va consolidato con alleanze educative che sfruttino anche le opportunità offerte dalla piattaforma e-twinning e dal progetto Erasmus+ che vede il coinvolgimento di studenti e docenti.

MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI SCOLASTICI

1. Raggiungere il successo formativo, limitare la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze (obiettivi a.b.c.)

- Potenziare e sviluppare le attività di orientamento in ingresso, in itinere ed in uscita;
- programmare interventi di recupero e potenziamento disciplinare attraverso progetti mirati contro la dispersione scolastica e il recupero delle competenze di base in collaborazione con Enti locali, Ufficio di Piano UST e reti provinciali;
- programmare durante tutto l'anno, ed in particolare durante il periodo estivo, interventi volti al recupero delle carenze evidenziate al fine di supportare gli studenti a raggiungere le competenze richieste;
- realizzare attività di valorizzazione degli studenti più capaci (eccellenze) attraverso apposite attività quali campionati, olimpiadi.

2. Rafforzare le competenze di base per migliorare i risultati nelle prove nazionali (obiettivo d.)



Gli ultimi dati disponibili delle rilevazioni INVALSI hanno mostrato delle problematiche nelle aree delle competenze di base in particolare nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Un obiettivo da perseguire è quello di migliorare le competenze dei nostri studenti in italiano, matematica, scienze e inglese attraverso:

- miglioramento della didattica con modalità innovative che superino la didattica frontale in tutte le classi di ogni ordine e grado;
- adozione di nuove strategie didattiche e organizzative coerenti con nuovi ambienti innovativi di apprendimento realizzati;
- progetti di recupero e potenziamento anche extracurricolari;
- potenziamento della didattica per progetti e per competenze;
- adozione di una progettazione per competenze mediante la strutturazione di UDA disciplinari ed interdisciplinari.

Contrasto alla dispersione scolastica

Il Convitto Nazionale rientra tra le scuole finanziate per promuovere azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. In particolare l'investimento 1.4 si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Al fine di contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo degli studenti, la scuola è già impegnata a migliorare l'organizzazione interna in chiave inclusiva e a gestire le relazioni con eventuali altri soggetti - sviluppare una progettazione che si caratterizzi come un'azione di sistema pluriennale adattata alla specifica realtà del territorio su cui l'istituzione insiste. L'azione è finalizzata a migliorare e arricchire l'offerta formativa e dovrà tenere conto delle buone pratiche già messe in campo curando l'integrazione tra iniziative già in essere. Le azioni e gli interventi vanno progettati in modo longitudinale, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi e per poter intervenire con tempismo e in modo preventivo anche in base ai "segnali flebili", che sono indicatori importanti del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e



abbandono. Possono essere previste le seguenti tipologie di attività:

- percorsi di supporto e affiancamento a studenti in difficoltà che devono essere riportati alla frequenza scolastica;
- attività di mentoring e orientamento;
- percorsi di rafforzamento delle competenze di base, con attenzione alle prove Invalsi;
- percorsi di orientamento per le famiglie;
- percorsi extracurricolari di tipo laboratoriale che possano intercettare quelle sacche sociali che hanno maggiori difficoltà rispetto alla frequenza scolastica;
- azioni rivolte al contesto e al territorio, nell'ottica di una comunità educante da costruire anche tramite patti educativi territoriali capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio.

DIDATTICA LABORATORIALE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIMENSIONE SEMICONVITTUALE

3. Riaffermare la centralità del laboratorio nella pratica didattica (obiettivo e.)

Appare necessario potenziare la pratica della didattica laboratoriale in tutte le classi, programmando interventi specifici negli spazi realizzati: aule dedicate, laboratorio informatico, aula di musica. Anche in questa ottica potranno essere utilizzate alcune risorse appositamente richieste con l'organico potenziato. Potenziare l'organizzazione del semiconvitto, valorizzando il ruolo centrale degli educatori e rafforzando la personalizzazione dei percorsi pomeridiani; favorire la continuità educativa tra attività didattiche e attività convittuali, promuovendo un dialogo costante tra docenti, educatori e famiglie; incrementare le attività laboratoriali ed esperienziali, anche attraverso progetti PON, collaborazioni con enti locali, associazioni e università.

INTERNAZIONALIZZAZIONE E LINGUE STRANIERE

4. Potenziamento competenze linguistiche (obiettivo f.)

Nel 2025 il Convitto Nazionale ha già avviato il processo di internazionalizzazione dell'istituzione scolastica, con l'erogazione di corsi di lingue e conseguente acquisizione di certificazioni, attività di mobilità all'estero, che hanno visto protagonisti studenti e docenti contemporaneamente. Nella "Comunicazione della Commissione sulla realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione entro il 2025", pubblicata nel settembre 2020, viene delineato l'approccio per l'attuazione di tale spazio, che comprende gli obiettivi politici di riforma e di cooperazione. Poiché si mira a creare uno spazio di apprendimento che non sia ostacolato dai confini degli stati europei e non solo, tale Comunicazione evidenzia soprattutto l'importanza della mobilità transnazionale di studenti e docenti, pur riconoscendo che a tutt'oggi permangono degli ostacoli che non la facilitano, quali, ad esempio,



un'insufficiente preparazione linguistica. A tal proposito, viene dichiarato che la conoscenza di più lingue è la condizione necessaria per poter studiare o lavorare all'estero. La "Raccomandazione del Consiglio su un approccio globale all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue", pubblicata a maggio 2019, sostiene che la competenza multilinguistica è di fondamentale importanza per la realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione e raccomanda che gli Stati Membri, oltre a potenziare la lingua di scolarizzazione, facciano in modo che i giovani acquisiscano una seconda lingua ai fini di utilizzarla in maniera efficace in diversi ambiti, compreso quello professionale, e una terza lingua con la quale interagire in maniera abbastanza fluida. Pertanto, la prossima triennalità vedrà l'intensificazione di:

- corsi per l'acquisizione di certificazioni linguistiche;
- progetti dedicati allo sviluppo delle competenze linguistiche (progetti di debate, public speaking, laboratorio teatrale in inglese);
- viaggi studio e stage all'estero;
- progetti E-TWINNING ed ERASMUS;
- gemellaggi con scuole europee.

EDUCAZIONE CIVICA (D.M. 183/2024)

5. Competenze di educazione civica (obiettivo g.)

All'interno delle competenze di EDUCAZIONE CIVICA, oltre i tre pilastri Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale richiamati nelle Linee Guida di cui al D.M. 83/2024, non può non trovare posto l'attività di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo per i quali il nostro Istituto ha costituito un apposito team con l'obiettivo di scrivere una policy di istituto condivisa anche con le famiglie per arginare un fenomeno sempre più diffuso. Un aspetto da inserire nel nostro curriculum di educazione civica per il prossimo triennio riguarda la progettazione di unità di apprendimento che consentano il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e dei relativi obiettivi di apprendimento previsti per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado. Le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo e alla conoscenza dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Tale prospettiva richiede la messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati. È dunque la scuola l'ambiente privilegiato per lo sviluppo di questo indispensabile insieme di competenze, abilità e conoscenze.



Educazione allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza

La sostenibilità è una delle priorità chiave della Commissione europea nel campo dell'istruzione e della formazione. A sostegno di tale priorità la Commissione ha elaborato il GreenComp come quadro di riferimento europeo sulle competenze in materia di sostenibilità che offre un terreno comune ai discenti e un orientamento agli educatori in quanto fornisce una definizione concordata di ciò che comporta la sostenibilità come competenza. Fermo restando che la sostenibilità non può che essere un obiettivo a lungo termine, è importante rimarcare la necessità di operare affinché gli studenti possano diventare agenti di cambiamento per uno sviluppo sostenibile. Nell'ambito del GreenComp la competenza in materia di sostenibilità è definita nel modo seguente: "Una competenza in materia di sostenibilità mette in grado i discenti di incarnare i valori della sostenibilità e di accettare i sistemi complessi, al fine di agire o richiedere azioni che ripristinino e mantengano la salute dell'ecosistema e aumentino la giustizia, ideando futuri sostenibili". Per rispondere alle urgenze non più differibili la scuola dovrà:

- promuovere l'integrazione delle tematiche connesse allo sviluppo sostenibile ed alla cittadinanza nella didattica curricolare ed extracurricolare curando il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituzione e con qualificati soggetti culturali quali enti/associazioni/organizzazioni del terzo settore per la progettazione e realizzazione di percorsi condivisi;
- promuovere esperienze e progettualità innovative inerenti alle tematiche del target 4.7 dell'Agenda 2030 e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del PTOF;
- promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema dell'educazione allo sviluppo sostenibile rivolte ad alunni e famiglie al fine di condividere e sollecitare comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.

INCLUSIONE, BENESSERE E PARI OPPORTUNITA'

6. Attuare pratiche inclusive per tutti gli studenti (obiettivo i.)

L'istituto si impegna a dare piena attuazione delle politiche di inclusione degli studenti con Bisogni educativi speciali facendo riferimento agli articoli 3 e 4 della Costituzione Italiana, della Legge 104/1992, delle Linee guida emanate dal Miur nel 2010, della legge 170/2010 e della direttiva ministeriale del 27/12/2012 e della circolare ministeriale del 6/3/2013. Documento di riferimento per l'istituto è il Piano annuale per l'inclusione che prevede le procedure e i protocolli di accoglienza, l'inserimento e la valutazione per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. In particolare, per quanto riguarda gli studenti con disabilità, si lavorerà per l'introduzione delle nuove pratiche di



stesura del PEI in ottica ICF. Per questo occorrerà programmare nel piano di formazione apposite attività formative sia per i docenti di sostegno che per tutti i consigli di classe che diventano, con i GLO, luogo privilegiato per la progettazione dei PEI alla luce del D.M 153/2023 e delle Linee Guida del Ministero della salute D.M 14 Settembre 2022

ORIENTAMENTO E CONTINUITA' EDUCATIVA

7. Valorizzare e incrementare l'orientamento come pratica didattica curricolare (obiettivo k.)

Il nostro Istituto realizzerà moduli di orientamento, considerato che quest'ultimo costituisce una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Come previsto dalla Linee Guida relative al D.M.328/2022 la realizzazione dei moduli di orientamento formativo, in quanto attività didattica orientativa, è compito di ciascun consiglio di classe nell'ambito della progettazione del curricolo o di integrazione dello stesso. La Nota MIM n. 2790 (Allegato B) dell'11 ottobre 2023 a tale riguardo precisa: "Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento. L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale.

INNOVAZIONE DIGITALE, STEM E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

8. Introdurre e promuovere nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento. Innovazione tecnologica, potenziamento discipline STEM e competenze digitali (obiettivo h- j)



Il processo di innovazione tecnologica che ha portato alla completa informatizzazione dei registri personali e di classe e alla rilevazione automatica delle presenze in Istituto degli studenti, interesserà nel prossimo anno l'area amministrativa e didattica della segreteria con un processo reale di dematerializzazione e la migrazione al cloud.

- Sperimentazione di nuove forme di organizzazione a partire dalla flessibilità oraria, dal potenziamento disciplinare, dalla modularità, con eventuale revisione/potenziamento del tempo scuola, in un'ottica di miglioramento delle competenze di base dei nostri studenti;
- sviluppo e miglioramento delle competenze digitali di alunni e personale;
- considerati i nuovi spazi realizzati, si renderà dunque necessario ripensare la didattica sfruttando le nuove tecnologie e le opportunità di formazione dei docenti anche attraverso l'adesione a reti di scuole sia provinciali che regionali per il potenziamento delle competenze digitali dei docenti, nonché le opportunità formative offerte dalla piattaforma Scuola Futura;
- potenziare l'apprendimento di un sapere scientifico integrato e potenziare in ogni ambito le discipline STEM nonché elaborare un protocollo di utilizzo dell'A.I tenuto conto del Piano d'azione per l'istruzione digitale, delle due priorità ed in particolare dell'Azione 7, al fine di promuovere una A.I affidabile basata su legalità, eticità e robustezza.

Ambienti di apprendimento innovativi (Piano Scuola 4.0)

Il Convitto Nazionale ha beneficiato di un finanziamento, con il Decreto N.161 del 14.06.2022, con il quale ha avviato un processo di innovazione dei suoi ambienti di apprendimento, adottando il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

La finalità della misura è la trasformazione di almeno 100.000 aule su scala nazionale in ambienti innovativi di apprendimento che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. Con tale misura le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo sono chiamate a realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. Pertanto la scuola ha avviato la trasformazione degli spazi in ambienti di apprendimento innovativi in grado di promuovere e valorizzare l'apprendimento attivo e collaborativo degli studenti, l'interazione con i docenti, l'inclusione e la personalizzazione della didattica. Le classi ricomprese nel progetto di trasformazione sono connesse in modalità cablata e/o



wireless. Snodo importante del lavoro è costituito dalla promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche in un'ottica di cambiamento progressivo e ineludibile del processo di insegnamento.

Accompagnamento alla Transizione digitale

Sono stati già attivati percorsi formativi per studenti e personale scolastico sulla Transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2,2 e DigCompEdu. La scuola intende proseguire in questa direzione per accompagnare il processo di transizione digitale e per implementare percorsi formativi, laboratori di formazione sul campo ed iniziative progettuali volte al potenziamento delle competenze STEM, scientifiche, tecnologiche e digitali.

La realizzazione degli obiettivi passa attraverso una progettazione didattica, organizzativa, curriculare ed extracurriculare che contempli:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari con attività integrative ed extracurricolari programmate dal Collegio docenti sempre tenendo conto delle priorità emerse nel RAV e del Piano di Miglioramento;
- l'apertura pomeridiana della scuola e la riduzione del numero di alunni e di studenti per classe;
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto previsto dal D.P.R 89/2009;
- la possibilità di apertura nei periodi estivi soprattutto per i corsi di recupero/potenziamento e attività previste nei FSE+;
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP - PEI;
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- l'adeguamento del calendario scolastico, che non comporti riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale

Nella progettazione delle attività extracurricolari saranno privilegiati i seguenti aspetti:

- progetti tesi al potenziamento delle lingue comunitarie;
- progetti tesi al potenziamento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche;
- progetti tesi alla diffusione della cultura della sostenibilità secondo i 17 goals dell'Agenda 2030.

Sulla base della analisi del RAV in merito all'aspetto della progettazione organizzativa e didattica



occorre che:

- la progettazione didattica sia finalizzata alla riduzione in modo progressivo di risultati insufficienti e ad elevare la percentuale di studenti che conseguono una valutazione eccellente;
- la progettazione didattica tenga conto dei risultati delle prove INVALSI e abbia come obiettivo il miglioramento degli stessi nelle tre discipline oggetto di monitoraggio;
- le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano progettate in raccordo con il curricolo di istituto e non rimangano estranee alla progettazione del consiglio di classe;
- la valutazione degli studenti riguardi sempre più le competenze raggiunte dagli studenti e non solo le singole conoscenze attraverso prove appositamente predisposte;
- si superi l'estrema soggettività della valutazione degli studenti utilizzando prove e strumenti di valutazione condivise per classi parallele e standardizzate e compiti di realtà;
- si migliori l'efficacia degli interventi di recupero anche attraverso modalità di erogazione dei corsi differenti;
- si utilizzino forme di insegnamento che privilegino la didattica laboratoriale e la didattica per competenze piuttosto che la lezione frontale come strumento prevalente;
- si inseriscano le competenze chiave di cittadinanza all'interno del curricolo di educazione civica con modalità di valutazione delle stesse.

Le scelte pedagogiche

- formazione alla cittadinanza attiva anche in una dimensione europea per l'adesione consapevole a valori condivisi e la promozione di atteggiamenti cooperativi e collaborativi considerati quale condizione essenziale a praticare la convivenza civile;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità e al reale rispetto delle regole;
- prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione;
- inclusione scolastica, chiave del successo formativo per tutti, quale superamento di modelli didattici e organizzativi uniformi e lineari destinati ad un alunno medio astratto, in favore di approcci flessibili adeguati ai bisogni formativi speciali dei singoli alunni;
- didattica per competenze al fine di accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa;
- orientamento e sviluppo dell'alunno come "persona" nella logica dell'apprendimento permanente (lifelong learning), strumento essenziale per superare le barriere ancora



esistenti tra educazione formale, non formale ed informale, e per promuovere la realizzazione dell'individuo sia a livello individuale che sociale;

- potenziamento linguistico con particolare valorizzazione delle competenze di lingua inglese;
- potenziamento linguistico con alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano seconda lingua attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza non italiana;
- potenziamento delle competenze logico- matematico e scientifiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti e di tutto il personale scolastico;
- alfabetizzazione all'arte e alla musica.

Le scelte progettuali

- attuazione di attività extracurricolari di carattere formativo, quali percorsi di potenziamento della lingua inglese, diffusione della pratica musicale, sport, conseguimento di certificazioni europee, gemellaggi e progetti E-twinning ed Erasmus, tutela del patrimonio artistico-ambientale, che coinvolgano in continuità docenti e studenti di gradi di scuola diversi;
- apertura a nuovi progetti anche in rete con altre istituzioni del territorio che rispondano al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso la ricerca di fonti di finanziamento esterne alla istituzione, quali a titolo di esempio, quelle dell'Unione Europea (PON, POR....);
- articolazione di una didattica a classi/sezioni aperte con la costituzione di gruppi alunni flessibili per interventi di recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, ricerca azione, sperimentazione.

Per tutti i progetti saranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su



descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Le scelte organizzative

- flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
- processo di informatizzazione della scuola (registro elettronico e uso delle TIC);
- gestione funzionale e aggiornamento del sito WEB;
- protocolli di intesa e accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti;
- sistema di autovalutazione, azioni di miglioramento e rendicontazione sociale;
- condivisione degli apporti organizzativi del personale ATA a tutte le componenti dell'Istituto;
- organizzazione interna dell'istituto articolata in una distribuzione diffusa di incarichi e responsabilità tra loro interagenti;
- promozione di una cultura organizzativa, rispondente alle necessità dell'innovazione in atto, che punti alla valorizzazione delle risorse professionali;
- promozione di una leadership distribuita come premessa per un processo decisionale consapevole e condiviso.

Le scelte di gestione

- pianificazione di azioni improntate al rispetto di criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, continuità;
- attività negoziale improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- conferimento di incarichi al personale esterno accertata la mancanza di personale interno con pari professionalità;
- organizzazione tecnico-amministrativa che, sulla base della proposta del D.SS.GG.AA. e nel



rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa di Istituto, preveda orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

- comunicazione pubblica attuata mediante strumenti quali: sito web, applicativi del registro elettronico, posta elettronica, piattaforme digitali, Open Day, eventi, performances, mostre, spettacoli a documentazione del lavoro svolto;

- implementazione delle attrezzature in base al fabbisogno rilevato nei vari settori (attrezzature per laboratorio sportivo, scientifico, linguistico) compatibilmente con le risorse economico-finanziarie disponibili e le iniziative attualmente nei vari settori (attrezzature per laboratorio sportivo, scientifico, linguistico) compatibilmente con le risorse economico-finanziarie disponibili e le iniziative attualmente già predisposte ed in corso.

Le scelte di formazione

Studenti

- conoscenza dei comportamenti di prevenzione al contagio da pandemia sanitaria da Covid 19;
- conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- prevenzione al cyber bullismo;
- educazione alla legalità ed alla convivenza civile;
- educazione alle pari opportunità;
- educazione all'affettività;
- prevenzione alla violenza di genere (legge 107 art.1 commi 15,16);
- prevenzione all'uso di alcool e droghe.

Personale docente ed educativo

- competenze nell'ambito della Privacy;
- competenze nell'ambito della Sicurezza;



- competenze nell'ambito della didattica digitale;
- competenze nell'ambito delle metodologie didattiche innovative di insegnamento e di apprendimento anche con riferimento all'insegnamento dell'educazione civica;
- competenze nell'ambito delle metodologie didattiche innovative per l'inclusione scolastica;
- competenze nell'ambito dell'applicazione di modelli di didattica interdisciplinare;
- competenze nell'ambito della valutazione, tappa fondamentale del processo di apprendimento – insegnamento, basata sui processi e tesa a promuovere negli alunni l'autonomia, la disponibilità ad apprendere, la collaborazione, l'autovalutazione e la responsabilità personale e sociale.

Personale ATA

- competenze nell'ambito della Sicurezza (tutto il personale ATA);
- competenze in materia di privacy (tutto il personale ATA);
- competenze in materia di attività negoziale (DSGA e assistenti amministrativi);
- competenze nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e della collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);
- competenze in materia di supporto alla gestione tecnico-amministrativa ed all'ottimizzazione del processo di dematerializzazione (DSGA e assistenti amministrativi);
- competenze nella digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (DSGA e assistenti amministrativi).

Conclusioni

Si intende definire, attraverso una progettazione educativa e didattica predisposta dai dipartimenti disciplinari nella logica della continuità e in una dimensione costantemente orientativa, un modello di scuola unitario nella direzione, nella gestione, nella valorizzazione delle risorse professionali, nell'ispirazione pedagogica, nell'elaborazione del curriculum, nel sistema di verifica e valutazione. La scuola è intesa come una comunità di pratiche che:

- condivide le conoscenze e le competenze disponibili al proprio interno, le sviluppa e le



implementa rendendole patrimonio comune;

- pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);
- utilizza l'errore come fattore di problematicità e conoscenza per la ricerca di soluzioni alternative e, in ultima analisi, di crescita e miglioramento;
- promuove una leadership diffusa per valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi attraverso la delega di compiti e il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità;
- favorisce cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità sociale superando una visione individualistica dell'insegnamento;
- assicura l'unitarietà dell'offerta formativa, mantenendo la coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di arricchimento/ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF;
- considera i dipartimenti disciplinari laboratori di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, normativa e ordinamentale di riferimento, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione e aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- considera i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi e risoluzione dei problemi del gruppo e del singolo allievo/a;
- realizza ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi, facilitanti l'acquisizione di competenze chiave;
- predispone azioni che incrementino il rispetto di regole di comportamento definite;
- individua gli obiettivi irrinunciabili del percorso formativo ed esplicita i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- garantisce la continuità curricolare, la continuità metodologica, la continuità valutativa, la continuità documentativa;
- interiorizza finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute



dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;

- aspira ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza, nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria.

Verso un nuovo Piano di Miglioramento

Svolto il bilancio complessivo del triennio precedente attraverso l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione e la Rendicontazione Sociale finale relativa al triennio precedente, il PTOF 2025/2028 contiene un PdM che guarda al prossimo triennio individuando le seguenti priorità e traguardi collegati:

1. **PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO, LIMITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E VALORIZZARE LE ECCELLENZE** - RIDURRE, ENTRO 3 ANNI, IL TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA E DI NON AMMISSIONE DI ALMENO IL 5%, AUMENTARE DI ALMENO IL 5% IL NUMERO DI STUDENTI CON ESITI POSITIVI AGLI SCRUTINI FINALI E INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI AD ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI DI INCLUSIONE
2. **MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RISPETTO ALLE SCUOLE CON BACKGROUND SOCIOCULTURALE (ESCS) SIMILE** - ANNULLARE IL GAP DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RISPETTO ALLE SCUOLE CON ESCS SIMILE, PORTANDOLO ALMENO ALLA PARI DELLA MEDIA REGIONALE



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze

Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con background socio-culturale (ESCS) simile

Traguardo

Annullare il gap della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con ESCS simile, portandolo almeno alla pari della media regionale



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE, SVILUPPO, VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI**

Il percorso di miglioramento intende incidere contemporaneamente sugli esiti formativi degli studenti, sull'innalzamento delle competenze disciplinari di docenti e studenti e sulla necessaria contaminazione del curricolo tradizionalmente inteso, perlopiù centrato su conoscenze e abilità, con la promozione ed il potenziamento di competenze trasversali, connesse alle competenze chiave europee ed al curricolo di Educazione civica. Il percorso si basa sull'implementazione di attività dipartimentali di ricerca-azione nell'ottica di consolidare metodologie didattiche innovative di tipo orientativo e per competenze, sul miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi formativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze

Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e



valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la coerenza e la verticalita' del curricolo di istituto attraverso la progettazione condivisa di Unita' di Apprendimento (UDA) orientate allo sviluppo delle competenze, l'elaborazione e l'utilizzo di rubriche valutative comuni e criteri di valutazione trasparenti e omogenei, al fine di migliorare gli esiti di apprendimento, ridurre l'ins

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la qualita' degli ambienti di apprendimento rendendoli piu' inclusivi, motivanti e funzionali allo sviluppo delle competenze mediante l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali e l'impiego consapevole delle tecnologie.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attivita' e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti e a sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Consolidare la collaborazione con enti locali, associazioni e realtà del territorio per sostenere il successo formativo ed incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi e di prevenzione della dispersione mediante progetti condivisi per il recupero, il potenziamento e l'orientamento

Attività prevista nel percorso: Rafforzare la progettazione collegiale nei dipartimenti disciplinari e nei gruppi di continuità verticale, finalizzandola al miglioramento della coerenza del curriculum di istituto.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Dipartimenti disciplinari, gruppi di continuità verticale e Consigli di Classe
Risultati attesi	Miglioramento della coerenza del Curriculum d'Istituto attraverso una progettazione collegiale

Attività prevista nel percorso: Revisionare e aggiornare il curriculum verticale di istituto, assicurandone l'allineamento alle Indicazioni Nazionali, alle competenze chiave europee e al curriculum di Educazione civica.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	FF.SS., Dipartimenti disciplinari e Consigli di Classe
Risultati attesi	Aggiornamento e revisione del Curricolo d'Istituto

Attività prevista nel percorso: Definire e condividere obiettivi formativi comuni e misurabili, orientati allo sviluppo delle competenze disciplinari, di cittadinanza e di orientamento degli studenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	FF.SS., Dipartimenti disciplinari e Consigli di Classe
Risultati attesi	Definizione di obiettivi formativi comuni e di tipo orientativo

● **Percorso n° 2: MIGLIORARE L'INCLUSIONE E IL BENESSERE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

Il percorso di miglioramento è finalizzato a:



- migliorare l'inclusione ed il benessere scolastico con l'attivazione di sportelli di ascolto, percorsi psicoeducativi e progetti volti a promuovere l'uguaglianza di opportunità e a contrastare ogni forma di discriminazione, di bullismo e cyberbullismo;
- incidere sulle prassi didattiche comuni alle classi attraverso l'esposizione di un numero significativo di docenti a moduli formativi sulle metodologie inclusive;
- adeguare gli strumenti di progettazione dei percorsi di vita degli studenti diversamente abili con la sperimentazione di un modello di PEI per competenze che traduca in termini didattici il Profilo di Funzionamento dello studente redatto su base ICF-CY;
- migliorare le competenze di base degli studenti attraverso la realizzazione di progetti PON sulle competenze di base, l'inclusività e la lotta alla dispersione scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con background socio-culturale (ESCS) simile

Traguardo

Annullare il gap della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con ESCS simile, portandolo almeno alla pari della media regionale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Potenziare la coerenza e la verticalita' del curriculum di istituto attraverso la progettazione condivisa di Unità di Apprendimento (UDA) orientate allo sviluppo delle competenze, l'elaborazione e l'utilizzo di rubriche valutative comuni e criteri di valutazione trasparenti e omogenei, al fine di migliorare gli esiti di apprendimento, ridurre l'ins

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti e a sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza

○ **Continuità e orientamento**

Elaborare criteri e strumenti di progettazione e di valutazione condivisa tra i docenti dei diversi gradi di scuola, individuando strumenti di rilevazione dell'efficacia delle azioni di continuità

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare la collaborazione con enti locali, associazioni e realtà del territorio per sostenere il successo formativo ed incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi e di prevenzione della dispersione mediante progetti condivisi per il recupero, il potenziamento e l'orientamento



Attività prevista nel percorso: Implementare un protocollo condiviso di progettazione, verifica e valutazione, con criteri, strumenti e rubriche comuni, per garantire equità e trasparenza valutativa.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	FF.SS., Dipartimenti disciplinari e Consigli di Classe
Risultati attesi	Adozione di un protocollo condiviso di progettazione e valutazione

Attività prevista nel percorso: Utilizzare sistematicamente i dati di monitoraggio (RAV, esiti intermedi e finali, prove comuni e INVALSI) per orientare le scelte didattiche e organizzative.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti



coinvolti	
	Studenti
Responsabile	FF.SS., Dipartimenti disciplinari e Consigli di Classe
Risultati attesi	Orientare le scelte didattiche e organizzative attraverso l'uso sistematico dei dati di monitoraggio

Attività prevista nel percorso: Promuovere metodologie didattiche attive, inclusive e orientative, favorendo la personalizzazione dei percorsi e l'integrazione di PEI e PDP nella progettazione di classe.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FF.SS., Docenti dei Consigli di classe
Risultati attesi	Promozione di metodologie didattiche attive, inclusive e orientative, favorendo la personalizzazione dei percorsi formativi e l'integrazione di PEI e PDP nella progettazione di classe

● **Percorso n° 3: MIGLIORARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI PER GARANTIRNE IL SUCCESSO FORMATIVO**



Il percorso di miglioramento intende promuovere percorsi formativi interdisciplinari di Educazione Civica ed orientamento su cittadinanza digitale, sostenibilità e legalità, supportare la progettazione didattica con l'uso consapevole di strumenti digitali e di Intelligenza Artificiale e monitorare l'attuazione del PdM per valutarne l'efficacia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze

Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con background socio-culturale (ESCS) simile

Traguardo

Annullare il gap della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con ESCS simile, portandolo almeno alla pari della media regionale



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare la coerenza e la verticalita' del curricolo di istituto attraverso la progettazione condivisa di Unità di Apprendimento (UDA) orientate allo sviluppo delle competenze, l'elaborazione e l'utilizzo di rubriche valutative comuni e criteri di valutazione trasparenti e omogenei, al fine di migliorare gli esiti di apprendimento, ridurre l'ins

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi, motivanti e funzionali allo sviluppo delle competenze mediante l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali e l'impiego consapevole delle tecnologie.

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti e a sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza

○ **Continuità e orientamento**

Elaborare criteri e strumenti di progettazione e di valutazione condivisa tra i docenti dei diversi gradi di scuola, individuando strumenti di rilevazione dell'efficacia delle azioni di continuità



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con enti locali, associazioni e realtà del territorio per sostenere il successo formativo ed incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi e di prevenzione della dispersione mediante progetti condivisi per il recupero, il potenziamento e l'orientamento

Attività prevista nel percorso: Sviluppare percorsi interdisciplinari di Educazione civica e orientamento, con particolare attenzione alla cittadinanza digitale, alla sostenibilità, alla legalità e all'uso etico dell'Intelligenza Artificiale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	FF.SS e Dipartimenti disciplinari e Consigli di classe
Risultati attesi	Sviluppo dei percorsi di Educazione civica e orientamento

Attività prevista nel percorso: Integrare l'uso consapevole di



strumenti digitali e di Intelligenza Artificiale, a supporto della progettazione didattica, dell'inclusione, della differenziazione e del feedback formativo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	FF.SS., Dipartimenti disciplinari e Consigli di Classe
Risultati attesi	Uso etico e consapevole dell'Intelligenza Artificiale a supporto della progettazione didattica

Attività prevista nel percorso: Monitorare l'attuazione del PdM e valutarne l'efficacia, attraverso indicatori di processo e di risultato, documentando le buone pratiche e procedendo a eventuali rimodulazioni delle azioni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti



	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	FF.SS., Dipartimenti verticali e Consigli di Classe
Risultati attesi	Monitoraggio, autovalutazione e miglioramento continuo



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Tra i progetti innovativi cui il Convitto Nazionale "P.Giannone" ha aderito si segnala il progetto pilota nazionale "Scuola Estesa" promosso da INDIRE e da APS "Io X Benevento". Il progetto mira a costruire un nuovo modo di pensare l'apprendimento: una scuola aperta, connessa, generativa, capace di valorizzare territori, comunità educanti e innovazione pedagogica. Nel cuore di Benevento, docenti, dirigenti scolastici, ricercatori e Terzo Settore lavorano insieme per ripensare l'esperienza educativa attraverso strumenti di co-design, ricerca applicata e visione sistemica. Un ecosistema che unisce scienza, metodo e comunità, con l'obiettivo di rendere l'innovazione strutturale e condivisa. Un modello che guarda al futuro dell'educazione, unendo scuola e territorio.

Il principale elemento di innovazione del PTOF 2025/2028 è costituito dal nuovo PIANO DI MIGLIORAMENTO e dal relativo PIANO DI MONITORAGGIO elaborato per garantirne l'efficacia:



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2025/2028

PRIORITA'	AREA DI PROCESSO - OBIETTIVI DI PROCESSO	PERCORSI DI MIGLIORAMENTO	AZIONI	26	27	28	TRAGUARDO
PROMUOVERE IL SUCCESSO FORMATIVO, CONTRASTARE E PREVENIRE LA DISPERSIONE SCOLASTICA E VALORIZZARE LE ECCELLENZE	Curricolo, progettazione e valutazione Potenziare la coerenza e la verticalità del curriculum di istituto attraverso la progettazione condivisa di Unità di Apprendimento (UDA) orientate allo sviluppo delle competenze, l'elaborazione e l'utilizzo di rubriche valutative comuni e criteri di valutazione trasparenti e omogenei, al fine di migliorare gli esiti di apprendimento e ridurre l'insuccesso scolastico.	MIGLIORARE I PROCESSI DI PIANIFICAZIONE, SVILUPPO, VERIFICA E VALUTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	- Rafforzare la progettazione collegiale nei dipartimenti disciplinari e nei gruppi di continuità verticale, finalizzandola al miglioramento della coerenza del curriculum di istituto.				RIDURRE, ENTRO 3 ANNI, IL TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA E DI NON AMMISSIONE DI ALMENO IL 5%, AUMENTARE DI ALMENO IL 5% IL NUMERO DI STUDENTI CON ESITI POSITIVI AGLI SCRUTINI FINALI E INCREMENTARE LA PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI AD ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE, ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE AZIONI DI INCLUSIONE
	Ambiente di apprendimento Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento rendendoli più inclusivi , motivanti e funzionali allo sviluppo delle competenze mediante l'uso di metodologie didattiche innovative e laboratoriali e l'impiego consapevole delle tecnologie.		- Revisionare e aggiornare il curriculum verticale di istituto, assicurandone l'allineamento alle Indicazioni Nazionali, alle competenze chiave europee e al curriculum di Educazione civica.				
	Inclusione e differenziazione Realizzare attività e progetti interdisciplinari che implicino l'uso di un'ampia gamma di moduli espressivi e di linguaggi alternativi finalizzati a promuovere l'inclusione degli studenti e a sviluppare le competenze chiave europee e di cittadinanza.		- Definire e condividere obiettivi formativi comuni e misurabili, orientati allo sviluppo delle competenze disciplinari, di cittadinanza e di orientamento degli studenti.				
MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RISPETTO ALLE SCUOLE CON BACKGROUND SOCIOCULTURALE (ESCS) SIMILE	Continuità e orientamento Elaborare criteri e strumenti di progettazione e di valutazione condivisa tra i docenti dei diversi gradi di scuola, individuando strumenti di rilevazione dell'efficacia delle azioni di continuità .	MIGLIORARE L'INCLUSIONE E IL BENESSERE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	- Implementare un protocollo condiviso di progettazione, verifica e valutazione, con criteri, strumenti e rubriche comuni, per garantire equità e trasparenza valutativa.				ANNULLARE IL GAP DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO RISPETTO ALLE SCUOLE CON ESCS SIMILE, PORTANDOLO ALMENO ALLA PARI DELLA MEDIA REGIONALE
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Consolidare la collaborazione con enti locali, associazioni e rete del territorio per sostenere il successo formativo ed incrementare il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi e di prevenzione della dispersione mediante progetti condivisi per il recupero, il potenziamento e l'orientamento.		- Utilizzare sistematicamente i dati di monitoraggio (RAV, esiti intermedi e finali, prove comuni e INVALSI) per orientare le scelte didattiche e organizzative.				
			- Promuovere metodologie didattiche attive, inclusive e orientative, favorendo la personalizzazione dei percorsi e l'integrazione di PEI e PDP nella progettazione di classe.				
		MIGLIORARE LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI PER GARANTIRNE IL SUCCESSO FORMATIVO	- Sviluppare percorsi interdisciplinari di Educazione civica e orientamento, con particolare attenzione alla cittadinanza digitale, alla sostenibilità, alla legalità e all'uso etico dell'Intelligenza Artificiale.				
			- Integrare l'uso consapevole di strumenti digitali e di Intelligenza Artificiale, a supporto della progettazione didattica, dell'inclusione, della differenziazione e del feedback formativo.				
			- Monitorare l'attuazione del PdM e valutarne l'efficacia, attraverso indicatori di processo e di risultato, documentando le buone pratiche e procedendo a eventuali rimodulazioni delle azioni.				

https://drive.google.com/file/d/1KtH8OT-78HvW-fL9WFI7F58bJugQeU33/view?usp=drive_link

Il Piano di Miglioramento è monitorato in modo sistematico e unitario attraverso l'analisi integrata dei processi, degli esiti e delle percezioni dei soggetti coinvolti, utilizzando dati quantitativi e qualitativi. I risultati del monitoraggio orientano le decisioni collegiali e consentono eventuali rimodulazioni delle azioni, in un'ottica di miglioramento continuo. Nelle sezioni successive sono descritti nel dettaglio Priorità e Traguardi, nonché Obiettivi di Processo e Azioni di Miglioramento. Qui di seguito si allega il Piano di Monitoraggio del PDM:



Monitoraggio del Piano di Miglioramento – Primo ciclo (Primaria-Secondaria I grado)

Azioni di monitoraggio	Strumenti	Indicatori	Tempi	Responsabili	Esiti attesi / Utilizzo dei risultati
Verifica dello stato di avanzamento delle azioni del PdM	Report periodici del Nucleo Interno di Valutazione	Livello di attuazione delle azioni; rispetto dei tempi	In itinere / Fine anno	NIV – Dirigente scolastico	Monitorare l'efficacia delle azioni e apportare eventuali correttivi
Analisi della progettazione curricolare	Analisi documentale del curricolo verticale e delle progettazioni disciplinari e interdisciplinari	Coerenza con priorità e traguardi del PdM	In itinere	Docenti – Funzioni strumentali	Rafforzare continuità, coerenza e qualità della progettazione
Monitoraggio degli esiti degli studenti	Dati delle valutazioni periodiche e finali; prove comuni per classi parallele	Miglioramento degli apprendimenti; riduzione delle criticità	Periodico	Docenti – Consigli di classe/interclasse	Orientare interventi di recupero e potenziamento
Analisi degli esiti delle prove standardizzate	Risultati delle prove INVALSI	Scostamento dai benchmark; andamento diacronico	Annuale	NIV – Docenti	Valutare l'impatto delle azioni di miglioramento
Verifica del progresso rispetto al RAV	Indicatori del RAV	Grado di raggiungimento di priorità e traguardi	Annuale	NIV – Collegio dei docenti	Allineare PdM, RAV e PTOF
Monitoraggio dei processi didattici e inclusivi	Griglie e check-list di monitoraggio	Adozione di pratiche inclusive e valutative condivise	In itinere	Docenti	Migliorare equità, inclusione e qualità della valutazione
Rilevazione delle percezioni dei soggetti coinvolti	Questionari strutturati	Livello di soddisfazione e percezione dell'efficacia	Annuale	NIV	Integrare dati oggettivi e percezioni
Valutazione complessiva del PdM	Report finale del Piano di Miglioramento	Sintesi dei risultati e criticità emerse	Fine anno	NIV – Organi collegiali	Rimodulare le azioni e pianificare il miglioramento continuo

https://drive.google.com/file/d/1MNmAXaXqfDs_yNwHPkbhp2l6-nK6stxa/view?usp=sharing

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituzione scolastica intende sollecitare processi didattici innovativi intesi a :

- favorire il passaggio dal paradigma dell'insegnamento al paradigma dell'apprendimento spostando l'attenzione dal COSA INSEGNANO a COME FACILITIAMO-IL-PROCESSO-APPRENDIMENTO gli alunni nella COSTRUZIONE del SAPERE e che SITUAZIONI organizziamo per facilitare l'apprendimento;



- costruire contesti di attività strutturate **INTENZIONALMENTE** dal docente in cui l'insegnamento è organizzato affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese;
- trasformare l'aula in uno **SPAZIO D'AZIONE** creato per sostenere **INTERAZIONI** e **SCAMBI** costruttivi tra **ALUNNI – OGGETTI DEL SAPERE – DOCENTI**;
- trasformare le abituali pratiche di studio ed esercitazione, spesso finalizzate ad una verifica superficiale dell'apprendimento, in contesti di apprendimento attivo e partecipato;
- sfruttare, attraverso le LIM presenti nelle aule, le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali facilitando così approcci operativi alla conoscenza;
- realizzare attività semiconvittuali di **STUDIO ASSISTITO** in un contesto collaborativo progettato e monitorato dagli educatori in continuità con le attività curricolari ordinarie;
- adottare metodologie didattiche quali il cooperative learning ed il learning by doing, riconosciute come capaci di favorire interdipendenza positiva, interazione costruttiva ed implementazione del senso di responsabilità e di gruppo.

○ **PRATICHE DI VALUTAZIONE**

La scuola intende:

- implementare un protocollo condiviso di progettazione, verifica e valutazione, con criteri, strumenti e rubriche comuni, per garantire equità e trasparenza valutativa.
- Utilizzare sistematicamente i dati di monitoraggio (RAV, esiti intermedi e finali, prove comuni e INVALSI) per orientare le scelte didattiche e organizzative.
- Monitorare l'attuazione del PdM e valutarne l'efficacia, attraverso indicatori di processo e di risultato, documentando le buone pratiche e procedendo a eventuali rimodulazioni delle azioni.



○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola intende:

- Rafforzare la progettazione collegiale nei dipartimenti disciplinari e nei gruppi di continuità verticale, finalizzandola al miglioramento della coerenza del curriculum di istituto.
- Revisionare e aggiornare il curriculum verticale di istituto, assicurandone l'allineamento alle Indicazioni Nazionali, alle competenze chiave europee e al curriculum di Educazione civica.
- Definire e condividere obiettivi formativi comuni e misurabili, orientati allo sviluppo delle competenze disciplinari, di cittadinanza e di orientamento degli studenti.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituzione scolastica ha già intrapreso azioni atte a realizzare ambienti di apprendimento efficaci attraverso l'USO FLESSIBILE degli SPAZI – AULA e delle ATTREZZATURE TECNICHE e TECNOLOGICHE. In particolare è previsto, anche attraverso investimenti e candidature a finanziamenti Regionali, Nazionali ed Europei, l'allestimento integrale delle aule con tecnologie dell'informazione all'avanguardia. Sono già state installate LIM multitouch in tutte le aule della scuola per avere supporti digitali continui e per consentire ai docenti un uso prioritario dei contenuti digitali piuttosto che cartacei. In coerenza con tale progetto il Piano triennale di formazione per docenti prevede unità formative finalizzate alla efficace integrazione delle TIC nella prassi didattica quotidiana.

La scuola è stata già destinataria di un finanziamento per il progetto: "Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia" Codice identificativo progetto: 13.1.5A-FESRPN-CA-2022-269, finalizzato al rinnovamento degli ambienti delle scuole dell'infanzia in maniera coerente anche con metodologie didattiche innovative.

Il Convitto Nazionale, finanziato con il Decreto N.161 del 14.06.2022, ha adottato il "Piano Scuola 4.0". La finalità della misura è la trasformazione delle aule in ambienti



innovativi di apprendimento che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Inoltre con i fondi del PNRR - Missione 4: Istruzione e ricerca - Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" la scuola ha attivato i progetti LIFE LABS e LABORIOSAMENTE, con i quali ha avviato percorsi di mentoring e tutoraggio, potenziamento delle competenze di base, attività di sostegno e orientamento alle famiglie nonché percorsi laboratoriali co-curricolari nell'ambito delle competenze tecnologiche e digitali.

In particolare i laboratori di Grafica e Modellazione 3D "DIGITAL CREATIVITY" e di Video editing "VIDEO WIZARD" hanno consentito di sperimentare metodologie didattiche innovative in ambienti di apprendimento sperimentali, come la sala immersiva virtuale 360°. Tale sperimentazione, è stata resa possibile grazie alla collaborazione dell'associazione del terzo settore "IO PER BENEVENTO" che ha sottoscritto con la scuola uno specifico protocollo d'intesa.

Il Convitto Nazionale "P. Giannone" intende continuare tale collaborazione per integrare ancor di più la scuola al territorio e alle famiglie e per garantire, anche per i prossimi anni, altre nuove esperienze di apprendimento innovativo in grado di catturare l'interesse e l'attenzione degli studenti e stimolare un efficace coinvolgimento emotivo.

○ **USO ETICO E CONSAPEVOLE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE**

La scuola intende utilizzare in modo consapevole gli strumenti digitali e l'Intelligenza Artificiale, a supporto della progettazione didattica, dell'inclusione, della differenziazione e del feedback formativo.

A questo scopo adotta un PROTOCOLLO DI UTILIZZO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE redatto ai sensi delle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche



allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 emesse dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)

Allegato:

PROTOCOLLO UTILIZZO IA.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: LABoriosaMente

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola promuove un progetto di ampio respiro che prevede non solo il coinvolgimento di studenti che presentano fragilità scolastiche e sono ritenuti a potenziale rischio di dispersione, ma di tutti gli attori coinvolti nel processo formativo. Il progetto ha articolato tutte le quattro distinte azioni di prevenzione alla dispersione scolastica previste dalla nota del MIM n. 19 del 02/02/2024 nel seguente modo: - Percorsi di mentoring e orientamento: l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale sono intese come strumento di supporto che si focalizza sui punti di forza, non su quelli deboli e mette al centro il futuro. L'attenzione individuale rivolta ai ragazzi offre nuovi interessi ed occasioni di apprendimento, li aiuta a scoprire le proprie attitudini, a crescere culturalmente e personalmente. Tali percorsi, riguardano il benessere relazionale all'interno della classe e della scuola, al fine di lavorare sul potenziamento delle capacità attentive, comunicative e disciplinari. - Percorsi per il potenziamento delle competenze di base, di motivazione e di accompagnamento. Le attività sono volte all'accrescimento dell'autostima, allo sviluppo delle proprie potenzialità e al miglioramento del rendimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

scolastico per recuperare il disagio scolastico e contrastare la dispersione. - Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie. Le attività mirano a costruire connessioni tra le famiglie, realizzando un laboratorio di apprendimento con lo scopo di rendere il curriculum della scuola più visibile alle famiglie e generare in esse una maggiore opportunità di lavorare con i propri figli. - Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari. I percorsi laboratoriali mirano alla costruzione di un senso di appartenenza al gruppo, ponendo in evidenza il legame diretto tra il riconoscimento degli studenti all'interno di esso e la crescita alla partecipazione scolastica. La metodologia laboratoriale consente di raggiungere con maggiore efficacia gli obiettivi di intervento anche grazie alla destrutturazione degli spazi di apprendimento operata da docenti ed educatori. Al fine di coinvolgere tutti gli attori del territorio il progetto prevede altresì la collaborazione di soggetti ETS e Servizi socioassistenziali. L'azione progettuale mira a contrastare le disuguaglianze appena citate muovendo dall'idea che tale responsabilità non possa essere delegata unicamente alla scuola, ma piuttosto sia da attribuire all'intero sistema di istruzione locale, e, più nello specifico, ai diversi attori istituzionali e del privato sociale che svolgono un ruolo educativo e didattico all'interno della comunità.

Importo del finanziamento

€ 55.284,01

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	66.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	66.0	0



● Progetto: AI@Scuola

Titolo avviso/decreto di riferimento

Snodi formativi per la transizione digitale sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola

Descrizione del progetto

Il progetto "AI@Scuola: innovazione didattica e organizzativa per la transizione digitale" è finalizzato a supportare le istituzioni scolastiche nell'integrazione consapevole, efficace ed etica dell'intelligenza artificiale nei processi didattici e organizzativi, in coerenza con le linee del PNRR e con il quadro normativo europeo e nazionale. L'iniziativa mira a rafforzare le competenze digitali del personale scolastico e a promuovere un utilizzo critico delle tecnologie emergenti, favorendo al contempo il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di apprendimento e innovazione. Il progetto si sviluppa lungo due direttrici principali tra loro integrate. La prima riguarda percorsi di formazione e approfondimento rivolti ai docenti e al personale scolastico, finalizzati allo sviluppo di conoscenze teoriche e competenze operative sull'intelligenza artificiale applicata alla didattica e all'organizzazione scolastica. I percorsi affrontano i fondamenti dell'IA, le sue applicazioni nella progettazione didattica, la personalizzazione degli apprendimenti, il supporto alla valutazione e l'ottimizzazione dei processi organizzativi, con particolare attenzione agli aspetti etici, alla protezione dei dati e alla cittadinanza digitale. La seconda direttrice prevede la realizzazione di laboratori formativi sul campo, basati su metodologie attive e collaborative, in cui i docenti sperimentano concretamente l'uso di strumenti di intelligenza artificiale con il coinvolgimento diretto degli studenti. In tali contesti, la classe si configura come ambiente di innovazione, in cui vengono sviluppati project work, prodotti digitali e soluzioni didattiche, promuovendo competenze trasversali quali pensiero critico, creatività, problem solving e competenze STEM. Particolare rilievo è attribuito alla dimensione etica e responsabile dell'uso dell'intelligenza artificiale, in linea con le indicazioni normative vigenti, al fine di garantire un impiego inclusivo, sicuro e orientato al benessere della comunità scolastica. Il progetto intende inoltre configurarsi come snodo formativo territoriale, favorendo la collaborazione tra scuole, la condivisione di buone pratiche e la costruzione di comunità



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

professionali orientate all'innovazione didattica. Nel complesso, l'iniziativa contribuisce al rinnovamento delle metodologie di insegnamento e apprendimento e al potenziamento dell'offerta formativa, sostenendo la transizione digitale del sistema scolastico e preparando docenti e studenti ad affrontare in modo consapevole le sfide dell'evoluzione tecnologica.

Importo del finanziamento

€ 49.716,80

Data inizio prevista

30/04/2026

Data fine prevista

31/12/2026

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	50.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Sperimentare Tecnologie e Metodologie innovative

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto



Al fine di sostenere lo sviluppo delle competenze STEM il Progetto intende rafforzare l'educazione e la formazione degli alunni e la formazione dei docenti utilizzando gli ambienti innovativi creati con il Piano "Scuola 4.0", in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell'OCSE. Nelle azioni di orientamento e nelle attività dei laboratori per le professioni digitali del futuro si cercherà di promuovere le discipline logiche e linguistiche, la parità di genere nel campo dell'istruzione e la prosecuzione degli studi scientifici utili all'inserimento nel mondo del lavoro. I traguardi e le finalità dei contenuti degli interventi proposti sono volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione e saranno inseriti all'interno dei curricula, delle attività e delle metodologie di tutti i cicli scolastici dell'Istituto. Nell'Intervento A verranno realizzati percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM. Nell'Intervento B verranno realizzati percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 81.374,63

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
STEM			
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Nel considerare i Dipartimenti Disciplinari laboratori di scelte culturali e di confronto metodologico ed i Consigli di Classe laboratori di condivisione delle proposte didattiche per le classi, l'attività formativa e didattica, definita ad inizio anno scolastico in una Progettazione Annuale dei Consigli di Classe, si basa sul perseguimento di obiettivi di apprendimento disciplinari, come declinati nel POD (Piano degli obiettivi disciplinari), compresi gli obiettivi minimi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale). Dall'altra, si articola attraverso tre UDA disciplinari-interdisciplinari per classi parallele (Accoglienza; primo quadrimestre; secondo quadrimestre) e un'UDA del Semiconvitto, che sollecitano lo sviluppo delle competenze trasversali connesse alle competenze chiave europee ed esplicitate nel Curricolo Verticale d'Istituto, come integrato dal curriculum di Educazione Civica, tutte ugualmente importanti poiché ciascuna di esse può contribuire all'adozione di atteggiamenti positivi e ad accrescere, quindi, le possibilità di un migliore inserimento nella società. Esse si intersecano, si sovrappongono e si completano a vicenda; tutte favoriscono il miglioramento della capacità critica, della creatività, dello spirito di iniziativa, della capacità di risolvere i problemi, della capacità di lavorare in gruppo, di decidere e di gestire le proprie emozioni e i propri sentimenti, di promuovere la socializzazione e creare uno spirito di appartenenza al gruppo.

Le scelte promosse sono le seguenti:

- l'attenzione per la motivazione attraverso proposte didattiche che, sia per l'uso dei linguaggi, sia per il carattere delle tematiche, siano vicine al vissuto dei discenti, nella convinzione che la scuola non debba essere un mondo a parte, ma deve rispondere alle loro domande più profonde e promuovere conoscenze durevoli;
- la creazione di percorsi formativi basati sull'apprendimento cognitivo e sull'apprendimento cooperativo in verticale e in orizzontale per classi parallele, condividendo metodologie, prassi didattiche e momenti di autovalutazione;
- lo sviluppo delle tematiche trasversali dell'educazione civica, in ottemperanza alla Legge 20 agosto 2019 n°92 ed alle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183/2024), per promuovere i principi di legalità,



cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona, come esplicitato nell'integrazione al curriculum d'Istituto;

- l'introduzione di iniziative formative per l'educazione allo sviluppo sostenibile, quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese;
- l'apertura all'ambiente naturale, culturale e sociale del territorio come "aula didattica decentrata".

PERCORSO FORMATIVO

Una scuola attiva e coinvolta nell'educazione allo sviluppo sostenibile è un fattore determinante per indirizzare una comunità locale verso un futuro sostenibile. La scuola, proprio per la sua caratteristica di "centro" intorno al quale gravitano molteplici soggetti (studenti, cittadini, enti pubblici, associazioni, ecc.), attivandosi in percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale, può caratterizzarsi come GREEN SCHOOL e diventare "volano" per lo sviluppo sostenibile concreto del territorio. Il percorso formativo intende sollecitare, pertanto, le competenze trasversali di cittadinanza attiva per consentire agli studenti di diventare cittadini in grado di esercitare il proprio giudizio consapevolmente.

Sono competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, ma anche per ciò che si definisce "esercizio di una cittadinanza attiva", cioè:

crescita del senso di appartenenza alla propria comunità, rimanendo aperti e sensibili anche alle diversità sociali, etniche, culturali, fisiche;

capacità di partecipare in modo consapevole alla realizzazione di progetti che rappresentino il benessere e gli interessi della collettività.

All'interno di quel "pensare ed agire sostenibile" assunto come cornice di senso per ogni attività e percorso di miglioramento da intraprendere, anche il percorso formativo di Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" "attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. In tal guisa i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

L'offerta formativa, articolata in attività curriculari disciplinari ed extradisciplinari, di arricchimento e ampliamento, con gli interventi di potenziamento e le ore di compresenza ha come finalità il miglioramento dei risultati degli alunni e il rafforzamento della motivazione allo studio ed in particolare la prevenzione della dispersione scolastica, intesa come diffrazione tra studente e il proprio campo relazionale. Le attività tendono a favorire per tutti l'apprendimento dei saperi minimi per far emergere l'autostima e l'autoefficacia in ciascuno.

STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia che viene privilegiata è la didattica laboratoriale, che favorisce il coinvolgimento, la partecipazione e le reali opportunità di apprendimento per tutti i partecipanti, incoraggiando l'approccio alla pluralità dei linguaggi, al contesto socializzante e all'integrazione. L'obiettivo centrale è creare "ambienti di apprendimento" dinamici, esplorando più canali comunicativi, da quello iconico a quello verbale, da quello artistico a quello sportivo, favorire "l'apprendimento cooperativo" con lo scopo di promuovere una reciproca dipendenza positiva tra i membri del gruppo, aumentare il benessere psicologico di adulti e ragazzi e il dialogo attivo. Pertanto, saranno applicate strategie coerenti e funzionali, del tipo:

- attive (costruzione di schemi, elaborazione di sintesi, tabelle o mappe concettuali, predisposizione di ricerche e interviste, realizzazione di presentazioni, redazione di documenti.....);
- finalizzate (risolvere problemi, collaborare per il raggiungimento di un "risultato dotato di senso", operare per progetti, realizzare prodotti/servizi in esito a compiti);
- esperienziali (brainstorming, partecipazione a gare);
- disciplinari (elaborazione di tipologie testuali diverse, utilizzo statistico di dati numerici, utilizzo contestuale della lingua straniera, correlazione tra micro fenomeni naturali e macrostoria, contesti e problematiche applicative nel rispetto dell'ambiente);
- cognitivo-trasversali (promozione di specifiche capacità dell'ordine del diagnosticare, dell'affrontare, del relazionarsi)



- formativo-educative (occasioni esperenziali in grado di sviluppare senso di responsabilità, autonomia, puntualità, precisione, senso etico, propositività, serietà, sicurezza in se stessi, tolleranza, coerenza, elasticità mentale, creatività...);
- orientative (rappresentazione di sé, autoconsapevolezza di propensioni ed interessi);
- pro sociali (favorire l'empatia, l'autocontrollo, l'ascolto profondo, l'assertività);
- metacognitive (ristrutturazione personale delle informazioni, peer evaluation).

Le attività proposte avranno l'obiettivo dichiarato di sviluppare la cultura della responsabilità personale e collettiva, prendersi cura di sé, della comunità e dell'ambiente, implementare la tutela della sicurezza propria e altrui, far conseguire un metodo di studio che superi il nozionismo e la riproduzione meccanica del sapere e che aiuti ogni allievo a riflettere sui propri processi di apprendimento (metacognizione); sviluppare, anche con l'utilizzo delle ICT e dei Social media, specifiche abilità cognitive, quali ricercare selezionare e organizzare informazioni, valutare le fonti, esporre criticamente il proprio pensiero, e specifiche abilità sociali quali collaborare, partecipare, rispettare le regole far acquisire competenze civiche.

STRATEGIE DIDATTICHE SEMICONVITTO

Nel contesto di un progetto educativo elaborato dal Collegio degli educatori annualmente, in raccordo con quello scolastico, vengono programmate e coordinate una serie di azioni (sia di natura culturale che ricreativa, nelle ore pomeridiane non impegnate nell'attività didattica) volte a sviluppare le "competenze morbide":

fantasia e creatività, autodisciplina, autogestione emotiva, adattabilità, responsabilità, lavoro in gruppo, risoluzione dei conflitti, solidarietà, tolleranza, fiducia in se stessi.

La metodologia di lavoro è quella che viene definita dagli educatori "metodologia della tripla E": educazione, emozione, e socializzazione. La logica pedagogica mira a creare e ricreare un ambiente di apprendimento educativo a misura di studente nel rispetto dell'età evolutiva di ognuno.

STRATEGIE DI INTERVENTO



Per favorire lo sviluppo di abilità, conoscenze e competenze coerenti con le capacità proprie di ogni studente e prevenire l'insuccesso, i Consigli di Classe differenziano le fasi didattiche organizzandole in attività di:

Consolidamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (per gli alunni del Livello Base)

- attività guidate a crescente livello di difficoltà
- esercitazioni di fissazione/automatizzazione delle conoscenze
- stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi
- assiduo controllo dell'apprendimento con verifiche frequenti
- valorizzazione delle esperienze extrascolastiche.

Sostegno/ Recupero delle conoscenze, delle abilità e delle competenze (per gli alunni del Livello di prima acquisizione)

- diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari
- strategie di insegnamento personalizzate
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari
- assiduo controllo degli apprendimenti con frequenti verifiche e richiami
- coinvolgimento in attività collettive (es. lavori di gruppo anche in "spazi virtuali" (G-suite Classroom...-))
- coinvolgimento della famiglia

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La nostra scuola promuove l'Educazione ambientale e alla sostenibilità come cornice di senso per ogni attività e percorso di miglioramento da intraprendere, attraverso diverse azioni progettuali le quali, integrandosi, offrono una pluralità di approcci ed esperienze, utilizzano metodi attivi e strategie formative (compiti di realtà, lavoro di gruppo, didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo) in grado di coinvolgere in maniera personale e responsabile gli allievi. "La scuola è il luogo di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono



aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 – il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals)". Tale impostazione sostanzia anche i contenuti delle attività didattiche alternative all'IRC, che mirano a promuovere una mentalità orientata alla sostenibilità, aiutando a sviluppare le conoscenze, le abilità e le attitudini necessarie per pensare, pianificare e agire con empatia, responsabilità e attenzione per il nostro pianeta.

È fondamentale rafforzare, dunque, la reciprocità tra la cultura del dentro scuola e le offerte culturali dell'ambiente naturale e sociale secondo linee di complementarità. Come sostiene Frabboni, "se è vero che l'ambiente è disseminato di luoghi culturali e naturali dagli elevati coefficienti interdisciplinari, è altrettanto vero che una scuola aperta ha il compito di elevare queste sedi ad altrettante aule didattiche. In particolare, le teche del territorio come le biblioteche e i parchi naturali come i fiumi o i laghi, possono essere apprezzati sia come "sillabari" (alfabeti culturali), sia come luoghi di "interazione" affettiva e sociale (alfabeti relazionali). L'ambiente quale aula decentrata assume i contorni di una mini-biblioteca in cui sono esposti sia i libri della cultura, sia i libri del sociale, sia i libri della natura".

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nell'ambito di ogni Consiglio di classe si sviluppano UDA quadrimestrali, che si concretizzano in compiti significativi disciplinari-interdisciplinari, i quali attraverso la realizzazione di un prodotto unitario mirano a sviluppare e incrementare le competenze trasversali (che rappresentano una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti che aiutano la persona a gestire in modo flessibile e appropriato tutti i contesti di vita).

Le UDA richiedono la gestione di situazioni e la soluzione di problemi in relazione al contesto, sono centrati sull'apprendimento e sull'acquisizione di competenze (conoscenze profonde) attraverso l'integrazione dei saperi, mettono al centro l'allievo e la sua azione autonoma e responsabile; valorizzano il problem solving, l'apprendimento sociale e il compito/prodotto in contesto significativo. Alla «tradizionale funzione sommativa, che mira ad accertare con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze concentrandosi sul prodotto finale dell'insegnamento/apprendimento, si accompagna la valutazione formativa, che intende sostenere e potenziare il processo di



apprendimento dell'alunno [contribuendo] a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di autorientamento» (Linee guida per la certificazione delle competenze).

Il processo di valutazione non è, dunque, un momento circoscritto e isolato, ma prolungato nel tempo e con azioni osservative sistematiche e strumenti adeguati. Vengono, pertanto, predisposte delle rubriche valutative di competenze situate, che oltre a migliorare e controllare prodotti e processi metacognitivi, consentono l'individualizzazione (strategie didattiche finalizzate a garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi) e la personalizzazione (assicurare a tutti gli allievi la propria eccellenza cognitiva in modo tale da rafforzare le acquisizioni di base, sviluppare le attitudini, compensare gli svantaggi).

VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI ALUNNI SEMICONVITTORI

Il processo di valutazione degli alunni semiconvittori è frutto di azioni osservative sistematiche e strumenti appropriati. Vengono, pertanto, predisposte delle rubriche valutative di competenze situate, che monitorano soprattutto gli atteggiamenti dal punto di vista didattico, relazionale e sociale, nonché l'acquisizione di competenze trasversali in contesti formali ed informali (autonomia e creatività, fiducia in se stessi, adattabilità e resistenza allo stress, problem-solving, teamwork, comunicazione, imparare ad imparare).

Gli educatori, oltre ad una verifica in itinere per l'acquisizione degli obiettivi, effettuano anche una valutazione quadrimestrale e finale del comportamento, dell'impegno allo studio, della partecipazione e dell'interesse alle attività proposte per ciascun semiconvittore con la compilazione di una scheda valutativa per fasce di livello.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA S.FILIPPO	BNAA85801E
SCUOLA INFANZIA PIETA'	BNAA85802G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Secondaria II grado - TIPOLOGIA: CONVITTO NAZIONALE

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"P.GIANNONE" BENEVENTO

BNVC01000A

Indirizzo di studio

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO

BNEE85802R

SCUOLA PRIMARIA PIETA'

BNEE85803T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e



culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN	BNMM00800N
BENEVENTO "SAN FILIPPO"	BNMM85801P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA S.FILIPPO
BNAA85801E**

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA PIETA' BNAA85802G

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO BNEE85802R

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PIETA' BNEE85803T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN
BNMM00800N**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BENEVENTO "SAN FILIPPO" BNMM85801P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. I docenti, sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento scelti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità



e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali di cui alle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (DM183 del 07.09.2024), avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale. Il quadro completo è allegato al curriculum dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegati:

Quadri orari scuole convitto.pdf



Curricolo di Istituto

"P.GIANNONE" BENEVENTO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale è il percorso che la scuola ha progettato affinché gli alunni possano conseguire i traguardi di sviluppo delle competenze attraverso un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori in grado di orientarli nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. L'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali. Si è posto al centro dell'azione educativa il bambino in modo che, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, possa affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del nostro istituto, è la predisposizione: - degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati - delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità. Il Curricolo Verticale si realizza attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti.



Allegato:

Curricolo d'istituto.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

La scuola adotta un regolamento per la prevenzione ed il contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo e costituisce il Team

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli

- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

A seguito di specifiche attività dipartimentali di ricerca-azione volte a promuovere un insegnamento metacognitivo e di tipo orientativo e per competenze, dello svolgimento di corsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative ed inclusive nonché sulla valutazione autentica, sulla progettazione a ritroso e sulla progettazione di apprendimenti significativi, la scuola ha elaborato un Curricolo verticale snello, declinato per competenze trasversali. Le competenze trasversali sono da intendersi come competenze ponte tra quelle chiave europee e di cittadinanza ed i traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari, di cui alle linee guida, considerati traguardi ineludibili da verificare a fine percorso scolastico.



Il curricolo è organizzato in verticale, per una lettura delle declinazioni delle competenze in maniera decrescente, dalla Scuola Secondaria di primo grado alla Scuola Primaria e a quella dell'Infanzia. Ma è leggibile anche in orizzontale, dalle competenze di cittadinanza alle discipline e ai campi di esperienze, per comprendere le connessioni esistenti tra le competenze chiave europee, da certificare alla fine del primo ciclo d'istruzione, ed i nuclei disciplinari afferenti. Le competenze trasversali sono quelle competenze da perseguire e verificare attraverso lo svolgimento delle UDA interdisciplinari, previste nel Piano annuale delle attività.

In allegato il PIANO DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

Allegato:

POD PRIMARIA-SECONDARIA_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

CURRICOLO DELLE COMPETENZE STEM

In allegato il CURRICOLO DELLE COMPETENZE STEM, finalizzato a promuovere negli studenti uno sviluppo integrato delle competenze in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica.

Il link allegato rimanda alla GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CURRICOLO STEM. Allineata alle Indicazioni Nazionali per il curricolo (DM 254/2012) è distinta per Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. Le dimensioni riprendono i traguardi per lo sviluppo delle competenze di matematica, scienze e tecnologia, con attenzione a problem solving, progettazione e competenze digitali.



https://drive.google.com/file/d/1L6ZA5PdEYvs4wjAsgl5dvZiR_INrJNUc/view?usp=drive_link

Allegato:

Curricolo verticale STEM 25-26.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Completa il Curricolo verticale d'Istituto il Curricolo di Educazione Civica. L'elaborazione del curriculum trasversale di Educazione Civica assume un significato particolare alla luce del rinnovato rilievo dato dalla L. 92 del 20 agosto 2019, che introduce l'insegnamento trasversale di educazione civica nel primo e secondo ciclo di istruzione, e delle Linee guida di cui al D.M.183/2024. L'insegnamento di educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile. Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. I docenti, sulla base dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento scelti, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale), avvalendosi di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale.

Allegato:

CURRICOLO EDU. CIVICA 2024- 2025.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



L'offerta formativa, articolata in attività curriculari disciplinari ed extradisciplinari, di arricchimento e ampliamento, si avvale di interventi di potenziamento ed ore di compresenza offerte dal personale dell'autonomia. La finalità è il miglioramento dei risultati degli alunni e il rafforzamento della motivazione allo studio ed in particolare la prevenzione della dispersione scolastica. Le attività tendono a favorire per tutti l'apprendimento dei saperi minimi per far emergere l'autostima e l'autoefficacia in ciascuno.

Insegnamenti opzionali

L'offerta formativa del Convitto Nazionale "P.Giannone" si arricchisce delle attività pomeridiane del semiconvitto. Esse sono svolte dagli educatori che offrono agli studenti un sostegno allo studio. In allegato il PROGETTO EDUCATIVO DEL SEMICONVITTO 2025/2026

Allegato:

progetto educativo semiconvitto2025-26.pdf

SECONDARIA di I grado_CURRICOLO VERTICALE DI ED. CIVICA

In allegato l'aggiornamento del CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA per la Scuola secondaria di I grado

Allegato:

CURRICOLO ED.CIVICA AGGIORNATO_compressed (1).pdf

Approfondimento



Il Curricolo d'Istituto, descritto e caricato nella sezione Istituto principale, è unitario ed articolato per ordini di scuola.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: "P.GIANNONE" BENEVENTO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: KA120-SCH - Erasmus accreditation in School Education, Ottobre 2024

Richiesta di accreditamento Erasmus

Obiettivo 1 Migliorare le competenze linguistiche di tutto il personale scolastico e studenti

Obiettivo 2 Acquisire nuove competenze metodologiche che possano facilitare il livello di apprendimento degli studenti con difficoltà

Dai bisogni formativi e da quanto emerso dai documenti programmatici (PTOF-RAV-PDM) i docenti hanno necessità di migliorare e sperimentare nuovi modi di insegnare in una realtà che risulta svantaggiata dal punto di vista socio-economico, superando le barriere di una lezione frontale(purtroppo ancora perseverante) per far fronte alle nuove sfide del processo insegnamento-apprendimento in una scuola in cui molti alunni sono a rischio di insuccesso scolastico. Ci preme acquisire metodologie inclusive coinvolgenti da applicare nella pratica didattica giornaliera: CLIL per le discipline-STEM per la primaria -CODING per l'infanzia , DEVICE per la didattica nella Secondaria, idee per riformulare orario scuola e ambienti di apprendimento diversi ,simili al sistema scolastico del nord Europa- Learning by Doing ,ARTE e OUTDOOR , Well-being at School ,per arricchire percorsi pomeridiani di



recupero dei nostri alunni e il nostro Curricolo.

Si prevede di coinvolgere 8 membri del personale nel primo anno che affinerà le competenze per supportare al rientro le classi e gli alunni che saranno poi coinvolti nella mobilità dal secondo anno. Questo approccio graduale ci permetterà di gestire meglio le mobilità e di familiarizzare con le dinamiche del programma stesso. Nel secondo anno coinvolgeremo altre 10 persone in base ai corsi scelti e al Job Shadowing e all'accompagnamento degli alunni presso la scuola spagnola.

Per stimare il numero previsto di partecipanti del personale nel primo anno, si sono analizzate le esigenze formative e i progetti E twinning già attuati dalla nostra organizzazione e degli obiettivi del Piano; si è considerato le dimensioni del personale e la capacità di gestire efficacemente le attività di mobilità. Il numero è stato scelto per garantire un'implementazione fluida del programma e per favorire una cultura di apprendimento e collaborazione internazionale. Nell'anno successivo, si prevede di aumentare il numero di partecipanti, incentivati dai risultati positivi e dall'interesse crescente per le opportunità di mobilità. Si prevede di coinvolgere in totale 18 persone membri del personale scolastico per garantire una gestione fluida e efficace delle attività . Questa cifra è realistica poiché si basa su una valutazione delle nostre risorse, sulle esigenze formative e volontà di partecipare emersa in una manifestazione di interesse con un sondaggio. approfondiremo la lingua inglese parlata -acquisiremo un quadro organico ed analitico delle metodologie e delle regole grammaticali per migliorare la pronuncia, ampliare la gamma del vocabolario e sicurezza espositiva - riusciremo meglio a lavorare con piattaforme europee e nuovi software ,acquisiremo competenze per gestire la leadership dirigenziale e didattica e le Soft skills. -svilupperemo abilità linguistiche ad un livello d'indipendenza per acquisire scioltezza e lettura critica per lo svolgimento di attività d'insegnamento e fluidità per essere in grado di esprimersi in modo più sicuro ed efficace in L2 anche per l'accoglienza degli alunni non italofoni. Grazie ai corsi CLIL , corsi sulle METODOLOGIE INNOVATIVE, lo Job Shadowing -aggiungeremo le abilità linguistiche generali -apprenderemo la metodologia di insegnamento pertinente e la pianificazione delle lezioni attraverso metodi creativi e nuovi nei laboratori pomeridiani -rifletteremo sui modi per motivare gli studenti -condivideremo esperienze e punti di vista con colleghi e studenti di altre regioni dell'UE -acquisiremo buone pratiche da disseminare e riutilizzare nella nostra scuola -implementeremo nuove metodologie didattiche inclusive . -riceveremo input per creare nuovi ambienti di apprendimento e input per utilizzare nuove metodologie didattiche anche svolte all' aperto e per integrare o modificare il curriculum



della nostra scuola.

Nel primo anno coinvolgeremo gli alunni delle classi II secondaria di primo grado esclusivamente negli atelier pomeridiani grazie all'acquisizione di competenze che i docenti andranno ad affinare durante la mobilità. Questo approccio ci permetterà di garantire accoglienza e ospitalità ottimali per gli studenti, successivamente, in particolare per le minori opportunità. Una volta consolidata esperienza, il numero di studenti in mobilità sarà così spalmato nel secondo anno: 2 gruppi di 7 e 8 (15)

Intendiamo coinvolgere principalmente studenti delle attuali classi seconde (poi diventeranno terza) di primo grado, provenienti da contesti di minori opportunità, con svantaggio socio economico che abbiano un livello di L2 almeno A2 e che abbiano partecipato ai progetti E Twinning. Inoltre, gli studenti di classe seconda, avendo due anni a disposizione, potranno assumere un ruolo attivo come mentor e tutor per i loro compagni, facilitando così un ambiente di apprendimento collaborativo e solidale. Il nostro obiettivo è garantire loro un'esperienza educativa arricchente, che possa contribuire a un curriculum di alta qualità al termine delle scuole dell'obbligo, preparandoli per le scuole secondarie di secondo grado e ci auguriamo per l'università. Le attività a cui parteciperanno includeranno scambi culturali in presenza e in blended, gemellaggi attraverso E Twinning, laboratori creativi e attività di apprendimento collaborativo, che non solo favoriranno la loro crescita personale e sociale, ma offriranno anche opportunità di ottenere crediti formativi. In questo modo, puntiamo a migliorare il loro percorso educativo e a incentivare un futuro di successo al fine di accompagnare i talenti, accrescere la loro spinta motivazionale e proseguire gli studi. Le attività di mobilità pianificate nel nostro programma Erasmus sono progettate per offrire un'esperienza educativa completa e trasformativa. La prima componente, il miglioramento delle abilità linguistiche in L2, sarà supportata attraverso corsi di lingua intensivi, interazioni quotidiane con coetanei di diverse nazionalità e attività pratiche (con gemellaggi virtuali già in essere con progetti E twinning) che richiederanno l'uso della lingua in contesti reali. Questo approccio immersivo permette agli studenti di apprendere in modo naturale e contestualizzato, aumentando la loro fiducia e competenza linguistica. In parallelo, l'acquisizione di nuove competenze avverrà tramite metodologie inclusive, come il cooperative learning e l'apprendimento esperienziale, la gamification. Attraverso laboratori, workshop e attività di gruppo, gli studenti avranno l'opportunità di esplorare tematiche diverse, sviluppare il pensiero critico, migliorare le loro capacità di problem solving e le Life Skills per allinearsi ai loro coetanei europei e contribuire anche a formare



cittadini europei consapevoli, capaci di affrontare le sfide del mondo contemporaneo con competenze linguistiche e sociali solide. Questi obiettivi sono in linea con la nostra missione educativa e con le finalità del programma promuovendo un'educazione inclusiva e di alta qualità. Per integrare questi risultati nel normale lavoro della nostra organizzazione, prevediamo di :

- organizzare atelier in cooperazione con le classi aperte, dove docenti e studenti riproporranno le metodologie e le buone pratiche apprese durante le mobilità.
- In fase di progettazione, amplieremo le UDA interdisciplinari che integreranno le esperienze Erasmus e E Twinning con le attività curriculari per tutti e tre gli ordini di scuola.
- I risultati delle mobilità saranno riflessi nell'elaborazione del curriculum verticale, che mira a garantire continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, focalizzandosi su un curriculum di Lingua Inglese supportato da metodologie inclusive (DEVICE) - Attiveremo situazioni d'apprendimento in contesti reali, " Adotta il tuo giardino " "Spazio Edu green" promuovendo comportamenti sostenibili e avvicinando gli alunni all'ambiente. -
- Integreremo il CLIL in vari ambiti disciplinari, potenziando l'apprendimento linguistico in contesti esperienziali.
- Le nuove modalità didattiche e la struttura diversa del tempo scuola , compresi gli spazi, saranno arricchite da attività alternative pomeridiane all'aperto, come orti circolari, teatro e tornei sportivi per coinvolgere gli alunni del semi convitto che restano a scuola dopo pranzo.
- Coinvolgeremo i genitori nelle attività pomeridiane in laboratori eco sostenibili , nella cura del giardino, nelle giornate multi etniche tematiche.
- Il personale dirigenziale avrà un ruolo cruciale nella comunicazione con le famiglie, sempre più multietniche e svantaggiate.
- Sarà implementato uno sportello dedicato, con personale specifico per la gestione della comunicazione multilingue e l'internazionalizzazione della scuola.

In questo modo, garantiremo che i risultati delle attività di mobilità diventino parte integrante della nostra offerta educativa, contribuendo a una formazione di alta qualità e a un ambiente scolastico inclusivo punto di riferimento della città. Per garantire una diffusione efficace dei risultati delle attività Erasmus e delle conoscenze acquisite, la nostra organizzazione attuerà diverse iniziative. Innanzitutto, organizzeremo incontri regolari per i dipartimenti, focalizzati sulla disseminazione e sull'applicazione delle metodologie e delle pratiche gestionali apprese. Creeremo un archivio di buone pratiche didattiche accessibile sulla piattaforma G-Suite, dove docenti e personale potranno consultare risorse innovative. Inoltre, attiveremo un banner sul sito della scuola dedicato al progetto, con aggiornamenti mensili durante l'iniziativa e trimestrali successivamente. Gli incontri informativi e formativi per le famiglie e il collegio docenti garantiranno il coinvolgimento di tutti gli stakeholder. Durante i consigli di classe e di istituto, che si terranno almeno una volta al mese, discuteremo dei progressi e delle pratiche apprese inserendo la tematica nei punti



all'ordine del giorno. Per condividere i risultati delle nostre attività con altre organizzazioni e scuole, organizzeremo eventi di disseminazione e workshop aperti nella corte del Palazzo storico della nostra scuola, al centro città e nella sala consiliare del Comune con cui già abbiamo preso contatti essendo noi un Convitto e avendo un CDA. Nella Sala Convegni dell'Università sempre del CONVITTO ospiteremo gli ERASMUS DAY, dove ospiteremo scuole del territorio, presenteremo le esperienze e le pratiche innovative sviluppate attraverso il programma Erasmus. Collaboreremo con reti locali e nazionali di scuole per scambiare buone pratiche e metodologie. Inoltre, utilizzeremo i nostri canali social e il sito web della scuola per pubblicare articoli e aggiornamenti sulle attività Erasmus, invitando, nel blog con #risultatierasmus le scuole a partecipare a discussioni e scambi di esperienze. Attraverso queste iniziative, miriamo a creare una comunità di apprendimento che favorisca la crescita collettiva.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Sperimentare Tecnologie e Metodologie innovative

○ Attività n° 2: KA122-SCH - Short-term projects for mobility of learners and staff in school education (KA122-SCH)

KA122-SCH - Short-term projects for mobility of learners and staff in school education (KA122-SCH)

Muoversi all'UNISONO

01/07/2024 18mesi 31/12/2025

Lo scopo è fornire al personale scolastico docente e non, e a tutti gli alunni le stesse opportunità di miglioramento delle competenze in L2. Favorire il networking internazionale e la costituzione di partenariati per l'internazionalizzazione del Dirigente e dello staff amministrativo. Innalzamento delle competenze linguistiche in L2 - nuove modalità didattiche e lavorative - potenziamento delle attività di inclusione - acquisizione di metodologie didattiche attive con stili di insegnamento innovativi - dialogo di apertura verso una dimensione europea della educazione - realizzazioni di future collaborazioni e scambi - realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento 4.0 - miglioramento delle performance di



apprendimento degli alunni-consapevolezza della cittadinanza europea-soft skills

Objective 1 Title What do you want to achieve? Potenziamento delle attività di inclusione e di metodologie didattiche attive

Dal confronto possiamo acquisire metodologie inclusive coinvolgenti efficaci e donare molte opportunità di cooperazione efficace. Offrire opportunità per migliorare la qualità dell'educazione e delle competenze chiave per favorire l'arricchimento del contenuto dell'insegnamento attraverso un'appropriata attività di informazione, la cooperazione transnazionale e la collaborazione.

Objective 2 Title What do you want to achieve? Migliorare le competenze linguistiche di tutto il personale scolastico e alunni

In un'ottica di innalzamento delle competenze chiave e linguistiche ,necessarie per una internazionalizzazione della nostra scuola, che ha necessità di aprirsi ad una nuova dimensione europea e andare aldilà della propria realtà locale, anche in vista dell'ipotesi di poter istituire un Liceo Europeo che solo i Convitti possono richiedere, il nostro scopo è fornire a tutti gli alunni e il personale scolastico docenti e non ,le stesse opportunità di miglioramento delle competenze in L2 e sentirsi così cittadini europei facendo esperienze con culture diverse. Tale miglioramento avrà ricadute immediate sull'innalzamento della dimensione europea e sull'autostima dei partecipanti che avranno maggiore desiderio di confrontarsi con colleghi e studenti di diversi paesi , attivare progetti tra classi e scuole europee per partecipare ad opportunità formative e innalzare il livello di apprendimento della L2 da parte degli alunni e all'acquisizione delle competenze CLIL da parte dei docenti.

Objective 3 Title What do you want to achieve? Potenziare la leadership dirigenziale e la formazione del personale ATA in un'ottica inclusiva

La scuola ha necessità di promuovere i valori dell'inclusione e della diversità, della tolleranza e della partecipazione democratica favorendo il networking internazionale e la costituzione di partenariati , l'internazionalizzazione del Dirigente migliorandone le sue capacità manageriali così come quelle della sfera amministrativa ,partecipando a dei corsi per la leadership didattica , per le competenze di comunicazione di istruzione e gestione dei progetti

I partecipanti acquisiranno buone pratiche da disseminare e riutilizzare nella nostra scuola;Implementeranno nuove metodologie didattiche inclusive; Approfondiranno la



lingua inglese parlata; Riceveranno input per creare nuovi ambienti di apprendimento e input per utilizzare nuove metodologie didattiche anche svolte all'aperto e per integrare o modificare il curriculum della nostra scuola; Il Dirigente e il personale amministrativo apprenderà nuove abilità e competenze per gestire la leadership dirigenziale e didattica

Per le metodologie didattiche innovative ed inclusive abbiamo selezionato -

Ottobre 2025

Visite strutturate del sistema scolastico finlandese Le attività prevedono un apprendimento sul campo in pieno contatto con la società e la cultura finlandese combinando questo con incontri pedagogici con le scuole e con il territorio per raggiungere una approfondita conoscenza del sistema educativo finlandese; 12 studenti 2 accompagnatori 3 corsi di formazione educazione emotiva e 3 job shadowing presso l'ente di Formazione Workshop Experience in Finlandia (totali 20 mobilità in Finlandia)

La scuola finlandese persegue obiettivi in linea con i nostri: Migliorare le metodologie educative e le competenze lavorative Migliorare la competenza comunicativa nelle lingue straniere-Ampliare la rete di contatti europei-Partecipare a progetti di collaborazione-Prevenzione dell'abbandono scolastico-Migliorare l'educazione e la consapevolezza ambientale Durante l'attività di accoglienza prevediamo la visita all'istituto scolastico, l'affiancamento nelle classi nelle attività didattiche ordinarie e durante le attività pomeridiane, l'osservazione delle ICT che si utilizzano nella didattica curricolare. L'osservazione dell'outdoor education, lezioni all'aperto, attività sportive con maggior riguardo a quelle inclusive Utilizzo della biblioteca e del laboratorio d'informatica per le STEAM, Partecipazione alle attività di arte, robotica, scacchi, laboratori di lingua inglese. Condivisione del curriculum e del tempo scuola. Momento di condivisione di buone pratiche tra docenti. Visita guidata della città per conoscere la storia e la cultura della città. Gli alunni coinvolti nella mobilità saranno del primo secondo e terzo anno fascia d'età 11/14 e saranno inclusi alunni in situazione di svantaggio socio-economico.

Gli alunni avranno la possibilità di fare esperienza di cultura, lingua e sistema scolastico diverso, imparando con coetanei. Alimenteranno le capacità pratiche e professionali (le hard skills), ma anche le caratteristiche individuali legate alla personalità (le soft skills), come l'indipendenza, la sicurezza in se stessi, la capacità di risolvere problemi o la consapevolezza dei propri limiti e punti di forza capacità, problem-solving e, infine, tolleranza. Miglioreranno le proprie prospettive di carriera arricchendo il curriculum



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

;Impareranno a condurre uno stile di vita più internazionale propendendo maggiormente a vivere e studiare all'estero qualora ci fosse opportunità .Miglioreranno le competenze linguistiche, comunicative, interculturali, di apertura mentale, la flessibilità, creatività, curiosità e predisposizione all'apprendimento, oltre alla capacità di lavorare in squadra.

Settembre 2025 una mobilità in Croazia

Corso strutturato Trasforming Education whit Digital Tools :Creative Solutions for Classroom Collaboration

Ottobre 2025 due mobilità in Spagna

integrating creativity and innovation info teaching

Per quanto concerne Corsi di Lingua inglese:

Settembre 2025 4 mobilità Malta

English B1 B2

Settembre 2025 3 mobilità Cipro di cui 1 Personale Amministrativo DSGA

English B1 B2

Novembre 2025 Irlanda

4 mobilità English B1-B2

totale mobilità effettuate 34 di cui 12 studenti e 1 ATA

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

○ Attività n° 3: PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE 2025-2028

LA MISSION



Modernizzare e internazionalizzare l'istituzione scolastica significa sviluppare i processi dell'organizzazione europea. A tale scopo, il Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Convitto Nazionale Benevento e delle scuole annesse prevede l'adozione di misure e azioni per rendere i curricula più internazionali e per formare tutto il personale scolastico – docenti, personale ATA e alunni – in linea con le esigenze di una società globalizzata. L'obiettivo è favorire lo sviluppo di competenze trasversali, promuovendo un arricchimento culturale attraverso il dialogo tra persone di culture e lingue diverse.

L'intento del piano è quello di promuovere una politica di inclusione sociale che rispetti le diversità, sostenendo il rafforzamento della cittadinanza attiva e dell'integrazione sociale. Inoltre, l'internazionalizzazione mira a sviluppare nei membri della comunità scolastica una maggiore consapevolezza interculturale, arricchendo la loro esperienza educativa e personale. In questo contesto, l'integrazione e la collaborazione tra le diverse culture sono visti come strumenti fondamentali per la crescita educativa, sociale e civile di tutti gli individui coinvolti.

Le esperienze di mobilità, legate ai progetti Erasmus+ e alle iniziative di gemellaggio, sono una parte fondamentale di questa strategia, in quanto favoriranno una forte connessione tra l'educazione internazionale e la progettazione didattica nelle classi. Queste mobilità offriranno agli studenti, ai docenti e al personale ATA opportunità concrete di crescita personale e professionale, arricchendo l'offerta formativa e contribuendo a costruire una comunità scolastica globale.

OBIETTIVI

- * Potenziamento di altre lingue comunitarie, sia per allievi che per docenti e personale ATA*
- * Formazione linguistica mirata alle certificazioni internazionali;
- * Sostenere la partecipazione di tutto il personale scolastico a corsi di formazione e seminari internazionali per l'aggiornamento delle metodologie didattiche e metodologie amministrative e leadership dirigenziale
- * Adesione a progetti didattici di internazionalizzazione delle competenze.

Per il settennato 2021-2027 del Programma Erasmus+, il Convitto Nazionale Benevento prevede di implementare azioni chiave per lo sviluppo della cooperazione europea; saranno offerte ai docenti personale ATA e studenti opportunità di sviluppare competenze trasversali e abilità pratiche attraverso attività di laboratorio e progetti interdisciplinari.



Queste esperienze saranno progettate per rispondere ai bisogni educativi e culturali del territorio, promuovendo un insegnamento/apprendimento significativo che favorisca l'innovazione delle pratiche didattiche grazie allo scambio di esperienze con colleghi di altri paesi e alla curiosità e creatività degli studenti. L'obiettivo è quello di preparare i ragazzi e le ragazze a una migliore integrazione nel tessuto sociale e a una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, contribuendo così a una loro crescita personale e sociale al termine del percorso scolastico. Favorire lo sviluppo di una professionalità docente e non docente orientata alla qualità, all'innovazione e all'apertura al cambiamento, in linea con le esigenze di una società in continua evoluzione.

METODOLOGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

1. Apprendimento Basato sui Progetti (Project-Based Learning - PBL) Il PBL incoraggia gli studenti a lavorare in gruppo su progetti reali, sviluppando competenze come la risoluzione dei problemi, la creatività e la collaborazione. Perché è efficace:

Motivazione: Gli studenti sono più coinvolti quando lavorano su qualcosa di concreto e significativo per loro.

Apprendimento attivo: Imparano facendo, sperimentando e costruendo conoscenze.

Competenze trasversali: Sviluppano competenze richieste nel mondo del lavoro.

2. Apprendimento Cooperativo

L'apprendimento cooperativo promuove il lavoro di gruppo, la collaborazione e la reciproca responsabilità.

Perché è efficace:

Interazione sociale: Gli studenti imparano a comunicare, negoziare e rispettare le opinioni degli altri.

Supporto reciproco: Si aiutano a vicenda a raggiungere gli obiettivi comuni. Autostima: Sviluppano fiducia nelle proprie capacità e un senso di appartenenza al gruppo.

3. Flipped Classroom

La classe capovolta inverte il tradizionale approccio all'insegnamento: gli studenti studiano i contenuti a casa e in classe si dedicano ad attività pratiche e collaborative. Perché è



efficace:

Personalizzazione: Gli studenti possono rivedere i contenuti a proprio ritmo. Interazione: In classe si creano discussioni e attività più coinvolgenti.

Flessibilità: Gli insegnanti possono dedicare più tempo a supportare gli studenti individualmente.

4. Apprendimento Basato sui Giochi (Gamification)

La gamification introduce elementi tipici dei giochi (punti, livelli, badge) nell'apprendimento, rendendolo più divertente e coinvolgente.

Perché è efficace:

Motivazione: Gli studenti sono più motivati a raggiungere gli obiettivi.

Coinvolgimento: Passano più tempo a studiare e a fare esercizi.

Feedback immediato: Ricevono un feedback costante sui loro progressi.

5. Pensare Computazionale

Il pensiero computazionale è un approccio alla risoluzione dei problemi che si basa sulla logica e sulla decomposizione dei problemi in parti più piccole.

Perché è importante:

Risoluzione dei problemi: Gli studenti imparano a scomporre problemi complessi e a trovare soluzioni efficaci.

Creatività: Sviluppano la capacità di pensare in modo creativo e innovativo. Collaborazione
Lavorano in gruppo per risolvere problemi complessi.

LIVELLI FOCUS

L'internazionalizzazione del Convitto Nazionale Benevento si muoverà su DUE LIVELLI: quello della FORMAZIONE e quello ESPERIENZIALE, e seguirà punti salienti trasversali a tutte le azioni progettuali.

LIVELLO DELLA FORMAZIONE



1. Formazione sulla piattaforma eTwinning e gestione del TwinSpace dei progetti;
2. Accoglienza e realizzazione di percorsi per facilitare l'apprendimento delle lingue straniere per studenti, certificazione dei livelli di competenza secondo i parametri QCER presso enti accreditati;
3. Formazione per l'apprendimento delle lingue straniere per docenti e personale ATA; 4. Formazione per acquisire le competenze necessarie per progettare e implementare attività di apprendimento innovative e coinvolgenti e per la gestione efficace della sfera amministrativa

LIVELLO ESPERIENZIALE

1. Partecipazione attiva ad azioni di formazione;
2. Realizzazione di progetti di partenariato e gemellaggio;
3. Partecipazione a corsi di formazione sui temi focalizzati sulle Metodologie Attive, sulle Tecnologie Digitali, sull'Inclusività e la Diversità, sulla Leadership didattica dirigenziale e manageriale, e sulle Competenze linguistiche.

LE MOBILITÀ NEL PIANO STRATEGICO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'internazionalizzazione del Convitto Nazionale Benevento si concretizzerà non solo attraverso la formazione e le azioni didattiche in aula, ma anche grazie a esperienze di mobilità internazionali che coinvolgeranno studenti, docenti e personale ATA. Queste mobilità, legate ai progetti Erasmus+ e alle iniziative di gemellaggio, avranno un ruolo centrale per il potenziamento delle competenze linguistiche, culturali e professionali, e saranno integrate con la progettazione didattica nelle classi, in modo da arricchire l'apprendimento e promuovere un'interazione concreta con l'Europa.

Le mobilità internazionali saranno strettamente connesse con la progettazione didattica nelle tre scuole (infanzia, primaria, secondaria) attraverso i seguenti aspetti:

1. **Curricoli Internazionali:** Le esperienze di mobilità arricchiranno i curricoli scolastici, integrando competenze internazionali nelle progettazioni didattiche. In particolare, i progetti Erasmus+ permetteranno di sviluppare attività didattiche interdisciplinari che riflettano le diverse metodologie didattiche apprese durante le mobilità. Gli studenti saranno coinvolti in progetti pratici e collaborativi che stimoleranno il loro pensiero critico e



creativo, come nel caso dell'Apprendimento Basato sui Progetti (PBL). Per gli studenti: favorire una maggiore consapevolezza culturale e sociale, promuovendo l'inclusione e lo sviluppo di competenze linguistiche attraverso esperienze dirette in contesti internazionali. Le mobilità permetteranno agli studenti di confrontarsi con realtà scolastiche e metodologie didattiche diverse, potenziando il loro bagaglio di esperienze e rendendoli più competitivi nel futuro mercato del lavoro.

2. Integrazione della Lingua Straniera: Le mobilità all'estero consentiranno agli studenti di sviluppare competenze linguistiche in modo naturale e contestualizzato. Le esperienze in paesi di lingua straniera saranno utilizzate come punti di partenza per attività didattiche che coinvolgano le lingue straniere come strumento di comunicazione e scambio culturale. Inoltre, La formazione linguistica dei docenti e del personale ATA, sia in termini di competenze linguistiche sia di metodologie per l'insegnamento e la comunicazione in contesti plurilingui e interculturali, favorirà una didattica più mirata e personalizzata e una gestione più efficace e inclusiva dei servizi scolastici.

3. Metodologie Didattiche Innovative: L'esperienza di mobilità sarà integrata nel piano di aggiornamento e formazione continua dei docenti, con particolare focus sulle metodologie attive e sull'uso delle tecnologie digitali e uso della AI. I docenti che partecipano a corsi e seminari all'estero potranno portare nelle classi metodologie didattiche innovative, come la Flipped Classroom o l'Apprendimento Cooperativo, che saranno adattate alle esigenze degli studenti

4. Sviluppo delle competenze del personale scolastico

Le esperienze di mobilità internazionale contribuiranno in modo significativo allo sviluppo professionale del personale docente e del personale ATA, favorendo l'acquisizione di competenze linguistiche, organizzative, digitali e interculturali. La partecipazione a corsi di formazione, job shadowing e attività di scambio con istituzioni scolastiche europee consentirà di rafforzare competenze chiave quali la comunicazione in contesti multiculturali, la gestione di ambienti di apprendimento innovativi, l'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e l'adozione di pratiche inclusive. Tali competenze saranno trasferite nella quotidianità scolastica, migliorando la qualità dell'offerta formativa, l'efficienza dei servizi e la capacità dell'istituzione di rispondere in modo flessibile e innovativo alle esigenze di una comunità educativa in continua evoluzione.

5 Progetti di Gemellaggio e Partnership: I progetti di gemellaggio e le collaborazioni



consuole estere offriranno a tutti la possibilità di partecipare a esperienze di scambio culturale che arricchiranno il loro percorso educativo e lavorativo. La mobilità non sarà solo un'esperienza di apprendimento, ma anche un'opportunità di confronto tra classi e personale di diversi paesi, promuovendo l'inclusività e il dialogo interculturale.

Inclusività e Diversità: La progettazione didattica si concentrerà anche sull'inclusività e la valorizzazione delle diversità culturali, linguistiche e sociali. Le esperienze di mobilità permetteranno di promuovere una cultura scolastica aperta e inclusiva, dove ogni studente avrà la possibilità di sentirsi parte di una comunità internazionale. I docenti, formati sui temi della diversità e dell'inclusività, applicheranno in classe strategie didattiche per sostenere studenti con bisogni educativi speciali e garantire pari opportunità di apprendimento.

Conclusione

Le mobilità internazionali non solo favoriranno l'arricchimento personale e culturale degli studenti, ma avranno anche un impatto diretto sulla progettazione e sull'innovazione didattica all'interno della scuola. Attraverso queste esperienze, il Convitto Nazionale Benevento sarà in grado di offrire una formazione di qualità, che preparerà gli studenti ad affrontare un futuro globale e interconnesso. In questo modo, la mobilità diventa uno strumento strategico per l'internazionalizzazione dell'istituzione scolastica, permettendo una costante evoluzione sia del curriculum che delle metodologie didattiche adottate.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Sperimentare Tecnologie e Metodologie innovative



○ Attività n° 4: eTwinning - Muoversi all'UNlisono

Le azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione si inseriscono in un percorso strutturato e condiviso, in linea con i progetti Erasmus KA122 e KA121 per l'accreditamento ricevuto fino al 2027. La scuola promuove una cultura dell'apertura, del dialogo interculturale e della cittadinanza europea attraverso esperienze di collaborazione con istituzioni scolastiche di altri Paesi.

Sono attivati gemellaggi e scambi, sia virtuali sia in presenza, che coinvolgono progressivamente tutti gli ordini di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. In particolare, la scuola aderisce a percorsi di collaborazione internazionale attraverso la piattaforma ESEP, valorizzando i gemellaggi eTwinning come strumento privilegiato per la progettazione condivisa, la comunicazione e il lavoro collaborativo tra classi e docenti.

Gli scambi virtuali consentono agli alunni di confrontarsi con coetanei europei mediante attività didattiche integrate, favorendo lo sviluppo delle competenze linguistiche, digitali e interculturali. Parallelamente, le mobilità e gli scambi in presenza rafforzano il senso di appartenenza alla comunità europea e permettono di vivere esperienze educative significative in contesti internazionali. Le azioni descritte si configurano come un processo dinamico e in continua evoluzione, aperto all'attivazione di nuovi progetti e collaborazioni nel corso degli anni.

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"P.GIANNONE" BENEVENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: COMPETENZE DIGITALI E INFORMATICHE DI BASE: PERCORSO STEM ISPIRATO ALLA CERTIFICAZIONE EIPASS 7 MODULI - Scuola secondaria di primo grado**

Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze informatiche e digitali di base degli studenti della Scuola Secondaria di I grado, in coerenza con il quadro europeo delle competenze digitali (DigComp) e con i contenuti dei 7 Moduli EIPASS.

Attraverso attività laboratoriali, cooperative e orientate al problem solving, gli studenti acquisiscono conoscenze e abilità relative all'uso consapevole delle tecnologie digitali, degli strumenti informatici e della rete Internet, sviluppando competenze STEM trasversali utili per lo studio, la comunicazione e la cittadinanza digitale.

Il percorso prevede l'utilizzo di ambienti digitali, software applicativi e risorse online, con particolare attenzione alla sicurezza informatica, alla gestione delle informazioni e alla produzione di contenuti digitali.

Articolazione dei contenuti (in linea con EIPASS 7 Moduli):

- I fondamenti dell'ICT
- Uso del computer e gestione dei file
- Elaborazione testi
- Fogli di calcolo
- Presentazioni multimediali
- Navigazione in rete e comunicazione online



- Sicurezza digitale, privacy e cittadinanza digitale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso lo studente sarà in grado di:

- Comprendere i concetti fondamentali dell'informatica e delle tecnologie digitali
- Utilizzare in modo corretto e consapevole il computer e i principali dispositivi digitali
- Gestire file e cartelle in ambiente digitale
- Produrre documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali
- Ricercare informazioni online in modo critico e responsabile
- Comunicare e collaborare attraverso strumenti digitali
- Adottare comportamenti corretti in materia di sicurezza, privacy e cittadinanza digitale

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze digitali di base
- Potenziamento del pensiero logico e computazionale



- Maggiore autonomia nell'uso degli strumenti informatici
- Consapevolezza dei rischi e delle opportunità della rete
- Orientamento verso percorsi di certificazione delle competenze digitali (EIPASS)

Modalità di verifica e valutazione

- Osservazioni sistematiche durante le attività laboratoriali
- Prove pratiche al computer
- Produzione di elaborati digitali
- Questionari di autovalutazione
- Rubriche di valutazione delle competenze digitali e STEM

○ Azione n° 2: DALLE IDEE AL DIGITALE - Scuola primaria

Le attività didattiche sono progettate secondo un approccio laboratoriale e interdisciplinare, che integra scienze, matematica, tecnologia e ingegneria, promuovendo l'apprendimento attivo e significativo. Gli alunni sono coinvolti in situazioni problematiche autentiche, legate all'esperienza quotidiana, che favoriscono la formulazione di domande, ipotesi e previsioni, sviluppando il pensiero critico e scientifico. Durante le attività, gli alunni raccolgono, organizzano e interpretano dati, utilizzando strumenti matematici e rappresentazioni grafiche, per comprendere fenomeni e supportare le proprie argomentazioni. Si promuove il problem solving e il learning by doing, attraverso la sperimentazione, il confronto tra strategie e la riflessione sugli errori, in coerenza con una valutazione formativa orientata al processo. Gli alunni utilizzano in modo consapevole e responsabile strumenti tecnologici e digitali, inclusi ambienti di coding e pensiero computazionale, per esplorare, simulare, modellizzare e documentare. Vengono realizzate attività di progettazione e costruzione di semplici manufatti o modelli, seguendo fasi strutturate (ideazione, pianificazione, realizzazione, verifica), per sviluppare competenze di tipo ingegneristico. Il lavoro è organizzato prevalentemente in modalità cooperativa, valorizzando la collaborazione, la comunicazione e l'inclusione, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e favorendo la partecipazione attiva di tutti gli alunni. Le azioni didattiche contribuiscono allo sviluppo di competenze STEM come competenze chiave di cittadinanza, sostenendo l'orientamento precoce, la parità di genere e l'autoefficacia degli alunni.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento:

Osservare e descrivere fenomeni utilizzando un linguaggio semplice, scientifico e matematico.

- Formulare domande, ipotesi e semplici previsioni partendo da situazioni concrete.
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati attraverso tabelle, grafici e rappresentazioni intuitive.
- Applicare il problem solving per risolvere problemi autentici, anche mediante tentativi ed errori.
- Utilizzare strumenti digitali e tecnologici in modo consapevole per esplorare, rappresentare e comunicare.
- Progettare e realizzare semplici manufatti o modelli, integrando scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.
- Collaborare e comunicare strategie, risultati e soluzioni in modo chiaro e rispettoso.
- Sviluppare pensiero logico e computazionale, riconoscendo schemi, relazioni e



sequenze.

○ **Azione n° 3: DALLE IDEE AL DIGITALE - Scuola dell'infanzia**

Le competenze STEM nell'infanzia mirano a sviluppare curiosità, osservazione, logica e problem solving attraverso il "fare", esplorando materiali, costruendo, sperimentando e usando la tecnologia in modo ludico, per preparare i bambini a pensare in modo critico, creativo e collaborativo, introducendo concetti di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica in modo pratico e concreto (es. coding, tinkering, mediaeducation).

Ambiti di sviluppo delle competenze STEM

- Logica e Matematica: Contare, classificare, ordinare, seriare, seguire sequenze, comprendere cicli e condizioni (es. giochi di coding unplugged), orientamento spaziale, lateralità.
- Scienza: Osservare fenomeni naturali, formulare ipotesi, realizzare esperimenti semplici, esplorare i materiali e le loro funzioni.
- Tecnologia: Familiarizzare con strumenti tecnologici, smontare e reinventare oggetti, usare modelli e rappresentazioni grafiche, introdurre il concetto di programmazione.
- Ingegneria: Costruire strutture stabili, risolvere problemi di costruzione (es. torri, macchine), progettare e realizzare modelli (es. con materiali riciclati)

Metodologie e attività chiave

- [Tinkering](#): Esplorare e sperimentare con materiali diversi per creare e innovare.
- Coding: Giochi di sequenze e cicli che introducono la logica del coding senza computer.
- [Problem Solving](#): Incoraggiare la ricerca autonoma di soluzioni.
- [Costruzioni e manipolazione](#): Utilizzare blocchi, materiali di recupero per creare e scoprire le leggi della fisica (equilibrio, gravità).



- [Osservazione](#) e Sperimentazione: Stimolare la curiosità scientifica attraverso l'osservazione guidata dei fenomeni naturali.

Competenze trasversali

- Pensiero Critico e Problem Solving (Critical Thinking).
- Creatività e Innovazione (Creativity and Innovation).
- Comunicazione (Communication).
- Collaborazione (Collaboration).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Il-bambino:

Esplora e osserva la realtà utilizzando i sensi.

Descrive esperienze e fenomeni con parole semplici, gesti e rappresentazioni grafiche.
Manifesta curiosità ponendo domande e facendo semplici previsioni

Classifica, confronta e ordina oggetti e materiali secondo criteri osservabili.

Riconosce relazioni di spazio, quantità e successione temporale.

Affronta semplici problemi sperimentando soluzioni diverse.

Utilizza strumenti e materiali in modo esplorativo e guidato.

Progetta e realizza semplici costruzioni o manufatti.

Collabora con i pari e comunica esperienze e scoperte.

Sviluppa il pensiero logico attraverso giochi di sequenza e relazione.

Dettaglio plesso: "P.GIANNONE" BENEVENTO

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: COMPETENZE DIGITALI E**



INFORMATICHE DI BASE: PERCORSO STEM ISPIRATO ALLA CERTIFICAZIONE EIPASS 7 MODULI - Scuola secondaria di primo grado

Il percorso è finalizzato allo sviluppo delle competenze informatiche e digitali di base degli studenti della Scuola Secondaria di I grado, in coerenza con il quadro europeo delle competenze digitali (DigComp) e con i contenuti dei 7 Moduli EIPASS.

Attraverso attività laboratoriali, cooperative e orientate al problem solving, gli studenti acquisiscono conoscenze e abilità relative all'uso consapevole delle tecnologie digitali, degli strumenti informatici e della rete Internet, sviluppando competenze STEM trasversali utili per lo studio, la comunicazione e la cittadinanza digitale.

Il percorso prevede l'utilizzo di ambienti digitali, software applicativi e risorse online, con particolare attenzione alla sicurezza informatica, alla gestione delle informazioni e alla produzione di contenuti digitali.

Articolazione dei contenuti (in linea con EIPASS 7 Moduli):

- I fondamenti dell'ICT
- Uso del computer e gestione dei file
- Elaborazione testi
- Fogli di calcolo
- Presentazioni multimediali
- Navigazione in rete e comunicazione online
- Sicurezza digitale, privacy e cittadinanza digitale

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso lo studente sarà in grado di:

- Comprendere i concetti fondamentali dell'informatica e delle tecnologie digitali
- Utilizzare in modo corretto e consapevole il computer e i principali dispositivi digitali
- Gestire file e cartelle in ambiente digitale
- Produrre documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali
- Ricercare informazioni online in modo critico e responsabile
- Comunicare e collaborare attraverso strumenti digitali
- Adottare comportamenti corretti in materia di sicurezza, privacy e cittadinanza digitale

Risultati attesi

- Sviluppo delle competenze digitali di base
- Potenziamento del pensiero logico e computazionale
- Maggiore autonomia nell'uso degli strumenti informatici
- Consapevolezza dei rischi e delle opportunità della rete
- Orientamento verso percorsi di certificazione delle competenze digitali (EIPASS)

Modalità di verifica e valutazione

- Osservazioni sistematiche durante le attività laboratoriali
- Prove pratiche al computer
- Produzione di elaborati digitali
- Questionari di autovalutazione
- Rubriche di valutazione delle competenze digitali e STEM

○ **Azione n° 2: DALLE IDEE AL DIGITALE - Scuola primaria**



Le attività didattiche sono progettate secondo un approccio laboratoriale e interdisciplinare, che integra scienze, matematica, tecnologia e ingegneria, promuovendo l'apprendimento attivo e significativo. Gli alunni sono coinvolti in situazioni problematiche autentiche, legate all'esperienza quotidiana, che favoriscono la formulazione di domande, ipotesi e previsioni, sviluppando il pensiero critico e scientifico. Durante le attività, gli alunni raccolgono, organizzano e interpretano dati, utilizzando strumenti matematici e rappresentazioni grafiche, per comprendere fenomeni e supportare le proprie argomentazioni. Si promuove il problem solving e il learning by doing, attraverso la sperimentazione, il confronto tra strategie e la riflessione sugli errori, in coerenza con una valutazione formativa orientata al processo. Gli alunni utilizzano in modo consapevole e responsabile strumenti tecnologici e digitali, inclusi ambienti di coding e pensiero computazionale, per esplorare, simulare, modellizzare e documentare. Vengono realizzate attività di progettazione e costruzione di semplici manufatti o modelli, seguendo fasi strutturate (ideazione, pianificazione, realizzazione, verifica), per sviluppare competenze di tipo ingegneristico. Il lavoro è organizzato prevalentemente in modalità cooperativa, valorizzando la collaborazione, la comunicazione e l'inclusione, nel rispetto dei diversi stili cognitivi e favorendo la partecipazione attiva di tutti gli alunni. Le azioni didattiche contribuiscono allo sviluppo di competenze STEM come competenze chiave di cittadinanza, sostenendo l'orientamento precoce, la parità di genere e l'autoefficacia degli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Obiettivi di apprendimento:

Osservare e descrivere fenomeni utilizzando un linguaggio semplice, scientifico e matematico.

- Formulare domande, ipotesi e semplici previsioni partendo da situazioni concrete.
- Raccogliere, organizzare e interpretare dati attraverso tabelle, grafici e rappresentazioni intuitive.
- Applicare il problem solving per risolvere problemi autentici, anche mediante tentativi ed errori.
- Utilizzare strumenti digitali e tecnologici in modo consapevole per esplorare, rappresentare e comunicare.
- Progettare e realizzare semplici manufatti o modelli, integrando scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.
- Collaborare e comunicare strategie, risultati e soluzioni in modo chiaro e rispettoso.
- Sviluppare pensiero logico e computazionale, riconoscendo schemi, relazioni e sequenze.

○ Azione n° 3: DALLE IDEE AL DIGITALE - Scuola dell'infanzia

Le competenze STEM nell'infanzia mirano a sviluppare curiosità, osservazione, logica e problem solving attraverso il "fare", esplorando materiali, costruendo, sperimentando e usando la tecnologia in modo ludico, per preparare i bambini a pensare in modo critico, creativo e collaborativo, introducendo concetti di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica in modo pratico e concreto (es. coding, tinkering, mediaeducation).

Ambiti di sviluppo delle competenze STEM

- Logica e Matematica: Contare, classificare, ordinare, seriare, seguire sequenze,



comprendere cicli e condizioni (es. giochi di coding unplugged), orientamento spaziale, lateralità.

- **Scienza:** Osservare fenomeni naturali, formulare ipotesi, realizzare esperimenti semplici, esplorare i materiali e le loro funzioni.
- **Tecnologia:** Familiarizzare con strumenti tecnologici, smontare e reinventare oggetti, usare modelli e rappresentazioni grafiche, introdurre il concetto di programmazione.
- **Ingegneria:** Costruire strutture stabili, risolvere problemi di costruzione (es. torri, macchine), progettare e realizzare modelli (es. con materiali riciclati)

Metodologie e attività chiave

- [Tinkering](#) : Esplorare e sperimentare con materiali diversi per creare e innovare.
- **Coding** : Giochi di sequenze e cicli che introducono la logica del coding senza computer.
- [Problem Solving](#) : Incoraggiare la ricerca autonoma di soluzioni.
- [Costruzioni e manipolazione](#) : Utilizzare blocchi, materiali di recupero per creare e scoprire le leggi della fisica (equilibrio, gravità).
- [Osservazione](#) e Sperimentazione: Stimolare la curiosità scientifica attraverso l'osservazione guidata dei fenomeni naturali.

Competenze trasversali

- Pensiero Critico e Problem Solving (Critical Thinking).
- Creatività e Innovazione (Creativity and Innovation).
- Comunicazione (Communication).
- Collaborazione (Collaboration).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il-bambino:

Esplora e osserva la realtà utilizzando i sensi.

Descrive esperienze e fenomeni con parole semplici, gesti e rappresentazioni grafiche.

Manifesta curiosità ponendo domande e facendo semplici previsioni

Classifica, confronta e ordina oggetti e materiali secondo criteri osservabili.

Riconosce relazioni di spazio, quantità e successione temporale.

Affronta semplici problemi sperimentando soluzioni diverse.

Utilizza strumenti e materiali in modo esplorativo e guidato.

Progetta e realizza semplici costruzioni o manufatti.

Collabora con i pari e comunica esperienze e scoperte.

Sviluppa il pensiero logico attraverso giochi di sequenza e relazione.



Moduli di orientamento formativo

"P.GIANNONE" BENEVENTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: SCHEDA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE delle attività dei moduli orientativi classi I, II e III

Scheda destinata ai docenti per il monitoraggio delle attività del modulo orientativo. La compilazione aiuta a valutare la partecipazione, l'interesse dimostrato dagli studenti ed a individuare eventuali azioni di miglioramento da attuare.

Di seguito si allega il MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO per la classe prima, con allegata la SCHEDA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE dei moduli di orientamento delle classi I, II e III

https://drive.google.com/file/d/17sa8_TMIBDHgpiXTKbGQAOWLte2aa15_/view?usp=drive_link

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: ITINERARI VERSO IL DOMANI PER ESPLORE CLASSI PRIME**

1. Conosci te stesso (settembre-ottobre, trasversale)

- Attività di accoglienza
- Test attitudinali
- Giochi di conoscenza e circle time
- Orientamento narrativo
- Laboratori sulla gestione delle emozioni

2. Metodo di studio (intero anno scolastico)

- Gestione del diario e del materiale scolastico
- Tecniche base di sottolineatura e schematizzazione
- Mappe concettuali guidate
- Planning settimanale
- Simulazioni di studio con tempi definiti



- Riflessione metacognitiva su “come ho studiato”
- Distinzione tra leggere e studiare

3. Scuola e territorio (intero anno)

- Uscite didattiche: musei, teatri, biblioteche, librerie, sala immersiva

4. Progetto inclusione (dicembre–maggio)

- Progetto “Tutti per uno, tutti per tutti”
 - Percorsi di gruppo sul benessere relazionale
 - Laboratori espressivi
 - Attività per autonomia e competenze sociali
 -

5. Campus (aprile–maggio)

- Campus Sport e Cultura – CTS di Policoro

6. Didattica orientativa (intero anno)

- Laboratori didattici in continuità
- Classi ponte
- Peer tutoring
- Open Day

7. Laboratori extracurricolari (secondo quadrimestre)

- Progetti di ampliamento dell’offerta formativa
- Laboratori PNRR / Piano nazionale Orientamento 21–27

Di seguito si allega il MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO per la classe prima, con allegata la SCHEDA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE dei moduli di orientamento delle classi I, II e III

https://drive.google.com/file/d/17sa8_TMIBDHgpiXTKbGQAOWLte2aa15_/view?usp=drive_link



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II: ITINERARI VERSO IL DOMANI PER CRESCERE_ CLASSI SECONDE**

Conosci te stesso (settembre–ottobre)

- Accoglienza e attività di continuità verticale con le classi prime
- Orientamento narrativo
- Laboratori sulla gestione delle emozioni

2. Metodo di studio (intero anno scolastico)

- Mappe mentali, schemi, riassunti
- Gestione della preparazione delle verifiche
- Tecniche di memorizzazione e concentrazione
- Pianificazione dello studio a medio termine
- Analisi degli errori e strategie di recupero
- Confronto tra pari sui metodi di studio
- Autoanalisi dello stile di apprendimento

3. Scuola e territorio (intero anno)

- Uscite didattiche: musei, teatri, biblioteche, librerie, sala immersiva



4. Progetto inclusione (dicembre–maggio)

- Progetto “Tutti per uno, tutti per tutti”
 - Percorsi di gruppo sul benessere relazionale
 - Laboratori espressivi
 - Attività per competenze sociali e autonomia

5. Campus (aprile–maggio)

- Campus Orientering – Sport, Natura e Cultura (Cilento)

6. Didattica orientativa (intero anno)

- Laboratori in continuità
- Classi ponte
- Peer tutoring
- Open Day
- Percorsi multidisciplinari con esperti esterni (Progetto Orientalife – USR Campania)

7. Laboratori extracurricolari (secondo quadrimestre)

- Progetti di ampliamento dell’offerta formativa
- Laboratori Piano nazionale Orientamento 21–27

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III: ITINERARI VERSO IL DOMANI PER SCEGLIERE _ CLASSI TERZE



1. Conosci te stesso (settembre–ottobre)

- Accoglienza in continuità verticale
- Orientamento narrativo
- Laboratori sulla gestione delle emozioni
- Percorsi di peer education

2. Metodo di studio e competenze (intero anno)

- Laboratori interdisciplinari
- Test attitudinali su piattaforma Plan Your Future
- Tecniche di studio personalizzate
- Sviluppo soft skills (problem solving, pensiero critico, lavoro di gruppo)
- Gestione del tempo e dello stress
- Simulazioni di compiti autentici

3. Scuola e territorio (intero anno)

- Uscite didattiche: musei, teatri, biblioteche, librerie, sala immersiva

4. Orientamento al secondo ciclo (primo quadrimestre)

- Visiting e workshop presso scuole secondarie di secondo grado
- Conoscenza dell'offerta formativa del territorio

5. Progetto inclusione (dicembre–maggio)

- Progetto "Tutti per uno, tutti per tutti"
 - Percorsi di gruppo
 - Laboratori espressivi
 - Attività per competenze sociali e autonomia

6. Campus (aprile–maggio)

- Campus Sport e Cultura – CTS di Policoro (con forte valenza orientativa)

7. Didattica orientativa (intero anno)

- Laboratori in continuità
- Classi ponte



- Peer tutoring
- Open Day
- Percorsi multidisciplinari con esperti esterni
(MatematicArte – Ordine degli Ingegneri / USR Campania)

8. Laboratori extracurricolari (secondo quadrimestre)

- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
- Laboratori Piano nazionale Orientamento 21-27

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

○ Modulo n° 4: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE dei moduli di orientamento classi I, II, III

Scheda destinata ai docenti per il monitoraggio delle attività del modulo orientativo. La compilazione aiuta a valutare la partecipazione, l'interesse dimostrato dagli studenti ed a individuare eventuali azioni di miglioramento da attuare.

Di seguito si allega il MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO per la classe prima, con allegata la SCHEDA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE dei moduli di orientamento delle classi I, II e III

https://drive.google.com/file/d/17sa8_TMIBDHgpiXTKbGQAOWLte2aa15_/view?usp=drive_link



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AREA DELLA CITTADINANZA AGITA

- INIZIATIVE PER LA LEGALITA'. Progetto di arricchimento dell'offerta formativa volto a diffondere comportamenti ed azioni sensibili alla legalità, a promuovere il rispetto delle regole e ad incrementare la riflessione sui valori civili ed i principi della democrazia. Nello svolgimento delle varie iniziative e attività si avvale della collaborazione delle Forze dell'Ordine e di esperti esterni. Numerose sono le azioni di sensibilizzazione volte alla difesa dell'ambiente per uno sviluppo sostenibile o finalizzate alla tutela ed alla salvaguardia del patrimonio culturale della città di Benevento. Tali azioni sono realizzate anche attraverso le progettualità curriculari e le iniziative alle quali la scuola aderisce durante il corso dell'anno (Settimana del patrimonio culturale, La giornata della memoria, La giornata della legalità, iniziative di UNICEF, GESESA, Telefono azzurro, Forze dell'Ordine e agenzie educative territoriali). Le iniziative coinvolgono tutto l'Istituto.

- INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE: progetto di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile che si pone in linea con gli obiettivi di sviluppo approvati dall'ONU nel 2015 meglio noti come AGENDA 2030. Il progetto, da svolgere in orario scolastico in arricchimento dell'offerta formativa, si avvale della collaborazione di associazioni ambientaliste e altri enti territoriali. L'iniziativa è svolta dall'intero Istituto.

- ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA. ORTO DIDATTICO-UN'AULA A CIELO APERTO - Implementazione dei laboratori di sostenibilità per il primo ciclo, A partire dalla realizzazione dell'orto circolare, realizzato presso il Convitto Nazionale ed il plesso di S.Filippo, il progetto prevede una serie di percorsi didattici ed iniziative con la collaborazione anche di associazioni ambientaliste e di categoria. Tra le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa, da svolgere in orario extracurricolare, si segnalano: - ABITARE IL PAESE. E' un progetto promosso dal Consiglio Nazionale degli Architetti CNAPPC, a cui la scuola ha aderito, che prevede un'azione di co-progettazione territoriale ponendo i bambini e i ragazzi al centro del "progetto città". Mira a favorire negli studenti la maturazione del senso di appartenenza ai propri luoghi di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze

Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione

Risultati attesi



Diffusione di comportamenti ed azioni sensibili alla legalità, promozione del rispetto delle regole ed incremento della riflessione sui valori civili ed i principi della democrazia. Sensibilizzazione all'educazione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile. Formazione di cittadini informati, lettori attenti della realtà, responsabili, capaci di pensiero critico e propositivo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Orto didattico
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● AREA DELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA

- PROGETTO BIBLIOTECA - A LIBRO APERTO (Libriamoci - Io leggo perché - Nati per leggere). Giornate di letture nelle scuole IO LEGGO PERCHE'. Progetto di promozione e invito alla lettura. L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT), attraverso il Centro per il libro e la lettura (CEPELL), e dal Ministero dell'Istruzione (MI), Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento scolastico è da sempre quello di promuovere il piacere per la lettura, stimolando gli studenti attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva quali sfide e maratone letterarie tra le classi, realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi. IO LEGGO PERCHE' è un'iniziativa articolata in un'ampia serie di attività su scuole, librerie, biblioteche ed eventi sul territorio. L'iniziativa è destinata alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado e alle scuole d'infanzia. Nello specifico si chiede a tutti di acquistare in libreria un libro da donare per contribuire alla biblioteca di una scuola precisa, con cui la libreria è "gemellata". - PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO



presso la Scuola Primaria - e-TWINNING - e-TWINNING "BUILD THE CITY" Progetti di ampliamento dell'offerta formativa presso la Scuola Secondaria di primo grado: - FIT IN DEUTSCH certificazione della lingua tedesca

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze

Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di



primo grado rispetto alle scuole con background socio-culturale (ESCS) simile

Traguardo

Annulare il gap della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con ESCS simile, portandolo almeno alla pari della media regionale

Risultati attesi

Migliorare le capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione. Potenziare, negli alunni, la capacità di ascolto attivo e stimolarne la conversazione in modo spontaneo per accrescere le loro competenze linguistiche e la conoscenza interculturale. Interagire adeguatamente in una intera gamma di contesti culturali e sociali. Affrontare una comunicazione in lingua in semplici situazioni quotidiane.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● AREA DELLA COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E DIGITALE

- MATEMATICA IN GIOCO. Laboratori di matematica creativa per il potenziamento delle capacità logico matematiche finalizzati allo sviluppo del pensiero logico e creativo attraverso la risoluzione di situazioni problematiche, collegando la matematica ad altre discipline e creando nuove situazioni di apprendimento. Prevede la partecipazione a giochi e gare come Kangourou, Premio Morelli, Geometriko, ed è rivolto all'intero Istituto. Tra i progetti di ampliamento dell'offerta formativa si segnala: - EIPASS 7 MODULI USER. Progetto di informatica, destinato agli studenti della Scuola Secondaria di primo grado, finalizzato al conseguimento di una certificazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze

Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno



il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con background socio-culturale (ESCS) simile

Traguardo

Annulare il gap della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con ESCS simile, portandolo almeno alla pari della media regionale

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le competenze matematiche e digitali degli alunni. Valorizzare le eccellenze. Sviluppare competenze nell'uso delle TIC. Promuovere il pensiero logico-matematico e quello creativo attraverso la risoluzione di situazioni problematiche.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● AREA DELLO SPORT E DEL BENESSERE PSICO-FISICO

- PROGETTO SCUOLA SPECIAL OLYMPICS per tutto l'Istituto anche in chiave di continuità e orientamento. Promosso dal team Special Olympics Nazionale intende favorire l'inclusione a 360° attraverso esperienze di integrazione, collaborazione nello sport e nella pratica scolastica, attraverso manifestazioni ed eventi culturali e sportivi che promuovano autonomia, autostima ed autodeterminazione in tutti gli alunni. - SCUOLA ATTIVA KIDS intero istituto - SCUOLA ATTIVA JUNIOR intero istituto - SPECIAL OLYMPICS intero istituto - GIOCO E FACCIO META - Rugby scuola secondaria di primo grado - GSS ATTIVITA' DI AVVIAMENTO ALLO SPORT scuola secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze

Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione

Risultati attesi

Sviluppare competenze sociali civiche motorie. Promuovere una corretta "Cultura Sportiva". Far conoscere e avvicinare gli alunni alla bellezza del gioco e del gioco sport. Maturare competenze motorie, di comunicazione e relazionali. Educare all'inclusione e alla conoscenza delle diversità come risorsa della società.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● AREA DELLA CREATIVITA' E DEI LINGUAGGI NON VERBALI

- MUSICA E MOVIMENTO Il laboratorio di musica, progetto di ampliamento dell'offerta formativa, è rivolto alla Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze



Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di suonare autonomamente ed in gruppo repertori diversificati, con una sempre maggiore consapevolezza musicale. Riprodurre sequenze ritmiche e melodiche di varie difficoltà. Comprendere l'importanza di suonare insieme, ascoltando le altre parti strumentali e privilegiando la comunicazione, la socializzazione e la collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Magna

● PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

PN 21-27 – PERCORSI DI ORIENTAMENTO NELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027. Priorità 01 –



Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A1 – Sotto azione ESO4.6. A4.D– Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025, interventi di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito n 176 del 30/08/2023, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021-2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020 CUP: B54D25002590007 CNP: ESO4.6.A4.D-FSEPNCA-2025-224. Il progetto si articola nei seguenti moduli formativi: - Sport in Movimento: Atletica Leggera e e Baskin come Bussole per il Futuro - BUSSOLE IN RETE, Tracce di futuro tra continuità e orientamento - Abitare il Paese. La cultura della domanda Bambini e ragazzi per un progetto di futuro prossimo - CERTIFICAZIONE DI LINGUA SPAGNOLA "DELE" NIVEL - EIPASS "7 MODULI USER.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze

Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con background socio-culturale (ESCS) simile

Traguardo

Annullare il gap della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con ESCS simile, portandolo almeno alla pari della media regionale

Risultati attesi

Potenziare le competenze di base degli studenti. Favorire azioni e comportamenti di inclusione sociale e di contrasto al disagio. Promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con bisogni educativi speciali. Contrastare la dispersione scolastica e salvaguardare i minori da possibili forme di devianza.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Biblioteche

Classica



Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● VIVI L'ESTATE II edizione "Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027.

"Scuole aperte d'estate" Piano Estate 2025/26" Avviso pubblico Prot.n. 81652 del 23 maggio 2025 Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 – Fondo sociale europeo plus (FSE+) azioni previste dall'Obiettivo specifico ESO4.6 ESO4.6 del Programma nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 (di seguito, PN Scuola) e nell'ambito delle risorse stanziare con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 11 aprile 2024, n. 72 e con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 maggio 2025, n. 96. Codice identificativo progetto: ESO4.6.A4.A-FSEPN-CA-2025-1435 Titolo del progetto: "VIVI L'ESTATE" Seconda edizione CUP: B54D25006510007

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze



Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con background socio-culturale (ESCS) simile

Traguardo

Annullare il gap della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con ESCS simile, portandolo almeno alla pari della media regionale

Risultati attesi

Il piano di percorsi educativi e formativi previsto mira al potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità degli studenti nel periodo di sospensione estiva delle lezioni.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Lingue
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● COMPETENTI PER L'EUROPA II annualità AGENDA SUD

"Competenti per l'Europa" seconda annualità Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e del PN "Scuola e competenze" 2021-2027 dell'Avviso Prot. n. 9507 del 22 gennaio 2025 – FSE Agenda SUD destinate alla progettazione e alla gestione degli interventi nell'ambito dell'investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica" del PNRR - Obiettivo Specifico ESO4.6 "Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base con particolare riferimento al I e al II ciclo", azione "Competenze di base" Titolo del progetto: Competenti per l'Europa seconda annualità Codice identificativo progetto: ESO4.6.A1.B-FSEPN-CA-2025-381 CUP B84D25000730007. Il progetto è finalizzato all'innalzamento delle competenze di base con interventi formativi intesi al rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi. Sono previsti i seguenti moduli formativi destinati alla scuola primaria: MATH V CLASSE SCUOLA PRIMARIA - MATH II CLASSE SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO V CLASSE SCUOLA PRIMARIA - ITALIANO II CLASSE SCUOLA PRIMARIA - GLOBISH 2 SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Promuovere il successo formativo, contrastare e prevenire la dispersione scolastica e valorizzare le eccellenze

Traguardo

Ridurre entro 3 anni il tasso di dispersione scolastica e di non ammissione di almeno il 5%, aumentare di almeno il 5% il numero di studenti con esiti positivi agli scrutini finali e incrementare la partecipazione degli studenti ad attività di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, attraverso il rafforzamento delle azioni di inclusione



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con background socio-culturale (ESCS) simile

Traguardo

Annullare il gap della scuola secondaria di primo grado rispetto alle scuole con ESCS simile, portandolo almeno alla pari della media regionale

Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO E
DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI
AMMINISTRATIVI E GESTIONALI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Convitto Nazionale rientra tra le scuole finanziate con il Decreto N.161 del 14.06.2022 con cui viene adottato il "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 –del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti di apprendimento che fondino le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo. Con tale misura le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo sono chiamate a progettare e realizzare, a breve termine, ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. Per abilitare nuovi paradigmi organizzativi e didattici, e per fruire sistematicamente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali, la nostra scuola attraverso l'utilizzo dei fondi provenienti dal PON 2014/2020 AZIONE 13.1.1A-FESRPON-CA-2021-332"Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" ha implementato considerevolmente la percentuale di copertura della rete



Ambito 1. Strumenti

Attività

infrastrutturale rispetto agli spazi scolastici (aule, laboratori, ecc.). Inoltre, la digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali della scuola e l'utilizzo del registro elettronico quotidiano e sistematico per le comunicazioni Scuola – Famiglia hanno avuto un innegabile impatto migliorativo su tutta la comunità scolastica.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DIGITALI
DEGLI STUDENTI E PENSIERO
COMPUTAZIONALE
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Convitto Nazionale Giannone promuove per il prossimo triennio l'introduzione di soluzioni digitali in ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, costruttivisti che rappresentano una strategia vincente per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze ivi comprese le competenze digitali (Dig.Comp 2.2). Nel nostro istituto sono stati attivati diversi progetti di sperimentazioni e ampliamento dell' offerta formativa orientati all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale implementando l'utilizzo da parte del personale docente del materiale STEM a disposizione. Si promuoveranno le esperienze di problem solving; didattica innovativa di coding e di robotica; si avvieranno anche iniziative rivolte alla comunità scolastica creando eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori sui temi del cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE E
SUPPORTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore Digitale individuato è una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #27. Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate dagli snodi formativi dell'Usr campania, EFT Equipe formative territoriali con azioni di supporto e accompagnamento.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività STEAM, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Partecipazione dell'Istituto e della comunità scolastica alle attività sulla piattaforma ETwinning. e ai bandi europei dell'Erasmus plus.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuazione soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, volte a sviluppare e consolidare le STEAM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore collabora con l'intero staff



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Approfondimento

Piano Nazionale Scuola Digitale 2025-2026

Il piano di formazione digitale si articola in diverse fasi per rispondere alle esigenze formative di docenti, personale ATA e studenti, al fine di sviluppare competenze digitali, promuovere la cittadinanza digitale e favorire l'adozione di metodologie didattiche innovative. Ogni aspetto del piano è interconnesso per rispondere alle esigenze immediate e agli sviluppi futuri delle tecnologie didattiche.

1. Formazione Docenti: Competenze Digitali e Metodologie Didattiche Innovative

La formazione dei docenti si fonda su un percorso modulare, che si articola in diverse fasi per rispondere sia alle esigenze immediate che agli sviluppi futuri delle tecnologie didattiche.

Obiettivi Generali:

- * Alfabetizzazione digitale avanzata: potenziare la capacità di ricercare, filtrare e valutare criticamente le informazioni online.
- * Creazione di contenuti: formazione su coding, pensiero computazionale e strumenti digitali per la creazione di contenuti didattici (ad esempio, piattaforme come Canva, Quizizz, Google Workspace).
- * Educazione alla sicurezza digitale: formazione su privacy, sicurezza dei dati e prevenzione del cyberbullismo.



* Implementazione di metodi didattici innovativi: utilizzo di IA generativa per la didattica orientativa, creazione di ambienti di apprendimento 4.0, didattica inclusiva tramite BYOD.

Struttura del Percorso Formativo:

* Workshop tematici Peer-to-Peer: brevi sessioni pratiche tra colleghi per apprendere strumenti utili alla didattica digitale. Ad esempio, workshop di 30 minuti per l'utilizzo di Canva e Quizizz.

* Formazione su nuove tecnologie: introduzione e approfondimento di nuove tecnologie come la realtà aumentata (AR), la realtà virtuale (VR) e l'utilizzo delle Next Generation Classrooms.

* Cittadinanza Digitale e Pensiero Critico: formazione sui temi della cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla promozione del pensiero critico nell'era dell'IA, tramite metodologie come il Debate e la Flipped Classroom.

* Sicurezza online: corsi su come gestire in modo sicuro i dati personali degli studenti, prevenire il cyberbullismo e promuovere comportamenti digitali responsabili.

Strumenti utilizzati:

* Piattaforme di e-learning: corsi asincroni su piattaforme come Moodle o Google Classroom, per un apprendimento flessibile.

* Incontri periodici di aggiornamento: sessioni mensili di formazione che prevedano un mix di teoria e pratica, così da garantire l'adozione immediata delle nuove competenze.

2. Formazione del Personale ATA: Privacy e Sicurezza

Il personale ATA è coinvolto in un programma di formazione specifico, finalizzato a garantire la protezione dei dati personali, la sicurezza digitale e l'efficienza nella gestione amministrativa attraverso strumenti digitali.

Obiettivi della Formazione per il Personale ATA:

* Gestione della privacy: formazione sulla gestione e protezione dei dati sensibili, con particolare attenzione al GDPR.

* Sicurezza digitale: introduzione agli strumenti di sicurezza informatica, come la gestione sicura delle credenziali e l'identità digitale.

* Supporto tecnico e amministrativo: formazione su come utilizzare efficacemente le piattaforme digitali per il monitoraggio e la gestione delle attività scolastiche, come il registro elettronico e le



piattaforme di comunicazione con le famiglie.

Struttura del Percorso Formativo:

- * Workshop pratici su temi specifici, come l'utilizzo delle piattaforme amministrative per la gestione dei dati e la protezione della privacy.
- * Seminari sulla normativa GDPR: comprensione degli obblighi legali e delle best practice per la gestione sicura delle informazioni personali.

3. Gestione delle Pratiche Pensionistiche e Mobilità Erasmus

La formazione dedicata alla gestione delle pratiche pensionistiche e alle opportunità di mobilità Erasmus si concentrerà sull'aggiornamento delle competenze amministrative e sull'acquisizione delle necessarie competenze digitali per la gestione delle pratiche online.

Obiettivi della Formazione:

- * Formazione amministrativa per il personale ATA e docente: apprendimento delle procedure per la gestione delle pratiche pensionistiche attraverso canali digitali.
- * Preparazione alla mobilità Erasmus: formazione sui progetti Erasmus, con particolare attenzione alla digitalizzazione delle pratiche e alla gestione delle richieste di mobilità.
- * Supporto alle richieste di finanziamento PNRR: formazione pratica per l'accesso e la gestione dei fondi per le Next Generation Classrooms e altre iniziative finanziate dal PNRR.

Struttura del Percorso Formativo:

- * Corsi di aggiornamento su pratiche pensionistiche e amministrative online.
- * Incontri informativi sulle opportunità di mobilità Erasmus, con focus sulle procedure di candidatura e gestione delle esperienze internazionali.

4. Monitoraggio e Valutazione Continua

Per garantire che gli obiettivi formativi siano raggiunti e che il piano di miglioramento si sviluppi in modo coerente e continuo, sarà istituito un sistema di monitoraggio e valutazione periodica.

Strumenti di Monitoraggio:

- * Questionari periodici: per raccogliere il feedback di docenti, ATA e studenti sul livello di



digitalizzazione percepito e sull'efficacia delle attività formative.

- * Indagini di autovalutazione: strumenti per permettere a ciascun membro della scuola di autovalutare il proprio livello di competenza digitale.
- * Valutazione dell'impatto dei corsi: attraverso il monitoraggio delle performance scolastiche e l'analisi dell'efficacia delle metodologie didattiche applicate in aula.

5. Integrazione con il Piano di Miglioramento: Allineamento Strategico

Il piano di formazione è strettamente integrato con la progettazione dell'istituto, in particolare con gli obiettivi previsti per il miglioramento delle competenze digitali, la gestione delle risorse e l'adozione di nuove metodologie didattiche.

- * Coinvolgimento dei docenti in attività formative correlate agli sviluppi del curriculum digitale.
- * Collaborazione con l'Animatore Digitale e il team di innovazione per monitorare costantemente i progressi e raccogliere suggerimenti per migliorare i percorsi formativi.
- * Sinergia tra formazione, curriculum e infrastrutture: l'integrazione dei moduli di formazione con l'uso delle tecnologie avanzate nelle Next Generation Classrooms e nei laboratori finanziati dal PNRR.

In conclusione, il piano di formazione digitale strutturato rappresenta un elemento chiave nel processo di digitalizzazione dell'istituto, supportando ogni membro della comunità scolastica nel percorso di aggiornamento e nello sviluppo delle competenze necessarie per affrontare le sfide dell'era digitale in modo consapevole e innovativo.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA S.FILIPPO - BNAA85801E

SCUOLA INFANZIA PIETA' - BNAA85802G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I criteri di valutazione sono riportati nella sezione dedicata all'Istituto principale

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"P.GIANNONE" BENEVENTO - BNVC01000A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF). La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle



studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) attraverso il Registro Elettronico, i colloqui scuola-famiglia e momenti di confronto.

Allegato:

Protocollo di Valutazione 2025-2026.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e normato dalle linee guida di cui al D.M. 183/2024, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, tutti i docenti sono coinvolti nell'insegnamento e nella valutazione periodica degli apprendimenti. La valutazione degli obiettivi di Educazione Civica si esprime mediante giudizi sintetici correlati alle rubriche di valutazione per gli alunni della Scuola Primaria, mentre agli alunni della Scuola Secondaria di I Grado è attribuito un voto in decimi. In sede di scrutinio, il docente coordinatore di classe formulerà una proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del team, che nei rispettivi percorsi registrano il progressivo sviluppo del percorso di apprendimento degli alunni. La valutazione delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica concorre, in sede di scrutinio, a definire la valutazione del comportamento di ogni alunno/a. I descrittori per la valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni sono riferiti ai tre assi/nuclei dell'insegnamento dell'Educazione Civica: □ COSTITUZIONE □ SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ □ CITTADINANZA DIGITALE Nella valutazione dei livelli di apprendimento/competenza si terrà conto delle conoscenze acquisite, delle abilità messe in atto e degli atteggiamenti/comportamenti adottati in coerenza con l'Educazione Civica così come sintetizzati nelle relative rubriche di valutazione (Allegati 1, 2 e 3 per la Scuola Secondaria di 1° Grado).

Allegato:



all.1-2-3 Rubriche di valutazione Ed.Civ..pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri di valutazione del comportamento, distinti fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, sono contenuti nel Protocollo di Valutazione 2025-2026 allegato.

Allegato:

CIRCOLARE-N.-21-VALUTAZIONE-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono contenuti nel Protocollo di Valutazione 2025-2026 allegato.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato sono contenuti nel Protocollo di Valutazione 2025-2026 allegato.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

A conclusione della scuola primaria e del primo ciclo della secondaria di primo grado viene rilasciata la certificazione finale delle Competenze: la Scuola, pertanto, finalizza il curriculum alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Per l'osservazione del processo di maturazione delle competenze, sono state predisposte delle rubriche



valutative di competenze situate per la scuola primaria e secondaria di I grado. Una rubrica è uno strumento di sintesi per descrivere le competenze ed i livelli della valutazione. È costituita da: - individuazione delle competenze - criteri - livelli per descrivere i gradi degli obiettivi raggiunti - la declinazione dei livelli per la personalizzazione. Le rubriche con relative griglie sono fondamentali perché oltre a migliorare e controllare prodotti e processi metacognitivi, consentono l'individualizzazione (strategie didattiche finalizzate a garantire a tutti il raggiungimento degli obiettivi) e la personalizzazione (assicurare a tutti gli allievi la propria eccellenza cognitiva in modo tale da rafforzare le acquisizioni di base, sviluppare le attitudini, compensare gli svantaggi) e sono compilate al termine di ogni UDA interdisciplinare. Sono compilate al termine di ogni UDA e organizzate in modo da comprendere i seguenti ambiti di competenza: 1. PROCESSO 2. RELAZIONE 3. PRODOTTO. Per le rispettive rubriche e griglie di valutazione si vedano gli allegati 4, 5 e 6.

Allegato:

all.4-5-6 Certificazione delle competenze e griglie di valutazione.pdf

PRIMARIA - RUBRICA DI VALUTAZIONE DI ED.CIVICA

In allegato la Rubrica di valutazione di Educazione Civica per la Scuola primaria

Allegato:

PRIMARIA_Rubrica-di-valutazione-ED.-CIVICA -.pdf

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CURRICOLO STEM

Il CURRICOLO DELLE COMPETENZE STEM è finalizzato a promuovere negli studenti uno sviluppo integrato delle competenze in Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica. Allegata a questa sezione è la GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CURRICOLO STEM. Allineata alle Indicazioni Nazionali per il curriculum (DM 254/2012) è distinta per Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. Le dimensioni riprendono i traguardi per lo sviluppo delle competenze di matematica, scienze e tecnologia, con attenzione a problem solving, progettazione e competenze digitali.



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CURRICOLO STEM.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANNESSA C.N. "GIANNONE" BN - BNMM00800N
BENEVENTO "SAN FILIPPO" - BNMM85801P

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono riportati nella sezione dedicata all'Istituto principale

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA S.FILIPPO - BNEE85802R
SCUOLA PRIMARIA PIETA' - BNEE85803T

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono riportati nella sezione dedicata all'Istituto principale



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano per l'inclusività, redatto ai sensi della nota ministeriale prot.1551/2013, individua le azioni significative mirate ad attuare e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione scolastica. Il P.I. va interpretato come uno strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole in senso inclusivo; esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno. Una Scuola che sa rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà e sa prevenirle diventa una Scuola davvero inclusiva. Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni con disabilità certificata e non, come garanzia diffusa e stabile per poter partecipare alla vita scolastica e raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale. All'interno di questa cornice di riferimento siamo chiamati a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di tutti gli alunni; l'intento generale è quello di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere. Il nostro Piano per l'Inclusione diventa così un concreto impegno per diventare sempre più inclusivi, promuovendo la personalizzazione e l'individualizzazione dei processi educativi e didattici e la piena partecipazione alla vita scolastica di tutti.

Scopo del P.I. è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF, di cui il P.I. è parte integrante; esso è un atto interno finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. La direttiva del 27/12/2012, la C.M. n.8 del 6/3/2013, la Nota Miur prot. 1551 del 27/6/2013, la Nota MIUR prot. 2563 del 22/11/2013, delineano e precisano le strategie inclusive della scuola italiana, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'area dei BES, da disporre annualmente attraverso la redazione del P.I.

È opportuno specificare che la normativa insiste sul tema della didattica personalizzata ed individualizzata come garanzia del diritto allo studio. La didattica personalizzata calibra, nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, si sostanzia attraverso l'impegno di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le



potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti. La didattica individualizzata consiste nelle attività di recupero che può svolgere l'allievo al fine di potenziare le abilità e acquisire specifiche competenze; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad essi dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità dell'attività scolastica. La sinergia di entrambe determina, per l'alunno con bisogno educativo speciale (BES), le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi didattico-educativi.

Punti di forza:

La scuola è individuata sul territorio quale istituzione di riferimento per la sperimentazione di forme di didattica inclusiva. E' dotata di Gruppi per l'inclusione come richiesto dalla normativa vigente e ha intrapreso un percorso di ricerca-azione che ha portato all'aggiornamento e all'adozione di strumenti comuni di progettazione e di valutazione dei percorsi formativi degli alunni BES (PDP in coerenza con le categorie ICF, PEI come da modello secondo il decreto interministeriale n.182/2020). La scuola ha inoltre individuato una funzione strumentale "Gestione inclusione" e ha codificato le procedure di accoglienza allegandole al PI. Il 7,58% della popolazione scolastica, secondo il Piano per l'inclusione 2022/2025, è formata da alunni portatori di Bisogni Educativi Speciali e questo ha sollecitato l'adozione generalizzata di forme di recupero e potenziamento ormai consolidate che si sostanziano in: - Interventi individualizzati e/o personalizzati o per gruppi di livello e/o eterogenei finalizzati al recupero degli apprendimenti - Studio assistito anche nella scuola secondaria di primo grado (semiconvitto) - Partecipazione a gare e competizioni per valorizzare le attitudini specifiche degli alunni. Per tutti gli alunni diversamente abili o, comunque, rientranti nella categoria dei BES, i consigli di classe predispongono i PEI e/o i PdP che vengono condivisi e monitorati con le famiglie e l'Unità Multidisciplinare.

Punti di debolezza:

La corresponsabilità del percorso formativo degli alunni genericamente portatori di Bisogni Educativi Speciali da parte dei Consigli di Classe non è ancora diventata prassi consolidata così come non tutti i docenti di sostegno sono consapevoli della loro funzione di mediatori all'interno della classe per tutti gli alunni e non solo per quelli portatori di Bisogni educativi Speciali. Il percorso di consapevolezza è inficiato anche dall'assenza di continuità dell'organico di sostegno la cui assegnazione avviene spesso sull'organico di fatto piuttosto che sull'organico di diritto.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Funzione Strumentale area dell'Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano educativo Individualizzato è uno strumento complesso che consente di disciplinare la conoscenza dei bisogni e delle potenzialità dell'allievo e di orientare la prassi educativa. Si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione tra scuola ed extrascuola. E' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con il soggetto con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Tiene conto della certificazione di disabilità e del profilo di funzionamento redatto, a partire dall'anno scolastico 2019-2020, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF). Individua strategie, strumenti e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individuata. Indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il progetto individuale. E' redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento



a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. E' soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni; Il profilo di funzionamento ICF introdotto dal Decreto legislativo 66/2017 sollecita l'adozione di un modello di intervento che tenga conto, nella definizione del PEI, del progetto di vita dell'alunno diversamente abile. Caratteristiche essenziali di tale modello sono : - una impostazione curricolare finalizzata all'acquisizione di competenze fondamentali in cui le discipline assolvano compiti di accompagnamento, di orientamento e di proiezione verso il futuro mirati a formare e a potenziare le capacità personali e sociali di ogni studente di praticare la cittadinanza in modo attivo, paritario e responsabile; - obiettivi orientati il più possibile alla vita adulta intesi come macro direzioni di sviluppo : ruoli lavorativi, competenze di gestione del tempo libero, sia in casa che fuori, competenze di gestione autonoma e/o assistita di un proprio luogo di vita, competenze di sviluppo/mantenimento di una rete di supporto sociale informale, competenze di gestione delle proprie risorse economiche, competenze affettive e sessuali, competenze per realizzare una propria vita familiare. - un sistema di alleanze tra scuola, famiglia, Servizi (socio-sanitari, sociali, per l'impiego, educativi, domiciliari, ecc.), risorse relazionali informali della rete familiare (parenti, amici, ecc.), risorse associative, ricreative e culturali di un territorio e di una comunità. E' nell'ambito del progetto di vita che si esplica l'opportunità orientativa di un PEI che mira a consentire all'allievo con disabilità il possesso di quelle conoscenze, abilità e competenze che gli permetteranno di effettuare scelte progettuali tenendo conto dei propri interessi, bisogni valori e attitudini.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe o con il soggetto con disabilità, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le Famiglie sono indispensabili per fornire notizie sull'alunno, gestire con la scuola le situazioni problematiche, condividere con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno e partecipare alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e dei PEI/PDP. Nella predisposizione del PEI viene considerato il presente e cioè la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari, nonché il futuro dell'alunno e cioè cosa potrà essergli utile per migliorare la qualità della sua vita e per favorire la sua crescita personale e sociale. Il confronto con la famiglia e la condivisione delle scelte sono quindi elementi irrinunciabili. Per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine, il modello di PEI adottato dall'istituzione scolastica, come da modello secondo il decreto interministeriale n.182/2020, modula gli obiettivi nel tempo (breve termine, medio termine, lungo termine). Questa modalità permette di tenere in dialogo costante l'intera comunità educante (la famiglia, la scuola, il territorio), favorisce la coerenza e ottimizza il lavoro progettuale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Partecipazione ai gruppi di lavoro

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Funzione strumentale/coordinamento

Funzione strumentale/coordinamento

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare i traguardi raggiunti si fa riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno/a; • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Si tiene conto dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza e della riconducibilità dei risultati ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola e dalla classe frequentata. A tal fine i Consigli di Classe: - concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di conoscenze e competenze - individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili al percorso comune; - stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentono di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva. Al fine di assicurare coerenza nell'azione valutativa dei singoli insegnanti e/o dei singoli consigli di classe sono previsti: - mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe concettuali, mappe cognitive...) - valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi e sintesi dello studente (contenuto), piuttosto che alla correttezza formale (forma) - osservazioni sistematiche prolungate nel tempo - prove strutturate e/o informatizzate - strumenti compensativi e dispensativi - riduzione quantitativa delle consegne - schede per la raccolta di dati da condividere negli incontri d'equipe e nei colloqui con la famiglia. - percorsi di autovalutazione con l'obiettivo di ridurre le barriere all'apprendimento - compiti unitari di apprendimento per valutare le competenze in situazioni reali - personalizzazione dei contenuti della valutazione La valutazione in decimi è rapportata al P.E.I. o al P.D.P. i quali costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno portatore di Bisogni Educativi Speciali.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

"Il passaggio dal Piano Educativo Individualizzato al Progetto di Vita non sta ad indicare un semplice prolungamento del percorso scolastico ma un'assunzione di prospettiva che lo rende attuale fin dalla scuola e mette l'allievo nella condizione di conoscere sé stesso, di scoprire progressivamente le



sue potenzialità e di definire sempre meglio le sue aspirazioni, sapendo contribuire attivamente alla loro realizzazione" (Chiappetta Cajola 2006). Tale passaggio implica:   La sperimentazione di un modello formativo in grado di collegare il mondo della scuola agli altri mondi vitali orientando il processo formativo della persona con disabilità nella direzione della scoperta dei propri talenti e delle proprie attitudini e nella prospettiva di un inserimento come cittadino attivo nella società   Il lavoro in rete tra soggetti istituzionali (scuola, famiglia, associazioni, ASL, Aziende, Centro per l'impiego....) per l'attivazione di percorsi caratterizzati da una gestione "mista" del tempo scuola con attività all'interno dell'istituzione scolastica intervallate da esperienze pratiche "in situazione".   Un approccio per competenze esteso a tutta la vita che si ponga come obiettivo il conseguimento e la certificazione di una soglia culturale comune rappresentata dalle competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente intese come requisiti minimi indispensabili per la realizzazione personale e le esigenze della vita lavorativa e sociale. E' un approccio che richiede una profonda trasformazione delle pratiche didattico-valutative degli insegnanti e della visione stessa del processo di insegnamento-apprendimento. Richiede di ripensare i saperi disciplinari come strumenti in grado di mobilitare risorse cognitive, personali, sociali, motivazionali.   L'uso di modalità «adulte» di insegnamento-apprendimento quali: - le esperienze dirette nel vivo della situazione reale - le situazioni di simulazione e role playing - il contatto-coinvolgimento di risorse informali di insegnamento - la costruzione di un portfolio di competenze capace di dare loro un senso rispetto all'identità e all'autoprogettazione del soggetto stesso.   L'uso di metodologie didattiche di matrice costruttivista quali: - Lavorare per problemi - romuovere l'apprendimento sociale - Valorizzare l'interazione tra pari in classe - Favorire la riflessione metacognitiva - Promuovere l'autovalutazione - Puntare sull'autoefficacia come motore motivazionale dell'apprendimento - Mirare ad un apprendimento significativo e non mnemonico - Creare condizioni significative di coinvolgimento individuale. Sono azioni didattiche efficaci per "tutti" gli allievi e di importanza strategica per il passaggio alla "scuola delle competenze di tutti". Ciò nella convinzione che l'unica possibilità per la scuola di assicurare il "successo formativo" degli studenti risieda nella sua capacità di sviluppare pratiche didattiche inclusive ad alto valore orientativo le quali, andando alla ricerca delle potenzialità nascoste di ogni individuo, agiscano contro la dispersione dei potenziali di apprendimento di ciascuno concretizzando così non solo l'uguaglianza delle opportunità di accesso ma l'uguaglianza delle opportunità di risultato. Una scuola inclusiva in cui si fondono saperi e valori è una scuola migliore per tutti gli allievi e per tutta la società.



Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Allegato:

GRIGLIA-DI-OSSERVAZIONE-ALUNNI-STRANIERI.pdf

Approfondimento

FINALITA' DIDATTICO FORMATIVE

Il Convitto Nazionale "Pietro Giannone", tramite l'attività di insegnamento dei docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche, pone attenzione ad una formazione completa degli alunni che accompagni la loro crescita attraverso un'organizzazione armonica e sistematica delle attività didattiche specialmente rispetto ad alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola, quale veicolo formativo e di inclusione ha ritenuto indispensabile adattare l'offerta formativa alle nuove esigenze del territorio e dell'utenza predisponendo tutte le risorse possibili utili a ridurre l'impatto di queste molteplici problematiche al fine di migliorare l'accoglienza e il livello di inclusione dei soggetti in difficoltà, cercando di favorire il loro "STAR BENE A SCUOLA" con la convinzione che integrare significa accogliere pienamente e a tutti gli effetti un nuovo individuo al di là delle sue peculiarità fisiche o psichiche adeguando l'ambiente alle sue necessità. Il Piano dell'inclusione, in quanto espressione della proposta educativa della scuola, richiama l'integrazione di molteplici "diversità" e mira a creare un raccordo fra docenti, alunni, operatori, metodologie e linguaggi diversi in un unico disegno educativo. Il suo obiettivo integrativo risulta incrementato in presenza di soggetti con deficit, poiché questi non solo impongono un più



elevato livello di raccordo tra professionisti della scuola, ma richiamano l'intervento di altre qualifiche professionali esterne ad essa, come gli operatori dell'ASL e degli Enti Locali. Il nuovo PI 2025-2028 è integrato con un Protocollo di accoglienza e inclusione degli alunni stranieri e relativi allegati (rilevazione dei dati, griglie di osservazione in ingresso, in itinere e finali, sitografia di materiali utili). Il Piano è qui allegato.

Allegato:

PI 2025.2028.pdf



Aspetti generali

Convitto Nazionale "GIANNONE" - C.F. 80002810622 C.M. BNVC01000A - A609DEB - SEGRETERIA SCOLASTICA
Prot. 0009695/U del 30/10/2025 13:37 L2 - Organigramma e funzionigramma



CONVITTO NAZIONALE "PIETRO GIANNONE" e SCUOLE ANNESSE

Piazza Roma, 27 - 82100 Benevento- Tel. 0824 21713

www.convittionazionalebenevento.edu.it

e-mail: bnvc01000a@istruzione.it - bnvc01000a@pec.istruzione.it

C.F. 80002810622 - Codice Meccanografico BNVC01000A - Codice univoco UFGPI - C.F. 80004690626 - Codice Meccanografico BNMM00800N

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

A.S. 2025-2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti del 16/10/2025 Del. N. 28/3

Organigramma e funzionigramma descrivono la complessa articolazione del nostro Istituto.

- L'ORGANIGRAMMA esprime in modo schematico le relazioni e, ove possibile, la gerarchia tra i diversi attori dell'organizzazione;
 - Il FUNZIONIGRAMMA esplicita e dettaglia le azioni che competono ai diversi attori dell'organizzazione.
- L'obiettivo principale è *offrire un servizio scolastico di qualità* attraverso una modalità di collegamento fondata sullacollegialità, la condivisione, l'impegno e il rispetto reciproco, pur nel riconoscimento dei differenti ruoli e diversi livelli di responsabilità gestionale.



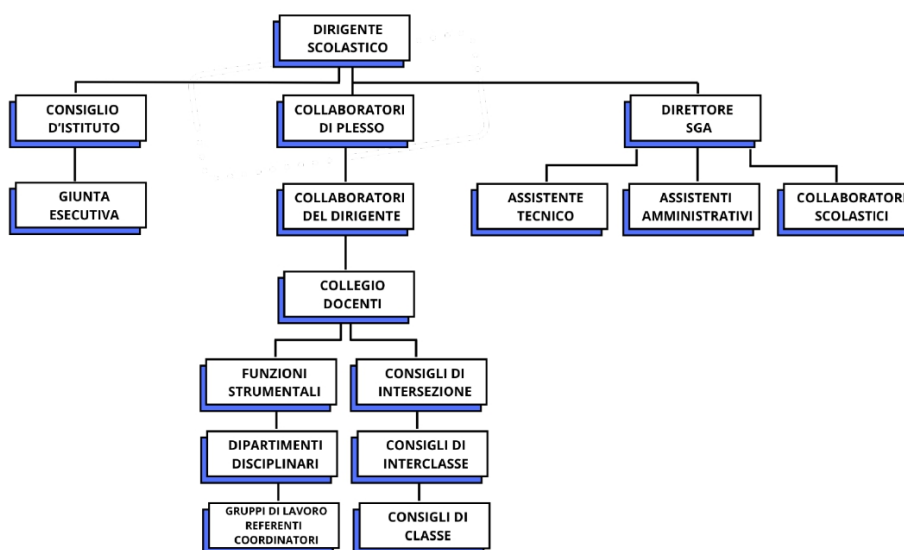


Convitto Nazionale "GIANNONE" - C.F. 80002810622 C.M. BNVC01000A - A609DEB - SEGRETERIA SCOLASTICA
0009695/U del 30/10/2025 13:37:12 - Organigramma e funzionigramma



Convitto Nazionale "Pietro Giannone"

Organigramma





Convitto Nazionale "GIANNONE" - C.F. 80002810622 C.M. BNVC01000A - A609DEB - SEGRETERIA SCOLASTICA
0009695/U del 30/10/2025 13:37:12 - Organigramma e funzionigramma



Convitto Nazionale "Pietro Giannone"

Funzionigramma

Area gestionale - organizzativa	
RUOLO E NOMINATIVI	COMPITI E FUNZIONI
Organi equiordinati	
<u>Dirigente Scolastico</u> Dott.ssa ANGELA FATO	+ Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, ne ha la rappresentanza legale ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza nonché della valorizzazione delle risorse umane.
<u>Collegio Docenti</u> Tutti i docenti scuola infanzia, primaria, secondaria di primo grado	+ Organo responsabile dell'organizzazione didattica ed educativa dell'Istituto. Ha il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica dell'Istituto.
<u>Consiglio di Istituto</u> Dirigente Scolastico, Docenti, ATA, Genitori	+ Organo di indirizzo e di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della Scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.
<u>Giunta Esecutiva</u> Dirigente Scolastico, Docenti, ATA, Genitori	+ Organo esecutivo: controlla la corretta applicazione delle delibere del C.d.I.

Area didattica	
RUOLO E NOMINATIVI	COMPITI E FUNZIONI
Collaboratori - Funzioni Strumentali - Coordinatori - Referenti - Gruppi di lavoro	
<u>Collaboratori del DS</u> 1^ Collaboratore - GEMMA SPLENDIANI 2^ Collaboratore - VIOLA RITA	+ Coopera con il DS per l'attuazione delle funzioni organizzative e amministrative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza.
Funzioni strumentali Area 1 - PTOF - RAV PdM: CALZONE CARMINE Area 2 - Gestione formazione e aggiornamento docenti e A.T.A: FELEPPA ELVIRA Area 3 - Orientamento e continuità, rapporti con il territorio: BIBBO' ELEONORA (SECONDARIA) SABATINO FEDERICA (PRIMARIA) Area 4: Sistema autovalutazione d'istituto e valutazione apprendimento: SIMEONE ROSSANA Area 5: Inclusione e benessere a scuola: DE GENNARO RAFFAELLA, SARTI MARIA GRAZIA	+ Contribuisce alla realizzazione e gestione del PTOF dell'Istituto, ognuno per la propria Area di attribuzione.

3/7



Convitto Nazionale "GIANNONE" - C.F. 80002810622 C.M. BNVC01000A - A609DEB - SEGRETERIA SCOLASTICA
0009695/U del 30/10/2025 13:37:12 - Organigramma e funzionigramma



Convitto Nazionale "Pietro Giannone"

Coordinatori di Plesso Infanzia SAN FILIPPO: DE RIENZO FRANCESCA Primaria SAN FILIPPO: MUCCIO ELVIRA Primaria PIETA' – INFANZIA PIETA': FUSCO PATRIZIA Convitto alunni scuola Secondaria di I grado: GIANNINO MARIAGRAZIA	+ Assicura il pieno e regolare funzionamento del plesso di servizio nel rispetto dei compiti assegnati e dettagliati nel decreto di conferimento incarico.
Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari in verticale Infanzia SAN FILIPPO: RINALDI LINDA Scuola Primaria SAN FILIPPO - Area letteraria-storico-geografica: ROSSETTI ARMIDA - Area Matematico-scientifico-tecnologica : Scuola Primaria "PIETA" - Area letteraria-storico-geografica: ROSSETTI ARMIDA - Area Matematico-scientifico-tecnologica : PRINCIPE LIVIA Scuola Secondaria di Primo Grado: - Area letteraria-storico-geografica: TORRUSIO LUGIA - Area Matematico-scientifico-tecnologica : PILLA LUGINA Convitto: LUPOLI ESTER	+ Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento; + Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti
Animatore digitale ANNA CASERTA Team innovazione Infanzia MANCINI MARIAROSARIA Primaria SAN FILIPPO: SABATINO FEDERICA , CHIEFARI ANGELA Convitto -scuola Secondaria di I grado: BIBBO' ELEONORA	+ L'Animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e dal PNSD. + Il Team supporta e accompagna l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale, propone percorsi di didattica innovativi.
Nucleo Interno di Valutazione (NIV) DS – FF.SS. AREA 1 – COLLABORATORI DS	+ Contribuisce a facilitare l'elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM).
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) FF.SS. AREA 4 – DS – DSGA – COLLABORATORI DEL DS – PICCOLO ROSA SOFIA-LUPO PAOLA-LANINI CATERINA-FURNO FLAVIA	+ Predisporre e definisce il PAI; + Forma, informa e coordina l'attività di sostegno; + Rileva i BES presenti nella scuola; + Valuta il livello di inclusività a scuola.
Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) / Data Protection Officer (DPO) Dott. PIERLUIGI MAUTA	+ Si occupa della gestione e del trattamento dei dati personali ed è responsabile di tutte le problematiche inerenti alla privacy.
Referenti per la gestione del sito web CASERTA ANNA	+ Cura l'aspetto e l'aggiornamento comunicativo del sito web secondo le norme amministrative in vigore.
Referente Sicurezza nelle scuole ING. RAINONE RITA	+ Offre opportunità formative e informative; + Coordina l'attività per la sicurezza nelle scuole; + Propone percorsi educativi.
Referenti Biblioteca Infanzia SAN FILIPPO: RINALDI LINDA Primaria SAN FILIPPO: ROSSETTI ARMIDA Primaria PIETA' – INFANZIA PIETA': FUSCO PATRIZIA scuola Secondaria di I grado: FELEPPA ELVIRA	+ Cura la custodia del materiale bibliografico ed audiovisivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura in collaborazione con i coordinatori dei plessi e/o altri docenti designate; organizza eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura.



Convitto Nazionale "GIANNONE" - C.F. 80002810622 C.M. BNVC01000A - A609DEB - SEGRETERIA SCOLASTICA



0009695/U del 30/10/2025 13:37 12 - Organigramma e funzionigramma

Convitto Nazionale "Pietro Giannone"

Referente attività di Educazione civica CATILLO ROSA - (PRIMARIA), ROSSI CHIARA (SECONDARIA)	+ Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Ed. Civica garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; + Favorisce l'attuazione dell'insegnamento attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; + Socializza le attività agli OO. CC.
Referente per il SOSTEGNO CATERINA LANNI	+ Si occupa degli interessi e dei bisogni di ogni alunno della scuola con un'accertata condizione di disabilità. + Supporta le attività dei colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica dei piani personalizzati; + Collabora con il DS e con i Gruppi di Lavoro per iniziative volte all'integrazione/inclusione degli alunni con accertata condizione di disabilità.
Referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo TEAM: SIMEONE ROSSANA (PRIMARIA), SPLENDIANI GEMMA (SECONDARIA)-	+ Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo; + Coordina le attività di prevenzione ed informazione; + Attiva partenariati esterni alla Scuola.
Commissione viaggi DE RIENZO FRANCESCA-ROMANO ANTONIETTA-RUSSO GIUSEPPINA	+ Informa sulle procedure da seguire nella progettazione di viaggi e visite d'istruzione e per l'individuazione di mete possibili; + Formula la proposta di viaggio e supervisiona il programma valutandone la fattibilità; + Supporta la segreteria per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa, per la nomina docenti, gli elenchi degli alunni/destinatari.
Coordinatore di classe, interclasse, intersezione	+ Coordina l'attività dei consigli; + Agevola e rende più efficace il rapporto scuola-famiglia.
Tutor docenti neoassunti TORRUSIO LUIGIA- MELILLO RITA (NEO IMMESSO) GIULIANO BARBARA- LUONGO ADA (NEO IMMESSO)	+ Favorisce l'inserimento e assicura il sostegno al docente neoassunto per tutto il periodo di formazione.
Referente INVALSI SIMEONE ROSSANA (PRIMARIA), PILLA LUIGINA (SECONDARIA)	+ Supporta e accompagna la F.S. Area 2 nelle attività da svolgere prima, durante e dopo la somministrazione delle prove nelle classi interessate.
Commissione orientamento e continuità	+ Favorisce una transizione serena tra i diversi ordini di Scuola e promuove momenti di incontro e attività tra gli alunni delle classi-ponte; + Individua attitudini e potenzialità attraverso progetti di orientamento; + Attiva processi di ricerca delle informazioni utili ai fini della scelta del percorso di formazione o di istruzione + (per le classi terze della scuola sec. di I grado).

5/7



Convitto Nazionale "GIANNONE" - C.F. 80002810622 C.M. BNVC01000A - A609DEB - SEGRETERIA SCOLASTICA



0009695/U del 30/10/2025 13:37 12 - Organigramma e funzionigramma

Convitto Nazionale "Pietro Giannone"

Gruppo di lavoro Formazione classi prime	+ Si riunisce in Giugno/Luglio; + Propone la formazione delle classi prime del successivo anno scolastico.
Centro Sportivo Scolastico FURNO STEFANO- SPLENDIANI GEMMA- OLIVIERO FIORELLA	+ Pianifica e realizza le attività del Gruppo Sportivo
Team Special Olympics RUSSO LOREDANA - SPLENDIANI GEMMA	+ Pianifica e realizza le attività del Progetto SPECIAL OLYMPICS SCUOLA per tutti gli alunni

Area amministrativa	
RUOLO E NOMINATIVI	COMPITI E FUNZIONI
Soggetti per l'attività amministrativa e per l'ausiliario	
<u>Direttore dei Servizi Generali Amministrativi</u> Avv. Dott.ssa DONATELLA RUSSO	+ Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione; + Coadiuvare il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. + Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato.
<u>Assistenti Amministrativi</u> Area Contabilità-Posta-Protocollo-Affari generali: MAROTTI PATRIZIA – MIELE MARIA TERESA Area Didattica : PARADISO LIVIO – GIANREGGORGIO ORAZIO Area Personale : MASCIOTRA GINO – DEL MONACO AIDA	<i>Sotto la supervisione del Direttore dei SGA, si occupa:</i> + delle operazioni amministrative e contabili; + dell'archiviazione e gestione dei documenti; + della gestione dei rapporti con gli enti pubblici; + dell'adempimento delle procedure collegate al personale scolastico; + della fornitura attestati e certificazioni; + della gestione delle procedure pensionistiche dei fascicoli e delle pratiche per la concessione dei prestiti INPS del personale; + dell'organizzazione e controllo dei fascicoli personali dei docenti interni. + dell'adempimento delle procedure collegate agli alunni.
<u>Collaboratori scolastici</u> N. 24 assegnati come segue: - n.4 Infanzia SAN FILIPPO - n. 8 Primaria SAN FILIPPO - n. 3 Infanzia - Primaria PIETA' - n.7 Sede centrale Convitto -n. 2 assegnati alla Cucina	+ Accoglienza e sorveglianza del pubblico e degli alunni prima e dopo le attività didattiche; + Pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; + Vigilanza sugli alunni. Ingressi e uscite. + Assistenza agli alunni nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale (alunni della scuola dell'infanzia, primaria e diversamente abili). + Svolge mansioni di pulizia e igiene degli ambienti e delle attrezzature, REFETTORIO-CUCINA- MAGAZZINO - SPOGLIATOIO - SPAZI COMUNI LATO MENSA attrezzature, REFETTORIO-CUCINA- MAGAZZINO - SPOGLIATOIO - SPAZI COMUNI LATO MENSA

6/7



Convitto Nazionale "GIANNONE" - C.F. 80002810622 C.M. BNVC01000A - A609DEB - SEGRETERIA SCOLASTICA
0009695/U del 30/10/2025 13:37 12 - Organigramma e funzionigramma



Convitto Nazionale "Pietro Giannone"

<u>Assistente tecnico</u> PALUMBO GAETANO	+ conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche
<u>Cucina</u> TIRONE MADDALENA – CORRENTE MARILENA	+ Addetto alla preparazione, al confezionamento, alla conservazione delle vivande e allo svolgimento di altri servizi connessi al funzionamento della cucina nel rispetto delle norme igieniche
<u>Guardaroba</u> MARIA CARMELA CONTE	Gestisce il guardaroba e il corredo degli alunni e del personale, occupandosi di custodia, lavaggio, stiratura, manutenzione del materiale, registrazione delle giacenze e organizzazione dei servizi connessi

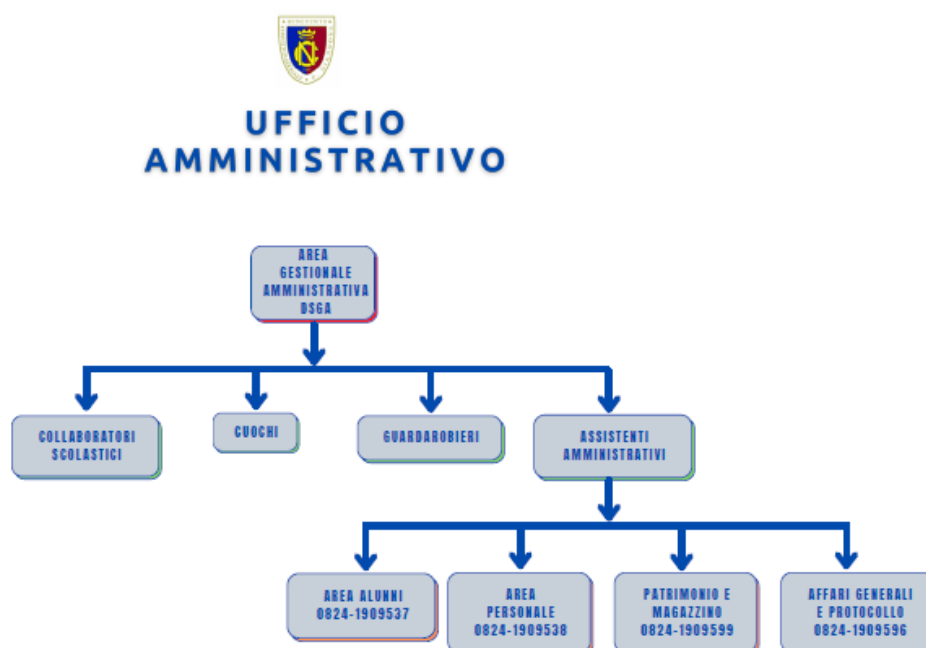
IL RETTORE/DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Angela Fato

firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, d. lgs. 39/93



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Alle figure attivate sono stati assegnati compiti simili che possono essere così sintetizzati: - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola secondaria primo grado annessa al Convitto - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alle attività di semi-convitto della scuola secondaria primo grado annessa al Convitto Entrambe fanno inoltre parte dello staff del Dirigente con i seguenti compiti: Monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane ed aggiornare sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale.

2

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente Scolastico è composto dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di plesso staccato con il compito di monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane e aggiornando sistematicamente il Dirigente Scolastico a cui sono rinviate le scelte di carattere gestionale.

6



Funzione strumentale

AREA 1- Funzione strumentale PTOF con compiti connessi alla gestione di RAV , PDM e PTOF con particolare riferimento alla regia sistemica del complesso di azioni connesse all'elaborazione, all'attuazione, all'aggiornamento e alla diffusione del documento fondamentale dell'Istituzione scolastica (art. 21 comma 9 legge 59 del 15 marzo 1997).

AREA 2- Funzione strumentale Formazione e Aggiornamento docenti e ATA con compiti connessi alla gestione

dell'aggiornamento e della promozione della formazione docenti e ATA con particolare riferimento alle seguenti tematiche: • la progettazione e la valutazione per competenze •

l'innovazione didattica anche con riferimento allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la

formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti • i Bisogni Educativi Speciali e la personalizzazione dell'insegnamento • lo sviluppo della cultura digitale in ambito amministrativo • l'assistenza agli alunni diversamente abili

AREA 3 - Funzione strumentale Orientamento e continuità, rapporti con il territorio con compiti connessi alla gestione del processo formativo dello studente con particolare riferimento alla continuità verticale e orizzontale nonché alle risorse espresse dal territorio e alla comunicazione.

AREA 4 - Funzione strumentale Sistema autovalutazione d'istituto e valutazione apprendimento con compiti connessi alla introduzione e alla gestione di processi formali di autovalutazione, pianificazione e implementazione di azioni di miglioramento e



rendicontazione dei risultati. AREA 5 - Funzione strumentale Inclusione e benessere a scuola con compiti connessi alla gestione dei percorsi d'inclusione con particolare riferimento alla regia del complesso di azioni finalizzate all'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

Capodipartimento	Coordinatore dei Dipartimenti disciplinari	1
Responsabile di plesso	- Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola primaria S. Filippo - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola primaria Pietà - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia S. Filippo Tutte le figure fanno inoltre parte dello staff del Dirigente con i seguenti compiti: Monitorare i processi sottesi ai vari ambiti organizzativi, cooperando con le varie risorse umane ed aggiornare sistematicamente il Dirigente Scolastico, rinviando allo stesso le scelte di carattere gestionale. - Responsabile coordinamento didattico e organizzativo con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia Pietà	4
Responsabile di laboratorio	Responsabili dei Laboratori di Musica ed Informatica	2
Animatore digitale	L'Animatore digitale ha le seguenti funzioni: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione	1



interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio con il coinvolgimento di tutto il

4



personale della scuola.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Le unità assegnate all'istituzione scolastica nell'organico dell'autonomia, in coerenza con la priorità indicata nel Piano di Miglioramento e con gli obiettivi di processo ad essa collegati e fatte salve le ore di insegnamento curricolare attribuite ad ognuna di loro, sono utilizzate prioritariamente per : • Recupero/Consolidamento/Potenziamento delle competenze di italiano e matematica, per piccoli gruppi della stessa classe o di classi aperte. • Personalizzazione degli interventi destinati agli alunni portatori di Bisogni educativi Speciali (DSA/BES/STRANIERI) • Diversificazione delle strategie di intervento attraverso attività laboratoriali • Realizzazione di percorsi pluri-multi, interdisciplinari che consentano un approccio alternativo finalizzato al recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze. Solo in via residuale detto organico verrà utilizzato per sostituzione di colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Le unità assegnate all'istituzione scolastica nell'organico dell'autonomia, in coerenza con la priorità indicata nel Piano di Miglioramento e con gli obiettivi di processo ad essa collegati e fatte salve le ore di insegnamento curricolare attribuite ad ognuna di loro, sono utilizzate prioritariamente per : • Recupero/Consolidamento/Potenziamento delle competenze di italiano e matematica, per piccoli gruppi della stessa classe o di classi aperte. • Personalizzazione degli interventi destinati agli alunni portatori di Bisogni educativi Speciali (DSA/BES/STRANIERI) • Diversificazione delle strategie di intervento attraverso attività laboratoriali • Realizzazione di percorsi pluri-multi, interdisciplinari che consentano un approccio alternativo finalizzato al recupero/ consolidamento/potenziamento delle competenze. Solo in via residuale detto organico verrà utilizzato per sostituzione di colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	La cattedra assegnata all'istituzione scolastica nell'organico dell'autonomia, in coerenza con la priorità indicata nel Piano di Miglioramento e con gli obiettivi di	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

processo ad essa collegati e fatte salve le ore di insegnamento curricolare attribuite è utilizzata prioritariamente nelle seguenti aree di intervento emerse dall'analisi del contesto : •

Recupero/Consolidamento/Potenziamento delle competenze. • Personalizzazione degli interventi destinati agli alunni portatori di Bisogni educativi Speciali (DSA/BES/STRANIERI) • Diversificazione delle strategie di intervento attraverso attività laboratoriali • Realizzazione di percorsi pluri-multi, interdisciplinari che consentano un approccio alternativo finalizzato al recupero / consolidamento/potenziamento delle competenze • Attività alternativa alla Religione Cattolica • Attività di continuità e orientamento • Attività di sviluppo delle competenze sociali civiche motorie Solo in via residuale detto organico verrà utilizzato per sostituzione di colleghi assenti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Attività di coordinamento del personale A.T.A – tenuta registri contabili (D.I. N. 44/2001) - Programma annuale - Conto Consuntivo - Emissioni mandati e reversali e relativa archiviazione - Gestione Fondo Minute spese - Variazioni di bilancio - Liquidazione fatture ai fornitori – monitoraggio flussi di cassa - monitoraggio finanziamenti e rilevazioni oneri per M.I.U.R., USR - presenza, su invito, in qualità di tecnico alle sedute del Consiglio di Amministrazione o di altri OO.CC.; - rapporti con l'A.T. l'amm.zione prov.le e comunale - rapporti con gli istituti di credito - rapporti con i fornitori - controllo e verifica contabile sui progetti e attività varie - attività negoziale - parere richiesta ferie al personale ATA e firma dei relativi permessi. - coordinamento attività

Ufficio protocollo

Scarico posta Convitto P. Giannone - IC San Filippo – Scuola Media annessa Protocollo posta in entrata ed in uscita Quotidianamente si collega ai siti istituzionali del MIUR (MIUR, USR, USP Benevento) e provvede a scaricare le relative comunicazioni che provvede a protocollare. Tenuta registro protocollo informatico – Circolari interne (compresa pubblicazione on-line) – Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata), – Archivio cartaceo e archivio digitale - Tenuta e controllo pratiche relative a tutti i progetti da realizzare nell'ambito del PTOF – Convocazione organi collegiali – Distribuzione modulistica varia personale interno. Comunicazioni organi collegiali; Rapporti



organi esterni; Rapporti OO.SS. Aggiornamenti telematici vari e relative password Nomine ed adempimenti Sicurezza Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata normativa e dei regolamenti interni In particolare provvede a gestire e pubblicare: • Telefono e posta elettronica

Ufficio acquisti

Carico e scarico del materiale - Tenuta del Registro di facile consumo - Tenuta e aggiornamento del Registro dei contratti - Adempimenti connessi alla tracciabilità dei flussi (CIG. CUP, DURC.....) - Attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali - Ricerca di mercato e predisposizioni indagini di mercato o Bandi Gara - Buoni d'ordine - Gestione acquisti mensa e rapporti con il comune - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate. In particolare provvede a gestire e pubblicare: • L'Indicatore (trimestrale e annuale) di tempestività dei pagamenti • La tabella relativa agli incarichi attribuiti agli esperti esterni con i relativi Curriculum Vitae Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata normativa e dei regolamenti interni.

Ufficio per la didattica

Formazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Richiesta o trasmissione documenti - gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Rapporti con il Comune (mensa scolastica)- RSU - Pubblicazione delibere Consiglio Istituto – Denuncia infortuni alunni/personale di tutta la scuola – Registrazione Assicurazione alunni e personale - Elezioni e funzionamento Organi Collegiali - Gestione conto corrente



postale "scuola secondaria di I grado annessa al Convitto" -
rilevazione presenze giornaliere per mensa scolastica - Gestione
assenze e ritardi - Certificati alunni - Autorizzazioni ingresso e
uscita alunni (varie) - Esoneri educazione fisica - Buoni libri -
Buono scuola - Cedole librerie richiesta e smistamento -
Frequenze, trasferimenti, nulla osta - Certificazioni varie e tenuta
registri - Gestione trasporti alunni - Tirocinio docenti laureandi. E
svolge attività connesse a Viaggi d'istruzione quali: □ Raccogliere
proposte docenti □ Raccogliere autorizzazione genitori □
Trasmettere richiesta preventivi □ Fare decreto individuazione
agenzia □ Fare comunicazione □ Compilare prospetto resoconto
gita Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della
Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di
amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria
competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e
Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata
normativa e dei regolamenti interni.

Ufficio per il personale A.T.D.

Organici - Adempimenti Legge 104 (presa servizio, documenti di
rito ecc.....) personale tutto Certificati di servizio - Piccolo
prestito e cessione del quinto - Graduatorie interne
(elaborazioni e aggiornamento) - Graduatorie permanenti e
d'Istituto 1^a-2^a-3^a fascia (prelevamento e aggiornamento) -
Riscatti, buonuscita, pratiche pensione e TFR fine rapporto
Cessazioni di servizio e atti relativi (collocamento fuori ruolo per
limiti d'età, anzianità di servizio, dimissioni....) - Gestione
cartellini orario: tabulazione orari, segnalazione monte ore dare
e avere e tenere aggiornati i registri. Assemblee sindacali -
Fondo esero - Ricostruzione di carriera - Registrazione POLIS e
attivazione collegamenti INTERNET relativi al personale -
Trasmissione fascicoli personali ATA e docenti scuola Media -
Amministrazione fascicolo personale ATA e docenti scuola
Media Circolari col D.S. - Corrispondenza di competenza -
Registrazione assenze del personale ATA Periodo di prova neo
immessi in ruolo. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo



97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata normativa e dei regolamenti interni UFFICIO CONTABILITA' E PERSONALE Convocazioni, contratti supplenti e adempimenti connessi (Comunicazione centro per l'impiego, ecc....) - Adempimenti di inizio anno (presa servizio documenti di rito ecc.....) - Gestione assenze e adempimenti connessi - Comunicazione sciopero - Certificati di servizio - Amministrazione fascicolo personale docenti scuola infanzia e primaria - Assegno nucleo familiare Liquidazione stipendi (sistema SPT) al personale supplente TFR - Trasmissione fascicoli personali docenti scuola infanzia e primaria - Pubblicazione e rettifica graduatorie d'istituto per le convocazioni - Anagrafe delle prestazioni - Adempimenti relativi alla retribuzione del personale Circolari col D.S. - Corrispondenza di competenza - Gestione area POF Consegna e raccolta schede di progetto - contratti - Rendicontazione liquidazione progetti (FIS e altre indennità accessorie tipo funzioni strumentali ecc.....), nomine raccolta materiale progetti, prospetti rendiconto - Registrazione assenze del personale docente. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata normativa e dei regolamenti interni.

AREA ALUNNI

Informazione utenza interna ed esterna- iscrizioni alunni- Richiesta o trasmissione documenti - gestione corrispondenza con le famiglie - Gestione statistiche - Gestione pagelle, diplomi, tabelloniscrutini scuola primaria e secondaria - Esami di stato (predisposizione materiale e caricamento datisu SIDI - commissione web - monitoraggio esiti finali) - Obiettivi di accessibilità - obbligo scolastico - Rapporti con genitori e alunni-



Statistiche alunni – Attività sportiva - Gestione Libri di testo - Gestione inserimenti e variazione dati propedeutica all'ottimale funzionamento del registro elettronico docenti/famiglie- INVALSI e relativi adempimenti - Gestione conto corrente postale Convitto (scuola infanzia ed elementare) - Autorizzazioni ingresso e uscita alunni Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 97/2016 e della Delibera ANAC 430/2016 e succ. mod. e integraz. in materia di amministrazione trasparente. Pubblicazione degli atti di propria competenza nella sez. "Pubblicità legale Albo online" e Amministrazione Trasparente, ai sensi della sopra citata normativa e dei regolamenti interni.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.convittonazionalebenevento.edu.it/>

Pagelle on line <https://www.convittonazionalebenevento.edu.it/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.convittonazionalebenevento.edu.it/documento/modulistica-genitori/>

Comunicazioni Scuola/famiglia e Docenti via email <https://www.convittonazionalebenevento.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Formazione Ambito 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Campania bullying stop

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Finalità della rete è la diffusione di buone prassi per il contrasto e la riduzione significativa dei comportamenti riconducibili al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo

Denominazione della rete: Special Olympics

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'istituzione scolastica è accreditata quale Team Scolastico Promozionale con Special Olympics attraverso un protocollo d'intesa finalizzato alla attuazione di progetti promozionali di Sport Unificato e di programma Young Athletes.

Denominazione della rete: CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'istituzione scolastica è sede di CTI e, nell'ambito di tale ruolo, ha proposto e stipulato un Accordo di rete con le scuole del territorio di competenza finalizzato a : - facilitare lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi - coordinare i servizi per l'inclusione scolastica degli alunni BES - organizzare gruppi di lavoro e di ricerca/azione interistituzionali - realizzare un sistema condiviso di monitoraggio e valutazione partecipata sul livello di qualità di attuazione dell'inclusione scolastica e sociale - curare, censire e diffondere la documentazione prodotta.



Denominazione della rete: Tempi permettendo...

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto ambisce a contrastare l'evasione scolastica attraverso l'attuazione di interventi mirati di prevenzione e riduzione dei fenomeni di disagio.

Denominazione della rete: Verso un archivio digitale delle scuole storiche di Benevento



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Scopo della convenzione è la costituzione di un archivio digitale delle scuole storiche di Benevento

Denominazione della rete: Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata a promuovere e sviluppare un'azione integrata e coordinata per la tutela dei minori in età evolutiva in obbligo scolastico in condizioni di difficoltà e che manifestino stati di disagio generanti i diversi fenomeni della dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Patto di Comunità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università



- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Patto finalizzato alla realizzazione di iniziative volte alla promozione di valori di solidarietà sociale e al contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e della povertà educativa.

Denominazione della rete: Patto locale per la lettura della Città di Benevento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Patto finalizzato alla creazione di una rete territoriale per la lettura, che favorisca il libero accesso alle conoscenze.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con Coldiretti Benevento

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Protocollo d'intesa con la Federazione Provinciale Coldiretti di Benevento finalizzato a sviluppare negli alunni, attraverso iniziative comuni, una coscienza verde che condizioni i loro comportamenti correnti e futuri.

Denominazione della rete: Patto educativo per la sostenibilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Patto finalizzato a sostenere i bisogni emersi nel delicato periodo della transizione ecologica che l'umanità sta attraversando con una specifica attenzione ai tre ambiti della sostenibilità, sociale, ambientale ed economica previsti dal Piano di Rigenerazione Scuola.

Denominazione della rete: APS IO X BENEVENTO - SPERIMENTAZIONE METODOLOGIE E SPAZI DIDATTICI INNOVATIVI (SALA IMMERSIVA 360°)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Protocollo d'intesa con l'associazione IO PER BENEVENTO per la realizzazione di iniziative volte all'accrescimento e alla condivisione culturale delle giovani generazioni nelle sue varie espressioni, alla promozione di valori di solidarietà sociale, di diritti civili e di integrazione; per conoscere e riconoscere il disagio giovanile nelle sue diverse forme ed articolazioni, per lo studio e l'attuazione di metodologie e buone pratiche – anche attraverso innovativi percorsi tecnologico-digitali (tra cui sala immersivo-virtuale 360°) – finalizzate all'apprendimento attraverso innovative pratiche didattico-educative, alla prevenzione, alla riduzione e al contrasto ai fenomeni della dispersione scolastica, della povertà educativa e di ogni forma di discriminazione ed esclusione.

Denominazione della rete: CARITAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Attività di potenziamento delle competenze di cittadinanza, di servizio e volontariato

Denominazione della rete: EICARD

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con I.S. Palmieri per attività volte al conseguimento di certificazioni informatiche



Denominazione della rete: Rete territoriale :’Avviso pubblico “Vita & Opportunità-un futuro migliore di valore per tutti” promossa dalla Presidenza del Consiglio

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva
- Inclusione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Con delibera del Collegio dei docenti 38/5 del 07.05.2026 Il Convitto Nazionale P.Giannone ha approvato l’adesione alla Rete territoriale a valere sull’Avviso pubblico “Vita & Opportunità-un futuro migliore di valore per tutti”.



L'avviso pubblico "Vita & Opportunità-un futuro migliore di valore per tutti" della Presidenza del Consiglio dei Ministri è un'iniziativa nazionale, promossa dal Ministro per le Disabilità (Presidenza del Consiglio dei Ministri) con il supporto di Invitalia, finalizzata a finanziare progetti a fondo perduto per l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità. Possono presentare i progetti (come capofila o partner) gli Enti del Terzo Settore (ETS).

L'APS IO X BENEVENTO ha richiesto al Convitto Nazionale P.Giannone la dichiarazione di disponibilità al partenariato per la candidatura e la conseguente delibera di adesione, avendo già manifestato tale partecipazione in attesa di delibera.

Visto l'Avviso del 14.02.2026 e considerato che l'adesione consentirebbe all'istituzione scolastica di attuare attività proposte tenendo conto della personalizzazione degli apprendimenti e rafforzando l'inclusione sociale degli studenti, considerata la coerenza di dette iniziative con le linee di indirizzo dell'azione formativa e la loro complementarietà alle scelte già delineate nell'ambito del PTOF 2025-2028, Il Collegio con delibera 38/5 del 07.05.2026 ha approvato l'adesione al partenariato.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: UTILIZZO DELL'AI NELLA DIDATTICA QUOTIDIANA

Il corso di formazione "L'utilizzo dell'AI nella didattica quotidiana" è pensato per accompagnare i docenti in un percorso consapevole, pratico e critico di integrazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi di insegnamento-apprendimento. L'AI non viene proposta come semplice strumento tecnologico, ma come ambiente cognitivo capace di supportare la progettazione didattica, la personalizzazione degli apprendimenti, la valutazione formativa e lo sviluppo delle competenze chiave del XXI secolo. Obiettivi formativi Il corso mira a: • comprendere i principi di base dell'Intelligenza Artificiale e il suo impatto sul mondo dell'istruzione; • utilizzare strumenti di AI generativa per la progettazione di lezioni, UDA e compiti autentici; • sperimentare pratiche di didattica inclusiva e personalizzata supportate dall'AI; • riflettere sugli aspetti etici, normativi e valutativi legati all'uso dell'AI a scuola; • sviluppare competenze di prompting didattico e di uso critico degli output generati. Metodologia Il corso adotta una metodologia laboratoriale e operativa, con: • esempi concreti di utilizzo in classe; • simulazioni e attività guidate; • analisi di casi didattici reali; • momenti di riflessione pedagogica e confronto tra pari.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e



valutazione formativa

Il corso di formazione "Didattica per competenze e valutazione formativa" è finalizzato a supportare i docenti nella progettazione di percorsi didattici centrati sullo sviluppo delle competenze, in coerenza con le Indicazioni nazionali, le Linee guida per la valutazione e i più recenti orientamenti pedagogici. Il percorso propone un cambiamento di prospettiva: dalla trasmissione dei contenuti alla costruzione di apprendimenti significativi, in cui la valutazione assume una funzione formativa, orientativa e regolativa del processo di insegnamento-apprendimento. Obiettivi formativi Il corso si propone di: • chiarire il concetto di competenza e il suo significato in ambito scolastico; • progettare Unità di Apprendimento e percorsi didattici per competenze; • costruire compiti autentici e situazioni-problema; • utilizzare strumenti di valutazione formativa coerenti con la didattica per competenze; • elaborare rubriche valutative, criteri e descrittori di livello; • promuovere l'autovalutazione e la valutazione tra pari; • superare una visione meramente sommativa della valutazione. Metodologia Il corso adotta un approccio laboratoriale, riflessivo e collaborativo, basato su: • analisi di esempi concreti e buone pratiche; • progettazione guidata di UDA e compiti autentici; • simulazioni di strumenti valutativi; • confronto tra pari e comunità di pratica; • riflessione metacognitiva sul ruolo della valutazione.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE MULTILINGUISTICHE E ITALIANO L2



Corso di formazione per docenti Il corso di formazione "Competenze multilinguistiche e Italiano L2" è pensato per supportare i docenti nello sviluppo di pratiche didattiche inclusive e interculturali, capaci di valorizzare il plurilinguismo come risorsa educativa e di favorire l'apprendimento dell'Italiano come seconda lingua negli studenti con background migratorio. Il percorso si colloca nel quadro delle politiche europee e nazionali per il plurilinguismo, l'inclusione e il successo formativo, promuovendo una visione della scuola come comunità linguistica aperta alle sfide della cittadinanza in un mondo globale, attenta alla diversità e al diritto all'apprendimento di tutti. Obiettivi formativi Il corso si propone di:

- comprendere il concetto di competenza multilinguistica e il suo valore educativo;
- progettare percorsi di alfabetizzazione e potenziamento multilinguistico;
- adottare strategie didattiche inclusive per studenti non italofofoni;
- utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dei livelli linguistici;
- promuovere ambienti di apprendimento linguistico autentici e motivanti, anche mediante esperienze di scambi culturali all'estero (etwinning – Erasmus +)

Metodologia Il corso adotta una metodologia laboratoriale e partecipativa, basata su:

- progettazione di attività linguistiche e UDA inclusive;
- condivisione di buone pratiche e strumenti operativi;
- riflessione pedagogica e confronto professionale;
- approccio interdisciplinare e cooperativo.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze linguistiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Discipline STEAM e realtà virtuale

Il corso di formazione "Discipline STEAM e realtà virtuale" è progettato per accompagnare i docenti nell'integrazione delle metodologie STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics) con l'uso della realtà virtuale (VR) e delle tecnologie immersive, al fine di potenziare l'apprendimento esperienziale, laboratoriale e interdisciplinare. Il percorso propone un approccio innovativo alla didattica, in cui la realtà virtuale diventa ambiente di esplorazione, simulazione e costruzione del sapere, favorendo il coinvolgimento attivo degli studenti e lo sviluppo di competenze scientifiche, creative e digitali. Obiettivi formativi Il corso si propone di:

- comprendere il valore pedagogico delle discipline STEAM;
- conoscere le potenzialità educative della realtà virtuale e aumentata;
- progettare percorsi didattici interdisciplinari in chiave STEAM;
- utilizzare ambienti immersivi per l'esplorazione scientifica e tecnologica;
- promuovere il problem solving, il pensiero computazionale e creativo;
- favorire la partecipazione attiva e inclusiva degli studenti;
- riflettere sugli aspetti di sicurezza, accessibilità ed etica nell'uso delle tecnologie immersive.

Metodologia Il corso adotta una metodologia laboratoriale, esperienziale e collaborativa, basata su:

- esplorazione guidata di ambienti di realtà virtuale;
- attività pratiche e simulazioni didattiche;
- progettazione di percorsi interdisciplinari;
- lavoro di gruppo e cooperative learning;
- riflessione pedagogica sull'impatto delle tecnologie immersive.

Tematica dell'attività di formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Strategie e applicativi per la didattica della matematica

Il corso di formazione "Strategie e applicativi per la didattica della matematica" è pensato per supportare i docenti nel rinnovamento delle pratiche didattiche della matematica, attraverso l'integrazione di strategie metodologiche efficaci e strumenti digitali capaci di rendere l'apprendimento più significativo, inclusivo e motivante. Il percorso valorizza la matematica come linguaggio per comprendere la realtà, promuovendo un approccio attivo e laboratoriale che favorisca il ragionamento, la risoluzione di problemi e la costruzione del pensiero logico. Obiettivi formativi Il corso si propone di: • approfondire strategie didattiche efficaci per l'insegnamento della matematica; • promuovere il problem solving e il pensiero logico-matematico; • utilizzare applicativi digitali per la visualizzazione e la sperimentazione matematica; • progettare attività didattiche inclusive e differenziate; • favorire la comprensione concettuale oltre la memorizzazione procedurale; • integrare strumenti digitali nella progettazione curricolare; • riflettere sulle modalità di valutazione degli apprendimenti matematici. Metodologia Il corso adotta una metodologia laboratoriale e operativa, basata su: • sperimentazione diretta di strategie didattiche; • utilizzo guidato di applicativi digitali; • analisi di esempi concreti e buone pratiche; • progettazione condivisa di attività didattiche; • confronto professionale e riflessione pedagogica.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Orientamento e didattica orientativa

Il corso di formazione "Orientamento e didattica orientativa" è pensato per supportare i docenti nello sviluppo di competenze progettuali e metodologiche per la realizzazione di percorsi di orientamento formativo efficaci, continui e coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. Il percorso promuove una visione dell'orientamento come processo educativo permanente, trasversale alle discipline e centrato sulla persona, finalizzato a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, nello sviluppo delle competenze personali e nella costruzione consapevole del proprio progetto di vita, di studio e professionale. Obiettivi formativi Il corso si propone di: • comprendere il significato pedagogico e normativo dell'orientamento; • progettare percorsi di orientamento formativo e orientamento narrativo; • sviluppare competenze di accompagnamento e tutoraggio degli studenti; • integrare l'orientamento nella didattica disciplinare e interdisciplinare; • utilizzare strumenti per l'osservazione, la riflessione e l'autovalutazione; • favorire scelte consapevoli e responsabili; • rafforzare il ruolo della scuola come spazio di progettazione del futuro. Metodologia Il corso adotta una metodologia riflessiva, laboratoriale e partecipativa, basata su: • analisi di casi e situazioni orientative; • progettazione di percorsi e attività di orientamento; • utilizzo di strumenti narrativi e autobiografici; • lavoro collaborativo e confronto tra pari; • riflessione professionale sul ruolo educativo del docente.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: AI@SCUOLA (D.M. n. 219/2025)

Il Convitto Nazionale P.Giannone è stato autorizzato al progetto relativo alla costituzione di snodi formativi territoriali sull'Intelligenza Artificiale (IA) nella scuola, promosso dal D.M. n. 219/2025 nell'ambito del PNRR – Missione 4 “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, finalizzato al finanziamento di percorsi di formazione del personale scolastico sull'uso consapevole, critico e didattico dell'IA. Le finalità del progetto sono orientate allo sviluppo di competenze relative all'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, favorendo l'integrazione delle tecnologie emergenti secondo principi di eticità, inclusione e innovazione metodologica. Le attività previste comprendono percorsi formativi, workshop di approfondimento e laboratori operativi, con particolare attenzione alle azioni di “Train the trainer”, finalizzate alla formazione dei formatori. Destinatari delle attività saranno il personale scolastico e, in forme laboratoriali e partecipative, anche gli studenti. Le finalità del progetto sono congruenti con le linee di indirizzo dell'azione formativa e complementari alle scelte già delineate nell'ambito del PTOF 2025-2028 e alle tematiche in esso contenute; sono coerenti con i documenti strategici dell'istituzione scolastica, quali RAV e Piano di Miglioramento, dai quali scaturiscono le priorità e i traguardi da perseguire per il prossimo triennio 2025-2028. Le attività formative saranno svolte nel periodo di sospensione delle attività didattiche, in modalità a distanza, e a completamento del monte ore previsto dal CCNL Scuola.



Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
--------------------------------------	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: UNA COMUNITÀ CHE APPRENDE (Decreto ministeriale 6 marzo 2026, n. 38)

Il progetto di formazione è rivolto al personale docente ed educativo dell'istituzione scolastica con l'obiettivo di rafforzare la qualità dell'offerta formativa, promuovere l'innovazione metodologica e organizzativa e sostenere lo sviluppo delle competenze professionali necessarie a rispondere alle sfide educative contemporanee. L'intervento si inserisce nel quadro dell'Obiettivo Specifico ESO4.5 "Migliorare i sistemi di istruzione e di formazione" del Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021-2027 – Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), contribuendo al potenziamento della qualità della didattica, dell'inclusione scolastica, della digitalizzazione e dell'efficacia dei processi amministrativi e gestionali. Le attività formative previste saranno orientate al miglioramento delle competenze pedagogiche, digitali, organizzative e relazionali del personale scolastico, in coerenza con le azioni del Programma finalizzate a favorire ambienti di apprendimento innovativi, contrastare la dispersione scolastica, promuovere il successo formativo degli studenti e rafforzare la capacità del sistema scolastico di garantire equità, accessibilità e qualità dell'istruzione.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------



Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione delle risorse umane è fondamentale per la valorizzazione della professione in quanto riguarda e interessa tutti i docenti senza distinzione, costituisce un aspetto specifico dell'insegnamento e investe le altre dimensioni professionali. La legge 107/2015 definisce la formazione degli insegnanti "obbligatoria, permanente, strutturale e come parte integrante della funzione docente". Ai singoli insegnanti spetta quindi, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta personale prima che come obbligo. Il piano di formazione del personale in coerenza con l'Atto d'indirizzo al collegio dei docenti riguardante la revisione del PTOF e in coerenza con i documenti strategici dell'istituzione scolastica RAV e Piano di Miglioramento, dai quali scaturiscono le priorità e i traguardi da perseguire nel triennio 2025-2028, avrà come obiettivo quello del miglioramento dei risultati degli alunni attraverso azioni formative che mirino ad una didattica innovativa ed inclusiva. La pianificazione delle iniziative formative proposte non può non partire da queste considerazioni per articolare percorsi che rispondano in modo coerente a tali esigenze e che perseguano il raggiungimento dei traguardi prefissati.

Tematiche prioritarie del Piano formativo per l'anno 2025-2026, deliberate dal Collegio dei Docenti del 16-10-2025:

□ Per il personale docente:

- utilizzo dell'IA nella didattica quotidiana;



- progettazione per competenze e valutazione;
- competenze multilinguistiche e di italiano in L2;
- discipline scientifico-tecnologiche (STEAM) e realtà virtuale;
- uso di strategie e applicativi per la didattica della matematica;
- orientamento.

• -iniziative formative sull'inclusione• iniziative formative sulla dispersione scolastica• iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione sulla piattaforma Scuola Futura,• esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus+• scambio di pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning• percorsi formativi specifici all'interno della scuola che possano contribuire a costruire comunità di pratiche• competenze nell'ambito della Privacy;• competenze nell'ambito della Sicurezza;• competenze nell'ambito della didattica digitale;• competenze nell'ambito delle metodologie didattiche innovative di insegnamento e di apprendimento anche con riferimento all'insegnamento dell'educazione civica;• competenze nell'ambito dell'applicazione di modelli di didattica interdisciplinare;• competenze nell'ambito della valutazione, tappa fondamentale del processo di apprendimento -insegnamento, basata sui processi e tesa a promuovere negli alunni l'autonomia, la disponibilità ad apprendere, la collaborazione, l'autovalutazione e la responsabilità personale e sociale.

□ Per il personale ATA:

- passweb;
- gestione AT;
- competenze nell'ambito della Sicurezza (tutto il personale ATA);• competenze in materia di privacy (tutto il personale ATA);• competenze in materia di attività negoziale (DSGA e assistenti amministrativi)• competenze nell'ambito dell'organizzazione del lavoro e della collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA);• competenze in materia di supporto alla gestione tecnico-amministrativa ed all'ottimizzazione del processo di dematerializzazione (DSGA e assistenti amministrativi Digitalizzazione delle procedure amministrative



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Passweb – Gestione dell'Amministrazione Trasparente

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola